SABATO 15 OTTOBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 142 N° 245 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

UCRAINA

Putin non si pente e rilancia: «Vedere Biden? Ora non serve»

AGLIASTRO / PAG. 10



BALCANI

Ripartono lungo il Danubio le rotte del contrabbando

GIANTIN / A PAG. 15



IL SISTEMA SCIENTIFICO SI APPELLA AL MINISTERO

Il caro energia preoccupa enti di ricerca e università

Costi su dell'80% all'ateneo, un milione in più all'Area, Sincrotrone da 7 a 26 milioni **BASSO** / PAG. 20 E 21

POLITICA

ELETTO FONTANA ALLA CAMERA

Resta lo strappo con Berlusconi Meloni: «Non sono ricattabile»



Lorenzo Fontana

Di solito il potere fa da collante, e magari alla fine sarà così, ma per il momento il centrodestra è nel caos. **DI MATTEO** / A PAG. 2 E 3

IL RETROSCENA

Giorgia in trincea fra nuovo governo e rapporti tesi con gli alleati

Giorgia Meloni è in cima alle scale, nel cortile di Montecitorio. Appoggiata a una colonna, fuma nervosa una sigaretta. **CUZZOCREA** / A PAG. 4

REGIONE

Il Pd in assemblea sul dopo-Shaurli Da Giau in pista per la transizione

Niente congresso anticipato. Il Pd è orientato a indicare un segretario reggente per superare le dimissioni di Shaurli. **D'AMELIO** / A PAG. 8



LEGGIAMO A SCUOLA

I bambini "inviati speciali" nel mondo dei libri

A spiegare il significato profondo della lettura sono stati, ieri mattina, una trentina di bambini degli istituti comprensivi San Giovanni e Italo Svevo, accompagnati dalle loro maestre nel palazzo della Regione per assistere alla presentazione del progetto "LeggiAMO a Scuola!" con il Piccolo. Foto Francesco Bruni **SELENI** / A PAG. 26

CRONACA

Sospeso il volo Ryanair da Ronchi a Bruxelles fino alla primavera

BALLICO / A PAG. 13

Il saluto di Vitale: «La Capitaneria è parte della città»

SARTI / A PAG. 25



Il mondo della vela piange Vencato olimpionico nel '76

PITACCO / A PAG. 23



GRADO/LA VITTORIA AL TAR

Scoprì un relitto Ora avrà in premio 250 mila euro

LAURA BORSANI

Quell'uscita in mare gli aveva serbato un'inaspettata sorpresa. Gliel'avevano regalata le sue reti che, appena issate, avevano consegnato assieme alla messe di pesci frammenti di cocci preziosi. / A PAG. 17



Le anfore sopra il relitto nel mare di Grado

VERSO IL GOVERNO

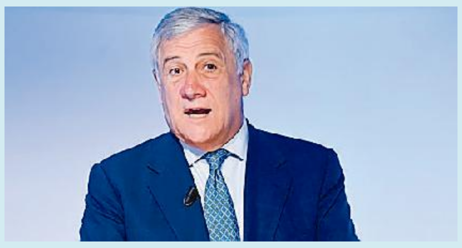
La Russa sul foglio del Cavaliere «Dovrebbe dichiarare che è un fake»

«Io credo che Berlusconi dovrebbe dichiarare che quella foto è un fake». A dirlo il neo presidente del Senato La Russa riferendosi al foglio fotografato ieri in Senato sul banco del leader di Forza Italia, che conteneva giudizi negativi su Meloni.



Tajani lontano dal terremoto di coalizione «Abbiamo dimostrato grande compattezza»

«Congratulazioni a Fontana». Si apre così il post su Facebook del coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani, evidentemente lontano dalle fratture della coalizione. Tanto che aggiunge: «Il centrodestra ha dimostrato grande compattezza».



LA GIORNATA

«Non sono ricattabile»

La dura replica di Meloni agli insulti di Berlusconi «Per lui sono arrogante, prepotente e offensiva? Dimentica un punto: nessuno può condizionarmi»



Alessandro Di Matteo / ROMA

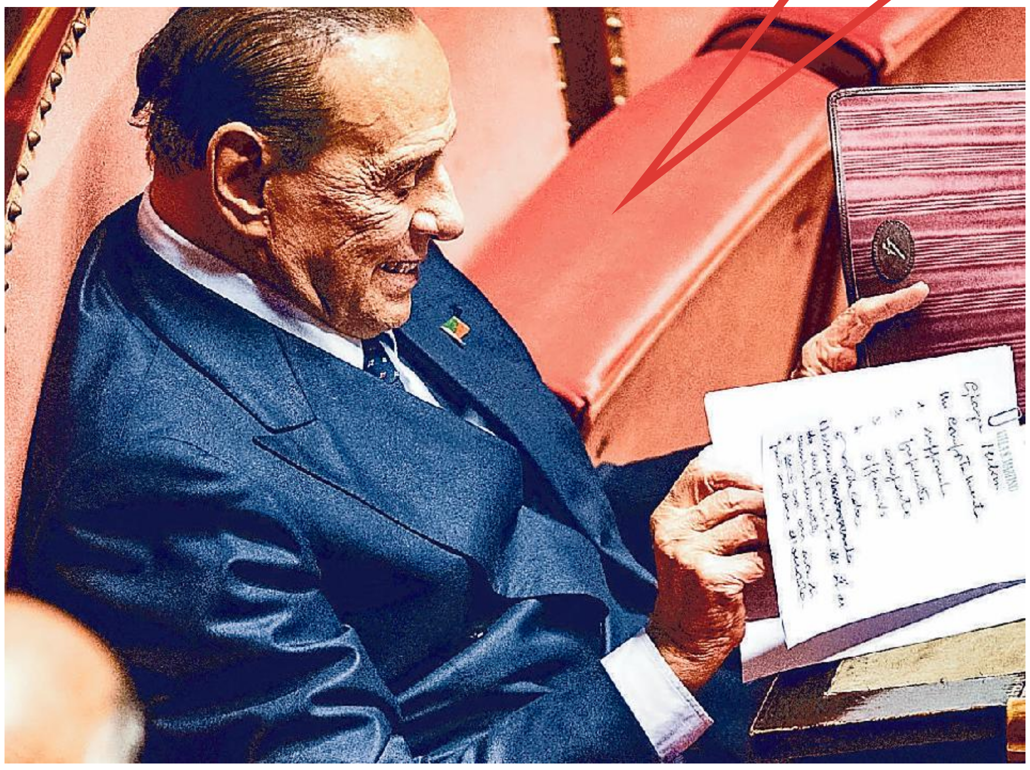
Di solito il potere fa da collante, e magari alla fine sarà così anche stavolta, ma per il momento il centrodestra è sull'orlo di una crisi di nervi e lo scontro avviene alla luce del sole. Una foto scattata giovedì al Senato, durante le votazioni per l'elezione di Ignazio La Russa a presidente, porta Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni a un passo dalla rottura e dopo avere atteso per ore – invano – una qualche smentita dal leader di Forza Italia, a fine giornata la premier in pectore non trattiene la rabbia davanti a giornalisti. Prima prova a svicolare («Non ho niente da dire»), ma poi non resiste: «Mi pare che mancasse un punto, però: non sono ricattabile».

Gli altri «punti» a cui fa riferimento la leader di Fdi sono quelli contenuti nella lista fotografata sui banchi del Senato: il Cavaliere ha in mano un foglio su carta intestata "Villa San Martino" (la sua residenza ad Arcore) e con lo zoom usato si legge perfettamente un elenco di stroncature senza appello rivolte proprio all'alleata.

«Giorgia Meloni – c'è scritto sul foglio – un comportamento: supponente, prepotente, arrogante, offensivo». Il tutto scandito in "punti", addirittura numerati: «Uno, supponente, due, prepotente…». Quindi, il giudizio finale: «Nessuna disponibilità al cambiamento. È una con cui non si può andare d'accordo». Una bocciatura senza appello, quasi un promemoria da distribuire ai collaboratori e agli altri dirigenti del partito. Passa in secondo piano anche il sì di Forza Italia a Lorenzo Fontana presidente della Camera, mossa che per qualche momento aveva illuso Fratelli d'Italia che le tensioni del giorno prima fossero ormai archiviate.

Giorgia Meloni per molte ore evita di commentare. È Ignazio La Russa ad assumersi il compito di provare a indicare una via d'uscita. Il neo-presidente del Senato la butta lì: «Io credo che il presidente Berlusconi dovrebbe dichiarare quello di cui io sono quasi certo, che quella foto è fake. Però deve dichiararlo lui, non lo posso dire io». Passano le ore, ma la dichiarazione auspicata non arriva. Anzi, semmai succede il contrario perché Alessandro Serranò, il fotografo autore dello scatto scrive su Twitter per rivendicare l'autenticità della foto: «L'onorevole La Russa ha classificato quella foto come fake, un falso. Come se avessi tempo di mettermi a contraffare pure un foglio di carta intestata. Motivo per cui agevolo la sequenza originale». Dieci foto in tutto, scattate una dietro l'altra mentre Berlusconi estrae i fogli da una cartellina e li osserva.





I punti della discordia
Berlusconi ieri al Senato. Giovedì le telecamere gli avevano "rubato" la lista dei ministeri desiderati, ieri il foglio dove, per punti, attacca Meloni: «Un comportamento 1) supponente, 2) prepotente, 3) arrogante, 4) offensivo, 5) ridicolo (quest'ultimo cancellato)»

Un colpo basso, nelle ore in cui Meloni lavora per definire la lista di ministri da sottoporre al presidente della Repubblica che tra una settimana dovrebbe affidarle l'incarico di formare il governo. La leader di Fdi dopo il voto della Camera su Fontana prova a parlare appunto di questo: «Avevamo promesso agli italiani di procedere a passi spediti. Ci siamo riusciti: ora continuiamo a lavorare con la stessa velocità per le altre scadenze». La prima di tutte è la crisi energetica e il caro bollette, e infatti nel pomeriggio sente per telefono il ministro Roberto Cingolani.

Ma il silenzio da Forza Italia sulla foto diventa un problema. Giorgio Mulè prova a stemperare il clima negando che i berlusconiani possano decidere di andare per conto proprio alle consultazioni al Quirinale, mossa che sancirebbe ufficialmente la spaccatura della coalizione: «L'idea è quella che si era detta, per fare presto, di andare tutti insieme al Quirinale. Al momento lo escludo (che Forza Italia vada da sola alle consultazioni, ndr), a me davvero non risulta nulla di tutto questo». Solo che quelle parole scritte nero su bianco pesano e l'opposizione infierisce: «Berlusconi non fa errori – dice Ettore Rosato di Iv – quegli

IL TOTOMINISTRI



Giancarlo Giorgetti
Il ministro dello Sviluppo Economico uscente ha ricevuto la proposta di Meloni per il ministero dell'Economia (incassato il no di Panetta). Il leghista tentenna



Matteo Salvini
Il leader della Lega voleva il Viminale, ma da quell'orecchio la leader di FdI non ci ha mai sentito. Per lui si avvicinano le porte del ministero delle Infrastrutture



Anna Maria Bernini
La fedelissima di Silvio Berlusconi, vice di Tajani nel coordinamento del partito, va verso il ministero dell'Università e della Ricerca. Ammesso che lo strappo non crei ostacoli



Adolfo Urso
L'attuale presidente del Copasir è da giorni il primo nome nella testa della leader di Fratelli d'Italia Meloni per il ministero che fu di La Russa, la Difesa



Roberto Calderoli
Era l'alternativa leghista a Ignazio La Russa per lo scranno più alto del Senato, ma ha fatto un passo indietro (elogiato dagli alleati). Va verso gli Affari Regionali

Crosetto: «Chi non deve difendere niente se non la propria dignità è più forte di tutti»

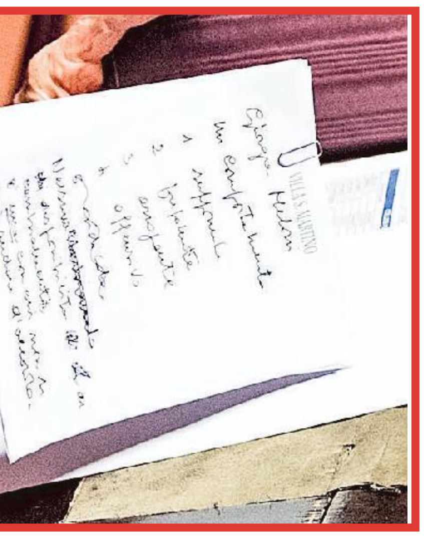
«Quando qualcuno non ha null'altro da difendere se non la propria dignità, è più forte di chiunque altro». Questa la frase postata su Twitter dal cofondatore FdI Guido Crosetto poco dopo la secca replica di Giorgia Meloni a Silvio Berlusconi.



FdI: la leader lavora sui dossier urgenti contatti con Cingolani per l'energia

Meloni ieri, oltre all'elezione in tempi rapidi della Camera dopo il Senato, ha iniziato a «lavorare sui dossier urgenti per l'Italia» ha riportato FdI in una nota, con contatti col ministro Cingolani in tema di approvvigionamento energetico.





appunti li ha scritti per farli riprendere dai fotografi. Voleva farlo sapere…». E Andrea Orlando se la prende con La Russa: «Ma sbaglio io o è un po' improprio che il garante di tutti i senatori entri così in una vicenda tra esponenti politici di una parte? Se inizia a dire ai suoi – e non uno qualunque – cosa devono fare, che farà con quelli dell'opposizione (compresi quei furbacchioni che lo hanno votato)?».

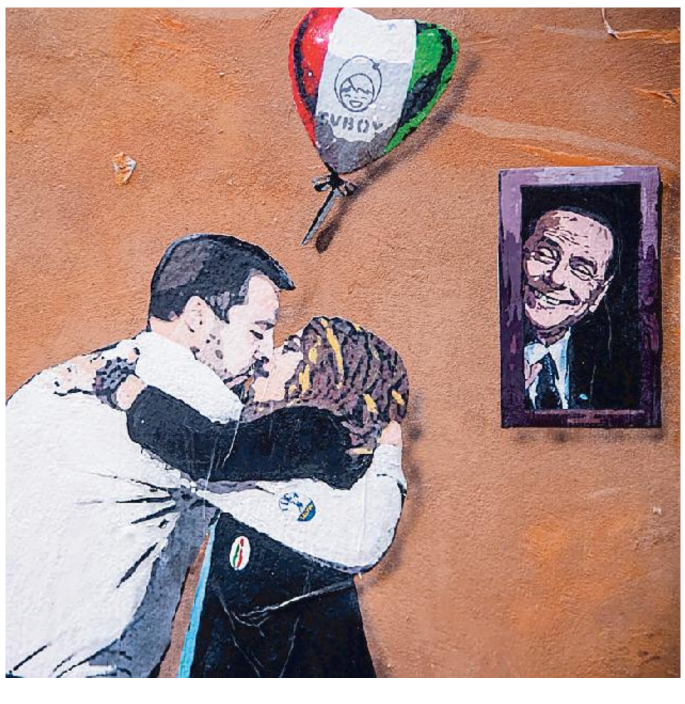
Matteo Salvini con i giornalisti prova a minimizzare: «Ho sentito Berlusconi, si appianerà tutto». Ma ai suoi parlamentari racconta un po' meglio la sua telefonata di ieri con il leader di Fi e l'aneddoto conferma la tensione tra alleati: «Anche ieri ho parlato con Berlusconi, lo avevo avvisato: "Guarda che Giorgia ha i numeri, non puoi metterti di traverso…"». Giovambattista Fazzolari, senatore Fdi, a fine giornata esprime un auspicio: «Confidiamo che non ci saranno problemi». Ma poco dopo Meloni incrocia i giornalisti e le cautele saltano: «Non sono ricattabile». Frasi apprezzate da Carlo Calenda («Brava»), ma non da Arturo Scotto di Articolo Uno: «Spieghi su cosa l'ha ricattata». E la legislatura è appena all'inizio. —

La tentazione del Cavaliere non indicare Meloni premier

Il leader di Forza Italia prepara la controffensiva per il primo giro di consultazioni La presidente di FdI furiosa: «Per adesso con Silvio le trattative finiscono qua»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA



Nelle ultime 48 ore Silvio Berlusconi ha capito che per la prima volta in trent'anni non è più lui il sovrano incontrastato del centrodestra. È deluso, affranto, incredulo, senza più la forza di architettare un'immediata strategia di reazione per l'affronto che crede di aver subito da Giorgia Meloni. Lo chiamano in tanti, tra famiglia e amici più stretti. Anche Fedele Confalonieri, sempre pronto a consigliare all'amico Silvio di avere clemenza con gli alleati, resta colpito dal comportamento della presidente di FdI: «Non si fa così, deve avere più rispetto, di te e della tua storia».

La cena di giovedì sera con un pugno di parlamentari riuniti a Villa Grande serve a riordinare le idee dopo lo choc. La scelta di non votare subito per Ignazio La Russa in Senato si è rivelata un flop clamoroso. «Ma è stato un gesto di dignità politica», si giustifica Berlusconi: «Ha fatto di tutto per metterci in difficoltà». Veti su veti, il no a Ronzulli, la volontà di Meloni di avere l'ultima parola sulla destinazione dei ministri. E poi il presunto dietrofont sulla Giustizia, prima assegnata a Forza Italia e poi scomparso: troppo, per Berlusconi.

Il gruppo è spaesato, spaccato. Incerto su come rispondere, mentre si consuma la nuova faida tra il clan Ronzulli da una parte e Tajani dall'altra. Berlusconi vuole sfruttare i giorni che mancano all'inizio delle consultazioni per studiare la migliore controffensiva. Salire da soli al Colle, divisi dal resto della coalizione, è un'opzione. Far mancare il sostegno esplicito a Meloni, al primo giro al Quirinale, nel momento in cui il presidente Mattarella proverà a chiudere sull'incarico alla futura premier, è un'altra opzione. Il leader azzurro medita vendetta, questo sembra ormai certo.

Tajani non è d'accordo. E ormai non fa nulla per nasconderlo. Mentre passeggia solitario in un corridoio laterale di Montecitorio si fa quasi sarcastico: «Oggi (ieri, *ndr*) votiamo Lorenzo Fontana alla presidenza della Camera. Quindi tutto il centrodestra è compatto, e questa è una notizia».

Dall'altra parte della barricata c'è un'alleata che non vuole più trattare. Il foglio con gli aggettivi è l'ultimo episodio che scatena l'ira di Meloni. La rabbia era già montata il giorno prima, quando, secondo la leader di FdI, il Cavaliere avrebbe violato un patto. Lo sfogo davanti alle telecamere non era previsto, ma chi è stato attorno a lei aveva notato che il livello della tensione era altissimo.

«Forse non mi conoscono», ripete al sesto piano di Montecitorio. Per Fi però dietro alla decisione di non votare La Russa non c'è nessun ricatto: «È una richiesta politica, che è una cosa ben diversa». Nell'incontro di mercoledì alla Camera, è la versione che diffondono tutti i fedelissimi di Giorgia, Berlusconi si era impegnato a votare per La Russa e questo via libera comprendeva un accordo complessivo, anche se di massima, che comprendeva anche i posti di governo che spettavano agli azzurri.

I senatori però non votano e scoppia l'inferno. «È un tradimento», tuona con i suoi. Tutto precipita, «il pacchetto è saltato», dice un dirigente. «Non ho appuntamenti con Silvio», ripete Meloni, che poi spiega a chi le sta intorno: «Dopo quello che è successo le trattative non ci sono più». La premier in pectore, però, se vuole essere considerata tale, non può permettersi di scaricare Forza Italia. E quindi, confidano ad Arcore, una volta sbollita la rabbia, tornerà a sedersi intorno a un tavolo, magari già da lunedì, o martedì, come proposto da Salvini, nei panni, non consueti per lui, di mediatore. Il leader della Lega ha telefonato a Berlusconi per cercare di favorire la pace tra gli alleati, per ora senza successo, "è tutto in alto mare", confida nei corridoi di Montecitorio al suo vicesegretario Andrea Crippa.

La consapevolezza di Berlusconi è che FdI non possa fare a meno di tornare a trattare, «almeno che non vogliano fare un governo con Calenda e in quel caso andiamo all'opposizione come ha fatto lei per anni, arrivando al 26%», dice un dirigente azzurro. La versione di Berlusconi sull'incontro è completamente opposta. Il Cavaliere afferma di aver anticipato a Meloni la decisione di non sostenere La Russa alla prima votazione del Senato.

«Anzi, me ne sono pentito, perché lei così si è organizzata e ha trovato altri voti», ha confidato ai suoi dopo la votazione di Palazzo Madama. E il foglio con gli aggettivi denigratori verso Meloni sarebbero figli proprio di quell'incontro finito male. In Forza Italia poi c'è un altro motivo di malumore verso gli alleati: Berlusconi, giovedì scorso, non era così convinto di restare in aula e votare. Secondo le ricostruzioni di alcuni senatori, a influire sulla scelta del Cavaliere sarebbe stata una mossa di Santanché, sua amica di vecchia data e senatrice di FdI, che lo ha accompagnato verso il catafalco dove è stato allestito il seggio. Un gesto di cortesia, che viene interpretato come una forzaturaAl di là dei risentimenti personali, il tema che più divide gli alleati è la giustizia. Berlusconi vorrebbe il ministero di via Arenula, e pensava di averlo ottenuto. In pista aveva messo Francesco Paolo Sisto (avvistato ieri nelle stanze di FdI) e Maria Elisabetta Casellati. Secondo Forza Italia Meloni si sarebbe rimangiata l'offerta, puntando su Carlo Nordio, causando l'ira del Cavaliere. L'ex presidente del Senato è convinta di essere ancora in pista, «sono in squadra», dice in queste ore. Ma il timore degli azzurri è che la casella non sia quella della Giustizia. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La destra inizia male, la sinistra non tanto bene

La Terza Repubblica si apre con un paradosso: dopo aver conquistato per la prima volta Palazzo Chigi e la seconda carica dello Stato, la destra sarà ora chiamata a giurare sulla stessa Costituzione – esaltata dallo storico discorso di Liliana Segre – contro la quale votarono i loro lontani progenitori. In qualche modo, quell'equilibrio sancito dal patto costituzionale democratico e antifascista non c'è più, e cosa verrà dopo lo scopriremo solo vivendo.

Il debutto della nuova destra avviene poi nel peggiore dei modi, con una spaccatura, prima ancora di cominciare a governare: è lecito immaginare che il suo cammino nella XIX legislatura non sarà ne facile né agevole. Certo, le ragioni della clamorosa rottura tra Berlusconi e il rinnovato asse Meloni-Salvini – in politica, come si sa, non si è mai amici o nemici per sempre – che ha portato Forza Italia a non votare La Russa alla presidenza del Senato, ruotano intorno alla lista dei ministri del governo che verrà, a quanti saranno quelli di Forza Italia e quali posti avranno, e naturalmente su tutto spicca il clamoroso no a Licia Ronzulli, protetta del cavaliere. Decisione che, come ha scoperto Serenella Mattera di "Repubblica" sbirciando gli appunti di Berlusconi, è costata a Giorgia quattro pesantissimi aggettivi personali e politici: «Supponente, prepotente, arrogante e offensiva». Amen.

Ma non c'è solo questo. L'alleanza di centrodestra è diventata un'altra cosa e colui che ne è stato l'inventore, il leader e l'azionista di riferimento è ormai solo un comprimario che ha ceduto scettro ed elettori alla destra-destra meloniana. Sono in ballo questioni di potere, certo, ma anche psicologiche e di ruolo, e non è possibile immaginare quali possano essere le reazioni e le vendette di un uomo ferito, umiliato e in più sul viale del tramonto.

Per Meloni non sarà facile nemmeno la convivenza con Salvini che, pur sprofondato dai fasti del Viminale alla metà dei voti di Giuseppe Conte, pragmatico e imprevedibile com'è alzerà via via la posta in cambio del suo sostegno. Al Senato gli è andata bene: il voto compatto della Lega è stato ripagato dalla presidenza della Camera a un suo fedelissimo e lo porterà anche a conquistare ministeri di peso.

Dunque l'asse politico si è spostato e in molti sperano adesso in un'implosione di Forza Italia. Non solo a destra. A spingere una ventina di senatori dell'opposizione in soccorso di La Russa non è stata solo la speranza di essere ringraziati, oggi e forse pure domani, con posti e cariche – vedremo presto se è così – ma anche l'idea di frantumare il partito di Berlusconi, spartirsi le spoglie e poi magari, chissà, manovrare per indebolire il governo lasciando intravedere maggioranze alternative… Non sarebbe la prima volta. Dall'opposizione ognuno fa il suo gioco, e l'uno sospetta dell'altro, al punto che è stato impossibile perfino concordare una candidatura di bandiera. A ciascuno la sua strada, il suo personale progetto. Senza pensare che ad avvantaggiarsene è solo Giorgia Meloni. Auguri. —

VERSO IL GOVERNO

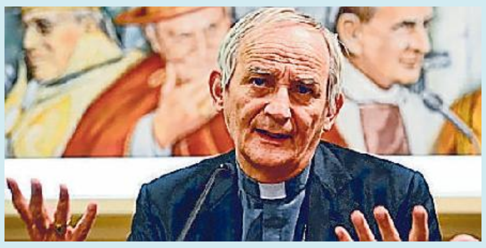
Marcia su Roma, l'invito dell'Anpi «Il governo dia giudizio antifascista»

«Ci aspettiamo tra i prossimi atti del nuovo governo, comunque sia formato, un doveroso e inequivocabile pronunciamento antifascista proprio in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma»: lo ha dichiarato il presidente Anpi Gianfranco Pagliarulo.



Il cardinale Zuppi ricorda Marzabotto «Costituzione fondamento del Paese»

Richiama i fondamenti della Costituzione il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, ricordando la strage di Marzabotto: «Dobbiamo ricominciare da quella sofferenza, ricordarci chi siamo, quali sono i valori che uniscono il Paese da cui tutti devono partire».



IL RACCONTO

La trincea di Giorgia

Meloni punta sulla velocità dei lavori, ma deve tenere a bada gli alleati Blinda Fontana, non cede a Berlusconi. E Salvini si ritaglia il ruolo di mediatore

ANNALISA CUZZOCREA



Le risate La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ride fra i colleghi ieri alla Camera per l'elezione del presidente Lorenzo Fontana: secondo obiettivo raggiunto dopo il voto favorevole a Ignazio La Russa al Senato





Le strategie Giorgia Meloni ieri alla Camera con il braccio destro Francesco Lollobrigida. Accanto colloquio riservato con Salvini fuori dall'Aula

Giorgia Meloni è in cima alle scale, nel cortile di Montecitorio. Appoggiata a una colonna, accanto alla porta che dà sul Transatlantico, fuma nervosa una sigaretta. L'aria è quella di chi non vede l'ora sia finita. «E Berlusconi?», chiede Matteo Salvini, che si aggira per la Camera da ore come un leone in gabbia: il segretario della Lega è un senatore, non ha un ufficio lì, non può entrare in aula. Fa su e giù tra buvette, corridoio, chiostro. Senza pace. Lorenzo Fontana come terza carica dello Stato è l'ennesima scelta che ha imposto al suo partito, ora è lì a controllare che tutto fili liscio. (Per dire la differenza, a Palazzo Madama nel giorno di Ignazio La Russa – ben più a rischio – la premier in pectore, deputata, non c'era. È rimasta ad aspettare nel suo ufficio, al momento giusto si è congratulata con un tweet).

«E Berlusconi?», chiede dunque Salvini dopo che Meloni lo chiama a sé con un cenno della mano. Di primo mattino – sempre nel cortile – aveva detto ai suoi: «Io l'avevo avvisato Silvio, attento che Giorgia ha i numeri, non puoi metterti di traverso». Nell'inedita veste di mediatore, il segretario leghista – che ancora ieri ha chiamato più volte il capo di Forza Italia – cerca di sondare le intenzioni dell'alleata. Che consapevole dei cronisti intorno con l'orecchio teso, dice solo: «Lo sentiamo domani». Poi comincia a parlare di week end, gite fuori porta in cerca di castagne. Passa Francesco Lollobrigida, il cognato compagno di banco in aula, il marito della sorella Arianna anche lei – ieri – eccezionalmente in Transatlantico, e Meloni chiede: «Dove si va per castagne? ». A Cave, si va lì, vicino a Tivoli. E insomma, sarà per i giornalisti troppo vicini, sarà perché non ha voglia di rispondere, la leader di Fratelli d'Italia cambia discorso.

«Anche oggi buona la prima. Andiamo avanti veloci», commenta subito dopo l'elezione di Lorenzo Fontana alla presidenza. Le interessa questo, dare un'idea di rapidità. Come se tutto non fosse bloccato dai veti di una coalizione talmente litigiosa che ogni giorno esplode: giovedì al Senato, sulla mancata partecipazione di Forza Italia all'elezione di La Russa. Ieri alla Camera, sull'immagine che mentre Meloni fuma in cortile comincia a circolare: il foglio che Silvio Berlusconi aveva con sé a Palazzo Madama e che la definiva «supponente, prepotente, arrogante, offensiva».

Guarda tutti da lontano, la premier in pectore. Fin dal mattino, presente ma in disparte. I capannelli più vistosi sono quelli della Lega. Passano tutti a incitare Fontana, prima; a congratularsi con lui, poi. Tra gli altri, in cortile si apparta con Salvini e i suoi Claudio D'Amico: ex deputato, braccio destro di Gianluca Savoini (sotto inchiesta per corruzione internazionale nella vicenda dell'hotel Metropole di Mosca), organizzatore dei viaggi della Lega in Russia e dell'accordo con il partito di Vladimir Putin Russia Unita, oltre che proprio dell'incontro tra il presidente russo e il leader della Lega. Non si sa perché sia lì, se non per la felicità di vedere l'amico Fontana diventare presidente della Camera. Su questo, sulla vicinanza dell'uomo che ha fatto votare come terza carica dello Stato alla Russia di Vladimir Putin, Meloni glissa, non sa, non risponde. Posizioni omofobe? «Lo hanno detto anche a me perché sono contraria alle adozioni da parte di coppie omosessuali, e non sono omofoba». Idee filorusse? «Se mi preoccupassi di quello che dice l'opposizione non farei il governo».

Per resistere alle pressioni di Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni non può permettersi distinguo sulle scelte dell'alleato Salvini. La linea è quindi, fin dal mattino: «Fontana non si discute». Poi se serve c'è il programma, che sulla posizione della coalizione sulla guerra in Ucraina e sui rapporti con la Russia di Putin è chiaro e inequivoco.

Non sarà semplice spiegarlo ai giornali internazionali che già titolano, come il *Financial Times*, «Il Parlamento italiano elegge come presidente della Camera un euroscettico filo-Putin», ma tant'è, tocca fare una battaglia alla volta. E tocca avere alleati. Se pure Salvini provasse nei confronti di Meloni la stessa rabbia che pare provare il leader di Forza Italia (perché stavolta è lei a comandare, perché lo fa senza cedere su nulla, perché è una donna che gli tiene testa senza alcuna deferenza), il leader della Lega non lo dà a vedere. Si è ritagliato il ruolo di messaggero. È ormai per molti il ponte con Silvio Berlusconi (a Umberto Bossi che ieri al suo arrivo in sedia a rotelle – sospinto dal figlio Renzo – scattava selfie con chi lo andava a omaggiare, Salvini ha assicurato: «L'altro giorno io e Berlusconi parlavamo di te. Organizziamo un incontro, gli farà piacere»).

E però non sarà semplice mediare, dopo la storia degli appunti esposti a favore di fotografi e la risposta furibonda di Meloni, mentre esce dalla Camera insieme alla figlia: «Manca un aggettivo, non sono ricattabile». Per quanto Salvini possa sforzarsi, ci sono molte cose che lei non dimentica: ad esempio – la storia girava ieri contemporaneamente agli articoli online sull' "elenco" di Berlusconi – la frase infelice detta dall'allora leader della coalizione quando Meloni voleva candidarsi a sindaco di Roma, nel 2016: «Una madre non può dedicarsi a un lavoro così terribile». Di piccole sentenze come queste, la premier in pectore ne ha probabilmente ascoltate parecchie, in passato. Ecco, adesso non ne ha più intenzione. E quindi, in un giorno che doveva essere di festa per la Camera conquistata senza alcun sospiro, tutto si rompe di nuovo. Il week end? «Sarà di lavoro – predice già alle due del pomeriggio – qui non si può perdere tempo, per noi è finito il tempo dei week end». Solo che di passi avanti, nel fine settimana, sarà difficile farne: i rapporti con Berlusconi sono interrotti. I fedelissimi scommettono: almeno fino a martedì. —

Fico conserva ufficio e staff Dibba: «Spero sia una bugia»





Roberto Fico trasloca nel suo nuovo ufficio alla Camera, più piccolo e meno sfarzoso di quello presidenziale, che passa a Fontana. Rinuncia a indennità e benefit previsti per gli ex presidenti, tranne l'ufficio «per un tempo limitato» e i fondi per mantenere il suo staff. L'ex 5S Di Battista si irrigidisce: «Spero si tratti di una menzogna». Fico replica: «Ho sempre rispettato le nostre regole», dalle restituzioni («oltre 700mila euro») fino al limite di due mandati. «Non accetto lezioni di principio, su questo, da nessuno».



VAGARY
SMARTWATCH

Passi | Distanza | Calorie | Sport | Meteo | Notifiche | Frequenza Cardiaca | Ossigenazione | Sonno | Stress | Sveglia | Timer

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

Scopri di più

VERSO IL GOVERNO

I vertici del Carroccio da Bossi nel cortile di Palazzo Montecitorio

Salvini, Calderoli e Giorgetti ieri hanno raggiunto Bossi, accompagnato dal figlio Renzo, nel cortile della Camera: «È arrivato l'Umberto». Al gruppo si aggiunto Fontana, che nel discorso lo ha ringraziato per averlo iniziato alla politica.



Arcigay: «Si è distinto per le proposte più becere della storia repubblicana»

Il segretario generale di Arcigay Gabriele Piazzoni ricorda come Fontana si sia «distinto per alcune delle proposte più becere della storia repubblicana, come la richiesta di abolire la legge Mancino contro le discriminazioni razziali e religiose».



Il vicesegretario della Lega eletto presidente con 222 voti, Salvini esulta, l'opposizione insorge

La Camera a Fontana «L'Italia non si omologhi» Letta: «Sfregio al Paese»



A destra, Lorenzo Fontana, 42 anni, veronese, ex ministro degli Affari Europei e della Famiglia, già vicepresidente della Camera e ieri eletto presidente. A sinistra l'abbraccio con Salvini, sotto una contestazione e a destra l'incontro con Mattarella







LA GIORNATA

Francesco Moscatelli / ROMA

«Sono bello? Abbastanza moderato?» scherza con chi prova a fermarlo per un breve saluto. All'appuntamento con il giorno più importante della sua vita politica Lorenzo Fontana, vicesegretario della Lega ed ex ministro della Famiglia, 42 anni, cattolico conservatore, antiabortista, poco amato dagli attivisti per i diritti degli omosessuali, tifosissimo dell'Hellas Verona, si presenta con un completo blu elettrico e con la spilletta dorata dell'Alberto da Giussano appuntata al bavero della giacca, spilletta che non si toglie nemmeno quando veste per la prima volta i panni super partes della Terza carica dello Stato.

«È con forte gratitudine e grande commozione che mi rivolgo a voi per ringraziarvi per la fiducia espressa nei miei confronti, sia per coloro i quali hanno votato per me che per quelli che non hanno votato per me». L'aria è quella emozionatissima, ipersorridente e un po' incredula di chi non ha chiuso occhio per tutta la notte. «Sento tutto il peso e la responsabilità di questo incarico» confessa a chi va a fargli il suo «in bocca al lupo» mentre, chiuso in una stanza di Montecitorio insieme alla moglie prima del grande debutto, rilegge le pagine scritte in tutta fretta. Il suo nome per la presidenza della Camera è stato ufficializzato quasi sul gong, prima della quarta votazione, solo dopo il passo indietro di Roberto Calderoli a favore di Ignazio La Russa per al Senato.

L'effetto domino è stato immediato: Calderoli è stato spostato sul cartellone del prossimo governo, sopra la casella degli Affari Regionali, che in base agli equilibri «territoriali» leghisti sarebbe dovuta finire a un veneto (si parlava di Erika Stefani), e a quel punto il veronese Fontana è stato preferito da Salvini al piemontese Riccardo Molinari, che capogruppo era nella scorsa legislatura e capogruppo dovrebbe rimanere anche in questa. «Lorenzo ha già avuto esperienze istituzionali e, anche solo per un breve periodo, è stato vicepresidente della Camera. Mentre Riccardo ha grandi capacità politiche e gestionali, per questo Matteo ha deciso di tenerlo lì» spiega un leghista di primo piano. Un ruolo, quello di guida dei deputati, che sarebbe piaciuto anche a un altro uomo del Nord Ovest, il ligure Edoardo Rixi, che invece sarà costretto a giocarsi tutte le sue fiches per un incarico di peso nell'esecutivo. L'unica certezza è che l'effetto domino a qualcuno nel centrodestra e nella Lega non dev'essere piaciuto granché. Nonostante i festeggiamenti e l'aria rilassata dei leghisti – che hanno iniziato la giornata ridendo e scherzando con Umberto Bossi e il figlio Renzo nel cortile di Montecitorio – Fontana è stato eletto con 222 voti, quindici in meno dei 237 totali della maggioranza. Un'ipotesi è che almeno una dozzina di questi voti mancanti, più che alle anime laiche di Fdi e Forza Italia, siano attribuibili ai leghisti delusi dalle ultime mosse del segretario. Per l'agenzia Dire, invece, undici voti mancanti sarebbero quelli espressi a favore del quasi omonimo presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana. Schede nulle che però potrebbero rappresentare un avvertimento «forzista» a Salvini sulla Lombardia, dopo che gli equilibri interni al centrodestra sono cambiati a sfavore del partito di Silvio Berlusconi.

Incidenti di cui Lorenzo Fontana, ieri, non si sarà nemmeno accorto. Il suo sforzo, del resto, è stato quello di provare a neutralizzare gli attacchi dell'opposizione. L'accoglienza del centrosinistra è stata gelida: lo striscione «No a un presidente omofobo e pro Putin» prima del voto; zero applausi, e molti scranni vuoti, dopo la proclamazione. Per non parlare del segretario del Pd Enrico Letta che definisce la sua elezione «uno sfregio che l'Italia non merita». E così, nel suo discorso d'insediamento, il neo-presidente della Camera ringrazia i suo predecessori ma soprattutto il Capo dello Stato Sergio Mattarella (uno dei pochi passaggi applauditi un po'da tutti) e sottolinea più volte la «rinnovata centralità» del Parlamento e la sua volontà di «farsi garante del processo dialettico». Ma Fontana non rinuncia a rivendicare il suo retroterra religioso (cita San Tommaso d'Aquino) e la sua storia politica: «Voglio dedicare un primo saluto al Pontefice Francesco – afferma – che rappresenta il riferimento spirituale della maggioranza dei cittadini italiani e che sta svolgendo un'azione diplomatica a favore della pace senza eguali. Infine, permettetemi un ringraziamento personale all'onorevole Umberto Bossi, senza il quale non avrei iniziato la mia attività politica». Da buon leghista veneto, poi – anche se il ministro dell'Economia in pectore Giancarlo Giorgetti, padrino di battesimo di sua figlia, lo definisce «un veneto che è un po' anche lombardo» – mette subito sul tavolo la questione dell'autonomia: «La ricchezza dell'Italia risiede nella sua diversità e il compito delle istituzioni è quello di sublimare tali diversità, di valorizzarle attraverso le autonomie, nelle modalità previste e auspicate nella Costituzione». In un altro veloce passaggio sulla politica estera fa di nuovo riferimento al cattolicesimo: «L'omologazione è uno strumento dei totalitarismi, delle imposizioni centrali sulle espressioni della volontà dei cittadini. Il Beato Carlo Acutis disse "Tutti

Ha detto



CITAZIONE FILOSOFICA

Ricordo Tommaso D'Aquino: il male non è il contrario del bene, ma la sua privazione



IL GIOVANE BEATO

L'omologazione? Il beato Carlo Acutis disse «tutti nascono originali ma molti muoiono fotocopie»

Il Financial Times: «Il Parlamento italiano elegge presidente un euroscettico pro-Putin»

Il Financial Times racconta così la nomina di Lorenzo Fontana a presidente della Camera: «Il Parlamento italiano elegge come speaker un euroscettico pro-Putin». E sottolinea le tensioni tra i leader della coalizione di destra.


FINANCIAL TIMES

Italian politics + Add to myFT

Italian parliament elects pro-Putin Eurosceptic as Speaker

Lorenzo Fontana's election highlights tensions

Pavia, il centrodestra si spacca su Lgbt e ritira un progetto contro le discriminazioni

Centrodestra spaccato a Pavia per un progetto scolastico contro le discriminazioni di persone Lgbt. Il sindaco leghista Mario Fabrizio Fracassi ha ritirato l'iniziativa dopo le critiche di Fdi e l'assessora Barbara Longo di Fi si è dimessa.







nascono originali ma molti muoiono come fotocopie". Era un ragazzo di 15 anni. L'Italia deve dare forza alla propria peculiare natura, senza omologarsi a realtà estere più monolitiche e a culture che non diversificano». Se voleva staccarsi di dosso la fama di filo-russo, in ogni caso, l'operazione non riesce. «È grave che non abbia condannato l'aggressione all'Ucraina» commenta ad esempio il presidente di + Europa Riccardo Magi.

Al termine del discorso Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti lo incoraggiano a farsi largo nel Transatlantico: «Vai, vai». I commessi creano un cordone attraverso cui farlo passare prima di aprirgli la porta del suo nuovo ufficio, dove oltre a Giorgetti lo raggiungono anche Roberto Calderoli e Matteo Salvini per un abbraccio e un veloce brindisi. La spilletta dorata dell'Alberto da Giussano è sempre sul bavero della giacca. Chissà se alle 18. 30, quando è salito al Quirinale per il primo colloquio con Mattarella, avrà deciso di togliersela. —

IL PERSONAGGIO

Un ultrà a Montecitorio

Il suo identitarismo protoleghista tiene insieme curve calcistiche, rito tridentino, felpe anti-sanzioni e militanza no gender

FLAVIA PERINA

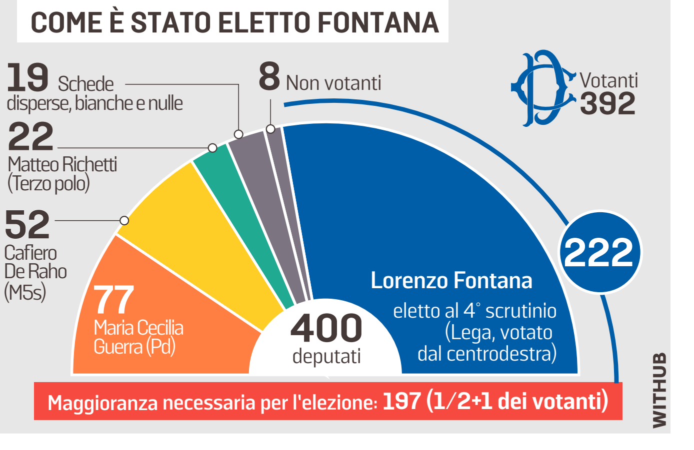
«Siamo sempre noi, siamo quelli di sempre»: il messaggio non poteva essere più chiaro. La proposta e l'elezione alla presidenza della Camera del frontman dell'estremismo catto-leghista e filo-putiniano sfiora la provocazione e apre una inaspettata nuova fase per le nostre istituzioni: l'uso identitario dei vertici istituzionali, considerati assai più dei ministeri luoghi dove è necessario piantare una bandierina ben riconoscibile.

Lorenzo Fontana è il secondo presidente di Montecitorio indicato dalla Lega e la distanza tra lui e il primo, Irene Pivetti, racconta molto dell'evoluzione (o involuzione) del sistema parlamentare e dell'approccio che i partiti hanno agli organi di democrazia. Persino i "barbari" di ieri, ancora legati al secessionismo della prima ora e al disprezzo di Umberto Bossi per il Palazzo, furono più cauti e assennati davanti a quelli che si chiamano "alti incarichi" proprio per la loro natura super partes. Pure Pivetti era cattolica doc, pure lei pro-vita convinta, ma fu preferita ad altri giudicando un valore la sua biografia senza macchie di intemperanze ed eccessi (anche per la giovane età), più suora laica che Giovanna d'Arco. La continenza aveva ancora un suo valore, e infatti Pivetti fu scelta al posto di Enrico Speroni (lo raccontò lei stessa) anche per una questione di estetica politica. Non vestiva giacche fluorescenti, non cercava l'iperbole oratoria contro i nemici del momento (sempre i soliti: immigrati, kebab, gay pride, all'epoca con l'aggiunta dei meridionali), non esibiva più di tanto le sue convinzioni di fede.

Quasi trent'anni dopo l'esagerazione dialettica è diventata un valore aggiunto, un titolo di merito, insieme al massimalismo delle posizioni: Fontana è scelto proprio per quello, perché nessuno meglio di lui rappresenta il grumo identitario protoleghista che tiene insieme curve calcistiche e rito tridentino, felpe anti-sanzioni e militanza anti-gender. Ed è davvero sorprendente che Giorgia Meloni abbia accettato di convergere su una figura che, col suo curriculum politico, è la smentita vivente delle rassicurazioni spese a piene mani sui diritti, il rispetto della 194, la fedeltà alle sanzioni, il posizionamento di assoluto sostegno all'Ucraina. Uno, per giunta, che usa il discorso di insediamento per rilanciare la battaglia leghista più urticante per la destra di Fdi, quella sul riconoscimento delle autonomie, e indica l'omologazione negli Stati nazionali come «strumento di totalitarismo».



Family man
Tre lauree, una moglie e una figlia, che portò al Quirinale quando divenne ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana nel 2014 si oppose alle sanzioni alla Federazione russa. A destra la foto di gruppo dei deputati leghisti davanti a Montecitorio, sede della Camera dei deputati





Sapevamo che avremmo avuto un governo politico, e molti lo hanno giudicato comunque un bene, anche a sinistra. Ma alle istituzioni militanti nessuno aveva mai pensato ed è qualcosa in più della solita sgrammaticatura, perché delle due l'una: o l'intero curriculum politico di Fontana è l'artificio di un dirigente locale in cerca di consenso, quindi emendabile e persino cancellabile con l'ingresso nei massimi palazzi, oppure con quell'estremismo dovrà fare i conti il massimo organo della democrazia italiana nel suo lavoro quotidiano, oltreché ogni cittadino nelle occasioni che richiedono la presenza e la parola della terza carica dello Stato.

Posizioni estreme in materia di alleanze: gli auguri ai neonazisti tedeschi di Afd, i contatti con i greci di Alba Dorata, quell'incredibile video-saluto al loro congresso: «Con noi l'Europa tornerà ad essere faro di civiltà». Posizioni estreme sull'Europa: il plauso alla Brexit, salutata come un grande evento contro «l'attuale incubo dell'Unione europea». Posizioni estreme su immigrazione e gay che «mirano a cancellare la nostra comunità, le nostre tradizioni». Posizioni estreme a favore di Vladimir Putin all'epoca dell'annessione della Crimea, così convincenti che la Lega fu invitata come "osservatore indipendente" alle successive elezioni russe. Posizioni estreme e ai limiti del confessionale in materia di religione e credo, al punto da minacciare sfracelli alla sola idea di un museo sul mondo islamico a Venezia (figuriamoci fosse stata una moschea). Posizioni estreme in materia di società, libertà personali e collettive, e infatti fino a pochi anni fa il modello d'elezione di Fontana era l'autocrazia russa, di cui cantava pubblicamente le lodi: «Se trent'anni fa la Russia, sotto il giogo comunista, materialista e internazionalista, era ciò che più lontano si possa immaginare dalle idee identitarie e di difesa della famiglia e della tradizione, oggi invece è il riferimento per chi crede in un modello identitario di società».

Tutto lecito in democrazia. Tutto normale nei ranghi della Lega. Tutto ordinario nell'emiciclo del Parlamento, dove si è visto l'incredibile in tante occasioni, risse, cappi sventolati tra i banchi, spumante e mortadella, faldoni lanciati come missili, elogi di dittatori e regimi del passato e del presente. Ma tutto assolutamente inedito e alquanto preoccupante al vertice assoluto delle istituzioni dove la moderazione e il rispetto, almeno formale, dei valori costituzionali - laicità, libertà di culto, rifiuto di ogni totalitarismo - era stato finora garantito da ogni biografia, anche dalle più anomale, persino dai grandi rottamatori del Movimento 5 Stelle che a Montecitorio portarono Roberto Fico, uno dei meno tempestosi della brigata grillina che conquistò la maggioranza nel 2018.

Resta l'ipotesi (la speranza?) che l'ostentazione massimalista del neo-Presidente sia un rito identitario, una maschera, l'obbligatorio adempimento che è toccato a un veronese determinato a far carriera politica nell'epicentro del vetero-leghismo, dove certo non vai avanti parlando bene dell'Europa, dei diritti gay, dei musulmani o del Napoli. Ed è bizzarro notare che, in questo caso, l'elezione alla presidenza della Camera avrebbe premiato del tutto fuori tempo un mood, un modo d'essere, una posizione, da tempo sconfessati dagli elettori persino nella loro culla natia. Verona è il luogo dove nel 2009 Fontana diventò una star da 52mila preferenze alle Europee, già dimezzate nella successiva tornata e infine, l'anno scorso, letteralmente sparite nel gorgo delle Comunali che hanno eletto sindaco il candidato della sinistra Damiano Tommasi, relegando la Lega al 9,5 per cento, venti punti sotto Fratelli d'Italia. I cittadini, insomma, hanno già detto con chiarezza cosa pensano di quel tipo di rappresentanza. Ma il messaggio, evidentemente, non è bastato. C'è chi ancora crede che issare quella bandierina sul pennone più alto di Montecitorio funzioni e sia utile alla sua causa. —

Le scelte delle forze politiche in Fvg

RENZO TONDO

L'attacco a Zaia



«Esternazioni fuori luogo», L'ex deputato Tondo boccia l'uscita con cui il governatore del Veneto Zaia ha minacciato di incatenarsi a Roma per chiedere l'autonomia, dopo l'incidente che ha provocato la morte di 7 persone sulla A4. «Una tragedia non può essere strumentalizzata. Quanto accaduto non ha nulla a che fare con l'autonomia. Si usa un episodio di cronaca per rispolverare un antico cavallo di battaglia lasciato in secondo piano».

MICHELA DEL PIERO

Il nome per Udine



In vista delle elezioni amministrative che il prossimo anno porteranno i cittadini residenti nel Comune di Udine a dover scegliere il nuovo sindaco, il movimento civico dei Cittadini ha comunicato il proprio appoggio alla candidatura di Alberto Felice De Toni. «Saremo in prima linea a sostenere la sua candidatura»- ha spiegato Michela Del Piero, vicepresidente e coordinatrice provinciale di Udine del movimento.

SERGIO BINI

Case vacanza



La giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento sui criteri per la riduzione o l'esenzione dei tributi sulle case ammobiliate a uso turistico. L'assessore Bini spiega che verranno «concessi contributi regionali ai Comuni che attuano forme di riduzione del pagamento dell'Imu, a patto che i proprietari mantengano gli immobili nel mercato delle locazioni, per un periodo non inferiore a otto anni».



Oggi l'assise a Palmanova. La consigliera regionale ha dato disponibilità ma nel partito si lavora anche su altre soluzioni

Il Pd in assemblea per la reggenza Per il dopo Shaurli si fa avanti Da Giau

IL RETROSCENA

DIEGO D'AMELIO

Niente congresso anticipato. Il Pd è sempre più orientato a indicare un segretario reggente per superare le dimissioni di Cristiano Shaurli. Oggi l'assemblea regionale dovrebbe esprimersi in tal senso, ma le voci di dentro raccontano che per avere il successore ci vorrà un'altra settimana. L'assemblea dovrebbe riaggiornarsi a sabato prossimo per prendersi il tempo necessario a far emergere le disponibilità. Ad oggi l'unica a essersi fatta avanti è la consigliera regionale pordenonese Chiara Da Giau, ma nel partito ci sono anche altre ipotesi, come quella che porta a Renzo Liva o all'indicazione di un sindaco.



CHIARA DA GIAU
CONSIGLIERA REGIONALE PD
IN ALTO MARTINES E SHAURLI

Sempre più remota l'ipotesi del congresso In pole c'è l'ex renziana ma si fanno i nomi di due sindaci friulani

La direzione di sette giorni fa si era conclusa con una spaccatura tra i favorevoli alla reggenza e i sostenitori del congresso regionale. Pro e contro in entrambi i casi, ma le regionali alle porte imporrebbero un iter congressuale troppo breve per far emergere novità sostanziali. Si perderebbero inoltre almeno un paio di mesi. Fra i dem comincia a prevalere l'opzione di nominare subito un sostituto di Shaurli, che conduca il Pd alla costruzione delle alleanze per le prossime elezioni e all'individuazione del candidato di coalizione. Nel partito sono tutti convinti che si debba correre, perché M5s e Terzo polo hanno fatto la prima mossa, costringendo i dem a inseguire.

Che l'ipotesi della reggenza sia percorribile, lo ha chiarito la segreteria nazionale, che ha specificato come l'assemblea Fvg ha la facoltà di indicare subito il nuovo segretario, in carica fino alle regionali. Nel partito si tratta per non arrivare divisi in assemblea e l'opzione reggenza è diventata prevalente. Difficile però che tutto si compia oggi. Più probabile che in giornata i dem si esprimano sul principio del successore e che tentino di aprire una discussione politica. Che fare dopo le bordate ricevute dal M5s? Come rispondere alle prove di dialogo fra grillini e sinistra? Quale posizione assumere dopo le sviolinate di Ettore Rosato a Massimiliano Fedriga? Il punto è individuare il perimetro della coalizione, cercando di riprendere il timone dell'iniziativa, sganciando il dibattito locale da quello nazionale, delineando le priorità e trovando infine un interprete che assuma la leadership dell'alleanza. Mica poco.

Il o la reggente sarà individuato soltanto fra una settimana, ma all'assemblea di Palmanova emergerà il nome di Da Giau, disposta ad assumere la guida del partito. Non a tutti i costi. Da Giau sa che il suo passato di renziana di ferro la espone a più di qualche dubbio e il suo nome è indebolito poi dalle pesanti frizioni interne al Pd pordenonese. Tensioni che mettono in difficoltà anche una seconda disponibilità, stavolta data a denti stretti: quella dell'ex consigliere regionale Renzo Liva, originario di San Vito al Tagliamento.

Nel Pd c'è allora chi fa altri nomi. Emergono quelli di Roberto Cosolini, Francesco Russo e Francesco Martines: tutti e tre noti e stimati, ma anche poco propensi, perché intenzionati a massimizzare l'impegno per la candidatura alle regionali. Restano coperte le intenzioni di Coppola, che al momento spinge Da Giau. E non si esclude una soluzione di tutt'altro genere, legata a nomi meno noti ma in grado di incarnare un rinnovamento. Si tratta dei sindaci friulani Franco Lenarduzzi (Ruda) e Francesca Papais (Zoppola), entrambi di estrazione cattolico democratica e invocati da più parti come figure più vicine al territorio e identificate con l'amministrazione del quotidiano. Soluzione politica, al momento meno quotata, è infine la promozione di un segretario provinciale: in pole ci sarebbero la triestina Caterina Conti e l'udinese Roberto Pascolat. —

La corsa ad un posto da sottosegretario

Il messaggio di Salvini che riaccende le speranze dell'ex senatore Pittoni

IL CASO

«Non lo posso dire io». Mario Pittoni usa la solita formula prudente nelle ore in cui il tam tam del mondo della scuola rilancia una volta ancora il suo nome per la carica di ministro dell'Istruzione. Pittoni non lo può e non lo vuole dire, ma non nasconde la speranza del grande colpo della vita per chi, nel 2018, incalzato da l'Espresso, fece sapere di avere come titolo di studio la licenza di terza media.

Pittoni svolge da anni il ruolo di responsabile Istruzione della Lega. Con risultati apprezzati, viste le ripetute dichiarazioni di stima del personale della scuola e delle categorie del sindacato, soprattutto per le battaglia a difesa dei precari. Basta navigare nei siti specializzati per capire chi sono gli sponsor della candidatura. Il sito tecnichedellascuola.it ospita per esempio una dichiarazione di Francesca De Martin, presidente del coordinamento nazionale degli idonei, gruppo Fb da più di 12mila iscritti nato in occasione dell'ultimo concorso ordinario per infanzia, primaria e secondaria: «Posso rivelare che la speranza di molti che lavorano nel mondo della scuola è che al vertice del ministero dell'Istruzione vada il senatore Pittoni».



L'ex senatore leghista Mario Pittoni

Pittoni senatore non lo è più, vista la mancata ricandidatura, ma a spingere per lui c'è pure una petizione su change.org firmata sinora da 454 aficionados. Ce la farà? Mentre orizzontescuola.it parla di un ministro «o forzista o leghista», Matteo Salvini, via messaggio, gli avrebbe garantito sostegno per un posto almeno da sottosegretario. —

M.B.

NjkuMTYuMTU3LjUz

L'invasione dell' Ucraina

Putin non si pente e chiude a Biden

Lo Zar: «Inutile vederlo in questo momento». E avverte: «Uno scontro diretto con la Nato sarebbe catastrofico»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«No». Vladimir Putin ha risposto così quando gli è stato chiesto se avesse qualcosa di cui rammaricarsi per la guerra in Ucraina. Decine di migliaia di persone sono morte a causa della tremenda aggressione ordinata dal regime russo, milioni di civili sono stati costretti a lasciare le proprie case, i soldati russi sono accusati di atrocità terribili. Ma colui che ha scatenato questa catastrofe risponde «no», e dichiara di non pentirsi di niente. «Stiamo agendo in modo corretto e tempestivo», afferma anzi pescando dal repertorio della sua propaganda. La sua improbabile tesi è che «quello che sta accadendo oggi è, per usare un eufemismo, spiacevole», ma sarebbe avvenuto lo stesso, «solo in condizioni peggiori» per Mosca.

Di fronte ai giornalisti presenti al vertice Cica di Astana, Putin mescola minacce e apparenti aperture. Dice di non voler «distruggere l'Ucraina» e che «per il momento non c'è bisogno di attacchi massicci». E lo dice pochi giorni dopo che le sue truppe hanno bombardato le principali città ucraine facendo strage di civili e provocando blackout e interruzioni delle forniture idriche. Poi avverte che «l'invio di truppe della Nato» in Ucraina «potrebbe provocare una catastrofe globale». Ripete che Mosca è disposta a dialogare ma che sarebbe necessaria una mediazione internazionale con Kiev. Afferma però anche di non vedere «la necessità» di colloqui col presidente americano Biden, che in teoria potrebbe incontrare tra un mese al G20. Infine promette che in un paio di settimane sarà completata la mobilitazione "parziale": la chiamata alle armi che ha scosso la Russia e nelle scorse settimane ha spinto migliaia e migliaia di russi a lasciare il Paese nel timore di essere arruolati. Putin afferma che



Vladimir Putin ha parlato dopo l'incontro di ieri con Erdogan

222.000 riservisti sono stati mobilitati, che 33.000 di loro sono già stati assegnati alle unità e 16.000 sono «impegnati in azioni di combattimento». E soprattutto dichiara che non è prevista nessuna coscrizione aggiuntiva. Almeno «nel prossimo futuro». Sì, perché la questione rimane poco chiara. Il ministro della Difesa russo Shoigu sostiene che saranno richiamati in tutto 300.000 riservisti, ma il decreto - almeno nella parte pubblicata - non fornisce nessuna informazione a proposito, e già a fine settembre fonti sentite dai giornali Novaya Gazeta Europa e Meduza alzavano la cifra fino a un milione e a un milione e 200mila richiamati.

Stando a «fonti vicine al governo russo» interpellate da Meduza, il Cremlino ora punterebbe a una tregua, ma con l'obiettivo di prendere tempo in un momento di difficoltà e poi lanciare una nuova offensiva a febbraio o a marzo. Si tratta ovviamente di un'ipotesi non confermata, ma la situazione resta tesa e c'è chi teme che pure la Bielorussia - alleata del Cremlino - possa inviare truppe oltreconfine. Nei giorni scorsi il dittatore Lukashenko ha annunciato la creazione di un gruppo militare congiunto formato da soldati russi e bielorussi. Ieri ha dichiarato che «un regime di accresciuta minaccia terroristica» è stato «introdotto in connessione con l'aggravamento della situazione lungo i confini» e ha aggiunto che sono state «avviate le procedure per il dispiegamento delle forze alleate» di Mosca e Minsk in territorio bielorusso. L'Ue ha esortato il regime bielorusso ad «astenersi da qualsiasi coinvolgimento» nel conflitto in Ucraina. —

Elon Musk vuole spegnere il servizio Internet Starlink, Kiev furiosa

Il visionario del mondo libero ora litiga con gli amici ucraini

IL PERSONAGGIO

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Quando mise le mani su Twitter, prima di rimuginare, andare a caccia di fondi, ripensarci, finire in tribunale, rilanciare l'offerta salvo poi stare fra coloro che sono sospesi, «compro o meno Twitter per 44 miliardi di dollari?», Elon Musk - sudafricano, con cittadinanza canadese naturalizzato americano, co-fondatore di PayPal, patron di Tesla, di Space X, 90 milioni di seguaci sui social – ne fece l'elogio della libertà. Diventerà il simbolo, disse, della libertà di espressione. E la suggestione di vedere tornare il reprobo Donald Trump, bandito dall'amato social per aver fomentato la rivolta del 6 gennaio e aver sparso miriadi di fake news, fece tremare i polsi a democratici, liberal, moderati, uomini di buona volontà. Che succederà?

Ian Bremmer, presidente di Eurasia Group, ha raccontato di temere il «matrimonio Musk-Trump»: basterebbe un tweet per smuovere milioni di persone e spaccare l'unità americana a sostegno dell'Ucraina.

Musk ama così tanto la libertà, che mentre le bombe russe piovevano sulle infrastrutture ucraine e tagliavano le comunicazioni nella notte del 24 febbraio, allestiva il piano B mettendo a disposizione di ucraini e militari di Kiev: Internet garantito dai microsatelliti di Starlink.

I militari ucraini l'hanno usato per far girare le info di intelligence; i russi si sono trovati ad affrontare un Paese il cui buio informativo è durato il tempo di un amen. Elon Musk però è un imprenditore; è l'uomo più ricco del mondo e ha scoperto che la libertà ucraina potrebbe avere un prezzo salato. Soprattutto se il tira e molla su Twitter dovesse finire in un bagno di sangue finanziario. C'è un'inchiesta federale, ha scritto Bloomberg ieri, sul miliardario di Tesla per l'affaire Twitter. I contorni e i motivi non sono chiari.

Dicevamo di Starlink e l'Ucraina. Il conto è arrivato a 80 milioni e sfonderà quota 100: fra installazione, manutenzione dei 20mila satelliti e delle basi a terra, misure antihacker, i costi sono troppo alti. Quindi SpaceX, creatura di Musk, ha scritto al Pentagono dicendo che si sfila e che il conto d'ora in poi lo dovrà pagare lo Zio Sam. Musk ha omesso parte della storia. Ovvero che l'85% dei 20mila satelliti – costo attorno ai duemila dollari l'uno – sono stati pagati da altri, la Polonia ne ha dati addirittura 9mila. E pure il costo di connessione, 4500 dollari al mese, nel 35% per cento dei casi non sono stati un omaggio di Starlink-SpaceX.

Gli ucraini hanno preso l'uscita di Elon persino bene. «Musk è un imprenditore e tiene conto dei bilanci», hanno spiegato dal ministero della Difesa dove però ricordano e



Elon Musk

rilanciano vecchi (ma non troppo) video in cui i soldati sul terreno esultavano: «Grazie a Dio abbiamo Starlink». Il Pentagono con in mano la lettera in cui Elon Musk si ritira dalla contesa, dice: «Stiamo cercando altre soluzioni». Che la guerra in Ucraina dipenda da Musk e dalle sue stupefacenti diavolerie è una favola. Eppure, Elon c'è sempre, come una pallina impazzita che rimbalza in ogni angolo della stanza. Si parli di Ucraina, trattative su Taiwan o profumi. Già, profumi: due giorni fa ha incassato un milione di dollari per il lancio di un'essenza denominata "Capelli bruciati".

Dieci giorni fa è apparso il suo umanoide alla fiera californiana. Sa solo salutare (per ora) e alza la mano, ma il visionario influencer è convinto di venderne nel giro di qualche anno tantissimi: per meno di 20mila dollari avremo in casa un robot; anni fa progettò Hyperloop, trasporto ad alta velocità di merci e passeggeri all'interno di tubi a bassa pressione.

Ma se la tecnologia e il tuffo nel futuro sono il pane di Musk – tanto di cappello alla genialità - la geopolitica lo è meno, almeno stando sempre a Ian Bremmer che qualche giorno fa ha svelato il piano di pace made in Musk su Ucraina e Russia. Era questo: referendum nelle zone annesse sotto egida Onu, cessione permanente alla Crimea alla Russia e neutralità dell'Ucraina. A Kiev non è ovviamente piaciuto. Musk ha replicato di non vedere Putin da 18 mesi e che quando si sono incontrati ha parlato di spazio. Ma anche qui ha costretto la Casa Bianca a dire qualcosa. Su e di Musk. In un briefing con alcuni giornalisti, la prima domanda fatta a John Kirby, portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale, è stata sul piano di pace. Sospiro del funzionario: «Musk non rappresenta noi in questa conversazione, siamo concentrati sulla vittoria di Kiev sul campo di battaglia». Per quella ci pensa il Pentagono. Con o senza la quota Musk in Starlink. — ALB. SIM.

La sfida al carovita

Gentiloni ai governi: sull'energia un tetto ai prezzi temporaneo. Debito all'Ucraina, botta e risposta con Yellen

L'allarme di Washington sull'Europa «Siete in serie difficoltà economiche»

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«L'economia si trova in acque turbolente», secondo Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia. Ma è l'Europa – quasi gli fa eco Janet Yellen, segretario al Tesoro americano – «che si trova ad affrontare difficoltà economiche particolarmente serie» mentre l'America ha un «super dollaro che riflette la differenza fra le due economie». Mentre al Fondo monetario internazionale si fanno i conti di una settimana punteggiata da incontri, briefing, bilaterali e plenarie in cui la parola d'ordine è stata «la lotta all'inflazione» senza tregua, scricchiola un po' l'asse transatlantica. Differenze di grado, piccoli segnali, stilettate, che svelano però un approccio a grandi questioni che il segretario al Tesoro Usa, ad esempio, non ha silenziato.



Come quando si è detta, nella conferenza stampa di ieri, «delusa che la Commissione europea non abbia accettato di sospendere il debito dell'Ucraina». La spiegazione l'ha fornita Gentiloni, anch'egli a Washington, sottolineando che per una istituzione multilaterale la procedura ha alcune complessità e che comunque i singoli Paesi europei – su basi bilaterali – hanno agito sull'esempio americano.

Mercoledì era stata Christine Lagarde a pungolare i colleghi della Federal Reserve auspicando un maggior coordinamento sulle politiche monetarie poiché qualsiasi decisione sui tassi di interesse ha un impatto – ha ricordato – globale, non circoscritto agli Stati Uniti. E Janet Yellen ieri ha ripreso il linguaggio del Draghi della Bce sottolineando che «siamo impegnati a fare qualsiasi cosa per abbassare l'inflazione». Le ricette finora non hanno dato i frutti sperati. L'America veleggia con un'inflazione dell'8,1% in settembre nonostante cinque tagli dei tassi consecutivi. Jerome Powell potrebbe ritoccare al rialzo i tassi nuovamente di ¾ di punto in novembre e provocare un altro rafforzamento del dollaro che complicherebbe ulteriormente la situazione debitoria di molti Paesi emergenti.

PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO EUROPEO PER L'ECONOMIA

> Per gli europei il price cap è uno strumento ulteriore per abbassare l'inflazione e per attenuare la crisi

La condivisione della leva monetaria come strumento primario per il contenimento del carovita è uno dei punti che allinea Washington e gli europei. Gentiloni ha sottolineato che «c'è convergenza fra le economie avanzate che le politiche di bilancio devono completare e non competere con le scelte delle banche centrali». Quindi le risorse per le fasce più povere devono essere mirate e temporanee. Ed è una situazione che tocca anche l'Italia. Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco ha avvertito che il forte rallentamento del Pil non consentirà certe politiche e non ha «escluso una recessione». «Non si può avere una politica di bilancio ad ampio spettro quando si ha un debito pubblico come il nostro».

Le caratteristiche dell'inflazione sono diverse fra Usa ed Europa. Gentiloni ha evidenziato che quella europea ha una matrice nei prezzi dell'energia, quella americana trova nel core index (che non considera l'energia e il cibo) un valore in progressivo rialzo. Anche le risposte dovranno se non diversificarsi – nessuno esce dal perimetro della necessità di fare leva con i tassi di interesse – quantomeno tararsi in modo diverso. In quest'ottica il cap price è per entrambi importanti. Per gli europei si tratta di uno strumento ulteriore per abbassare l'inflazione e «per attenuare la crisi», ha detto Gentiloni che parlando poi alla Georgetown University ha ipotizzato l'introduzione di «price cap temporanei» utile per poi riformare il mercato elettrico in modo da sganciare l'influenza del gas sui prezzi dell'elettricità. Per gli americani il tetto sul petrolio è essenzialmente la via maestra per ridurre gli introiti per Putin così da limitarne gli investimenti sul versante militare. Fissare un prezzo è però difficile. Lo ha ammesso la stessa Yellen dicendo che non è «stata presa alcuna decisione» ribadendo che il successo della misura si avrà solo se il greggio continuerà a fluire sui mercati a un prezzo inferiore. —

La crisi industriale

Annunciata una riorganizzazione delle attività nel settore dell'energia
Previsti 77 licenziamenti. Trattative con i sindacati come a Trieste

Wärtsilä avvia gli esuberi nella fabbrica di Vaasa chiamata ad assorbire la produzione di Bagnoli



Il logo della multinazionale negli stabilimenti di Vaasa e Bagnoli

IL CASO

DIEGO D'AMELIO

Se Atene piange, Sparta non ride. Wärtsilä non licenzia soltanto a Trieste, ma ha attivato una procedura di esubero anche a Vaasa, dove si trova il nuovo stabilimento chiamato ad assorbire la produzione finora effettuata a San Dorligo. I media locali riportano che la corporation ha deciso di ridurre di 77 unità il personale dell'impianto denominato Sustainable Technology Hub (Sth), inaugurato a giugno in Finlandia.

Secondo quanto si legge, Wärtsilä ha avviato una riorganizzazione globale delle sue operazioni nel campo dell'energia. Ciò comporterà l'uscita di 77 lavoratori del comparto Energy Solutions. I numeri sono ancora ipotetici: certezze sull'entità dei licenziamenti si avranno solo al termine delle trattative con i sindacati. Secondo il ceo di Wärtsilä Finland Hannu Mäntymaa, l'operazione va inquadrata come una ristrutturazione, che cancellerà delle posizioni e potrebbe aprirne altre. «Quanti posti di lavoro cesseranno non è ancora chiaro – dice Mäntymaa – né quanto ciò impatterà su Vaasa». Le negoziazioni sono nella fase iniziale e il ceo si limita a invitare i lavoratori a valutare la possibilità di trasferirsi in altri siti del gruppo: «Abbiamo molte posizioni vacanti a livello globale e stiamo cercando di trovare le migliori soluzioni possibili».

I 77 esuberi sono un piccolo numero se parametrati ai circa 3 mila dipendenti operanti a Vaasa, cui si somma un altro migliaio di persone fra Helsinki e Turku. Si tratta comunque della riprova che la multinazionale ha avviato un percorso di ridimensionamento per far fronte alla recessione. La contrazione del personale va ora a riguardare il ramo energia, a poche settimane dal deposito della memoria difensiva in cui la multinazionale scriveva che il settore dei motori 4 tempi ha accumulato nell'ultimo biennio perdite da 25 milioni all'anno fra Trieste e Vaasa. Nel corso del procedimento per condotta antisindacale, gli avvocati di Wärtsilä hanno chiarito che la corporation è afflitta da una crisi di «sovraccapacità»: dal post pandemia in poi, l'azienda ha prodotto la metà del suo potenziale, dovendo misurarsi con aumento dei costi di materie prime ed energia, cambi di strategia dettati da transizione energetica e digitalizzazione, tensioni geopolitiche e frenata imposta dal Covid.

Il nuovo hub di Vaasa è stato inaugurato a giugno alla presenza del ministro dell'Economia finlandese Mika Lintilä e presentato come un centro avanzato per lo sviluppo di motori e generatori pensati per la transizione ecologica, grazie all'impiego di tecnologie digitali e combustibili di nuova generazione, dal metanolo all'idrogeno. L'investimento vale 250 milioni. Il 14 luglio Wärtsilä ha annunciato di voler trasferire qui tutta la produzione europea, chiudendo con la realizzazione di propulsori in Italia.

Il percorso si sta tuttavia presentando meno agevole del previsto. Al di là dei 77 licenziamenti in programma nel settore energia, il trasferimento della capacità produttiva da Trieste a Vaasa non è cosa fatta. Fonti interne alla corporation riferiscono che il sito finlandese non è per ora in grado di soppiantare in toto l'apporto della fabbrica di San Dorligo. La produzione triestina è quasi ferma per la scelta di cessare i rifornimenti di componentistica e la multinazionale ha spostato a Vaasa la produzione di 9 motori per Fincantieri, ma i lavori in Finlandia sono in ritardo.

Le stesse fonti raccontano inoltre che l'impianto non è ancora attrezzato per la costruzione dei motori di maggiori dimensioni, che richiedono il sollevamento di carichi non gestibili con le pavimentazioni attualmente impiegate in Finlandia. Un'ispezione degli azionisti al sito finlandese è stata organizzata a fine settembre, probabilmente anche per verificare questo genere di problematiche e le tempistiche necessarie a risolverle. —

REGIONE

La manovra autunnale sale a quota 214 milioni

Sale a 214 milioni la manovra autunnale della Regione. Un provvedimento, secondo l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «in grado di rispondere in particolare a famiglie e imprese». «Con queste risorse - ha detto ancora Zilli durante la riunione della I Commissione chiamata ad approvare il disegno di legge numero 178 sulle misure finanziarie multisettoriali - interverremo su due direttrici fondamentali: gli aumenti dei costi energetici e la carenza e i rincari di materie prime, contribuendo al tempo stesso a incentivare gli investimenti pubblici e privati e intervenendo sull'emergenza dei maggiori costi».

Nella manovra autunnale è stato inserito anche l'ecobonus da 100 milioni per favorire l'installazione di pannelli fotovoltaici. Una misura, questa, bollata delle opposizioni come tardiva o elettoralistica. «I 100 milioni promessi da Fedriga ai privati, di fatto non ci saranno se non nel tardo 2023. Questa norma non definisce infatti, in nessuna misura, i criteri e le modalità di erogazione di tale contributo, ma rimanda solamente ad una norma futuribile». «Come è possibile portare in commissione un emendamento del valore di 100 milioni per istituire un fondo per l'efficientamento energetico del quale non si sa nulla se non il titolo?» si chiede il consigliere del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «L'ecobonus? La solita sparata pre-elettorale - commenta Luca Sut, coordinatore M5S -. La cifra stanziata è importante, ma nulla si sa di come verrà utilizzata». «In questa manovra domina l'improvvisazione - osservano Roberto Cosolini e Diego Moretti del Pd -, con una norma finanziaria entra in Consiglio con numeri che vengono variati e duplicati in corso».

I trasporti in Friuli Venezia Giulia

Ryanair sospende il volo da Ronchi a Bruxelles per il caro carburanti

Stop deciso dalla compagnia alla luce del raddoppio dei costi delle rotte invernali
Doccia fredda per lo scalo Fvg dopo un'estate positiva con passeggeri in crescita

Marco Ballico

Era il 4 agosto 2021 quando Trieste Airport annunciava il lancio della rotta Trieste-Bruxelles Charleroi, servita da Ryanair. Quel volo, partito domenica 31 ottobre dell'anno scorso con due frequenze settimanali, il giovedì alle 16.45 e la domenica alle 16.10, verrà sospeso esattamente un anno dopo, alla fine del mese. E ripartirà solo la prossima primavera, precisamente domenica 26 marzo 2023.

Eppure il collegamento, che era stato pensato anche per la comunità di corregionali in Belgio, ha avuto un rendimento positivo, fa sapere l'amministratore delegato dello scalo regionale Marco Consalvo. I dati degli ultimi mesi comunicati dagli uffici della società, a partire da aprile parlano di più di 15mila viaggiatori, con un riempimento medio del 77% e punte dell'83% a luglio e dell'88% ad agosto. La realtà della congiuntura economica internazionale ha però nuovamente ripercussioni sul traffico aereo. Non c'entra la pandemia, stavolta, ma il caro carburante, con costi per le compagnie mediamente raddoppiati rispetto al periodo precedente alla crisi energetica.

Il taglio delle rotte invernali di Ryanair era stato annunciato nei siti specializzati ed è diventato realtà. Questione appunto di contenimento delle spese. «Il Bruxelles non è tagliato, ma è sospeso fino a fine marzo, quando verrà riattivato – spiega Consalvo –. Si tratta di una decisione presa dalla compagnia nell'ambito di una riduzione più generale dell'offerta dovuta alle previsioni non favorevoli per la stagione invernale».



MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLO SCALO REGIONALE

Da luglio a settembre il Trieste Airport ha registrato i 237mila presenze, vale a dire il +73% sul 2021 e il +10% sul 2019

«Purtroppo si va verso una stagione incerta per questioni internazionali. E la propensione al rischio è pari a zero»

Un intoppo, per Trieste Airport, proprio in una fase in cui si stava viaggiando verso il recupero delle presenze dell'era pre Covid. Se infatti, da gennaio a settembre compreso, i passeggeri transitati a Ronchi dei Legionari sono stati 517mila 960, il +136% rispetto al 2021 (incremento che non stupisce visto che nel 2022 non si è dovuto fare i conti con restrizioni da pandemia) e il -12% sul 2019, nell'arco estivo da luglio a settembre si è fatto perfino meglio di tre anni fa: i passeggeri sono stati 237mila 403, vale a dire il +73% sul 2021 e il +10% sul 2019. Tutto questo in un contesto in cui, stando alla fotografia scattata da Assaeroporti, il sistema aereo nazionale ha perso da gennaio ad agosto il 18% delle presenze sul periodo precedente al Covid, con l'aeroporto regionale (-13,3% nei primi otto mesi del 2022) che ha un decremento inferiore a Venezia (-23,9%), Treviso (-23,7%) e Verona (-20,4%).

«L'estate è andata complessivamente bene un po' per tutti – commenta ancora Consalvo –, ma adesso si tratta di affrontare una stagione incerta per questioni internazionali. E, dopo due anni di enorme sofferenza, la propensione al rischio delle compagnie è pari a zero: non si possono più permettere di accumulare perdite».

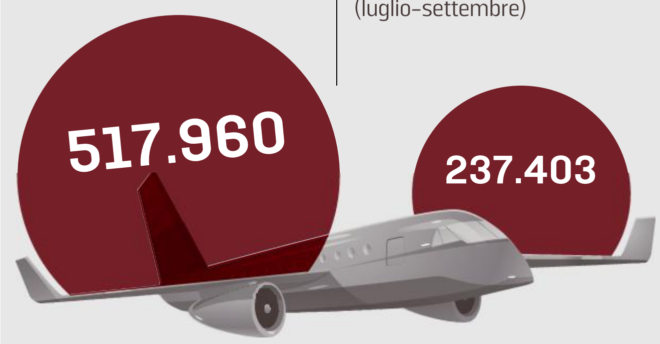
Nella speranza che la situazione non precipiti, Trieste Airport è confortata dal fatto che, Bruxelles a parte, non ci sono in agenda altre sospensioni. L'impegno è dunque già in prospettiva per la prossima estate e l'amministratore delegato dice sin d'ora che non si accontenterebbe di fotocopiare l'offerta 2022. «Siamo in grado di fare meglio – assicura –; una volta che le compagnie chiuderanno la programmazione, attorno a fine novembre potremmo annunciare alcune novità».

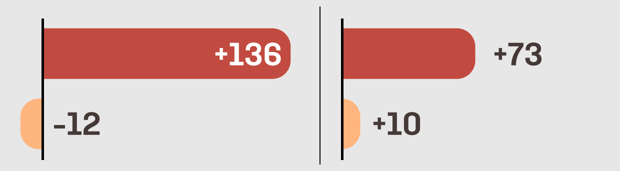
Sul tavolo c'è anche il tema della continuità territoriale. Già da mesi, dopo il via libera di fine 2021 della commissione Bilancio del Senato all'emendamento che prevede un contributo statale di 18 milioni di euro in tre anni a favore di Trieste Airport, con la motivazione dell'"isolamento di lunga data sul fronte dei trasporti" per il nostro territorio, la Regione lavora per l'attivazione di nuovi collegamenti. La caduta del governo e il rinnovo del Parlamento hanno rallentato l'iter, ma con il nuovo esecutivo l'operazione dovrebbe arrivare a buon fine. C'è ottimismo in particolare sulla rotta per Linate, fondamentale per il traffico business, mentre pare più difficile concretizzare i voli ipotizzati su Amsterdam, Vienna e Varsavia. —

I TRAFFICI DELLO SCALO DI RONCHI

PASSEGGERI TOTALI GENNAIO-SETTEMBRE 2022

PASSEGGERI TOTALI ESTATE 2022 (luglio-settembre)





I NUMERI DEL VOLO PER BRUXELLES 2022

Passeggeri

Aprile	1.934
Maggio	2.469
Giugno	2.184
Luglio	2.651
Agosto	2.503
Settembre	2.593
Ottobre	1.087
Totale	15.421

Posti offerti

Aprile	2.646
Maggio	3.402
Giugno	3.024
Luglio	3.024
Agosto	3.024
Settembre	3.402
Ottobre	1.512
Totale	20.034

Coefficiente di riempimento

Aprile	73%
Maggio	73%
Giugno	72%
Luglio	88%
Agosto	83%
Settembre	76%
Ottobre	72%
Totale	77%

WITHUB

TRASPORTI

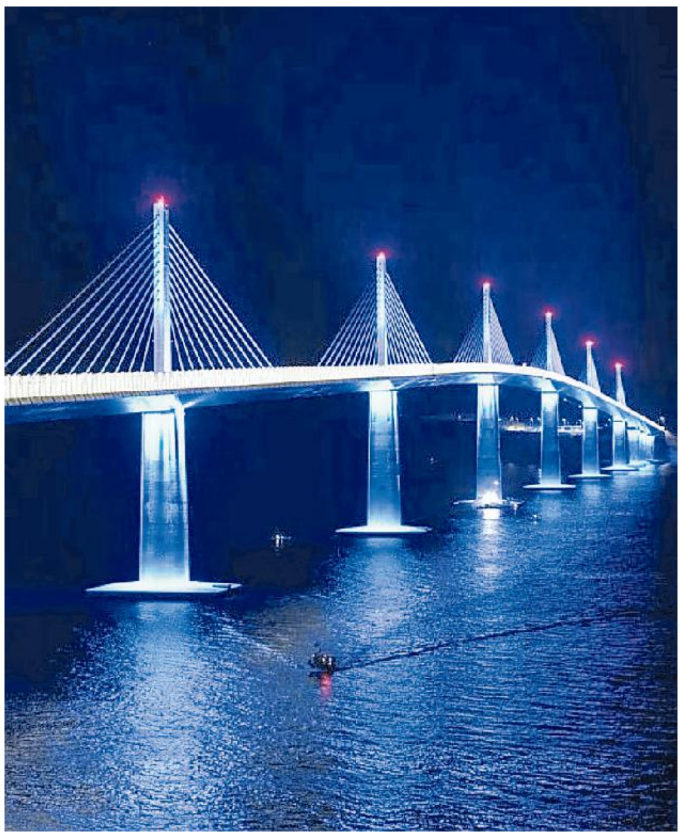
Mega ponte di Sabbioncello Strade d'accesso in dirittura

Pronti a inizio 2023 gli ultimi 7 chilometri di collegamento all'infrastruttura A Fiume avviati i cantieri per la statale tra il Molo Zagabria e la circonvallazione

Andrea Marsanich / FIUME

Il progetto legato al ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, che comprende anche le strade d'accesso all'infrastruttura, sta per essere completato, per un investimento complessivo di 527 milioni di euro, di cui 357 stanziati a fondo perduto dall'Unione europea. Agli inizi dell'anno prossimo saranno portati a compimento gli ultimi 7 chilometri e mezzo di arteria d'accesso al mega ponte (lungo 2.401 metri): parliamo del troncone Prapratno – Zaton Doli, che annovera il costruendo ponte sul canale di Stagno, che sarà lungo 485 metri e poi i trafori Polakovica (1. 242 metri) e Supava (1. 290), dove vengono posizionate le installazioni elettriche e le altre attrezzature.

I lavori vengono eseguiti dall'appaltatrice greca Avax, la quale ha assicurato che – nonostante i ritardi rispetto al ruolino di marcia previsto in partenza – il cantiere verrà chiuso tra un paio di mesi al massimo. Attualmente si sta cementando il ponte di Stagno, che una volta inaugurato servirà a snellire, e di molto, il traffico in quest'area della Dalmazia meridionale.



Un'immagine notturna del ponte di Sabbioncello

«Se non ci saranno intoppi, potremo tra breve smobilitare uomini e mezzi – è quanto dichiarato da Davor Peric, a nome dell'azienda pubblica Hrvatske ceste, investitore della gigantesca opera –. Purtroppo a Stagno e dintorni registriamo ancora lunghe code di veicoli viste le ancora numerosissime presenze di vacanzieri. Il ponte di 485 metri e la tangenziale di Stagno contribuiranno a rendere più scorrevole la circolazione».

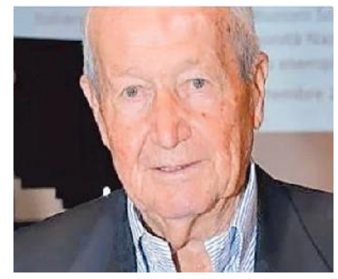
Entrato in funzione a fine luglio, il ponte di Sabbioncello è stato finora attraversato da circa 850 mila veicoli. Non ci sono stati fortunatamente incidenti di rilievo, nè problemi di altro tipo. Il maggior flusso veicolare si è avuto il 26 luglio, giorno dell'inaugurazione e nei giorni successivi, mentre in quest'ultimo periodo – dopo la fine dell'estate – la situazione è normale e il ponte può venire percorso in modo scorrevole. Contemporaneamente è calato di molto il volume di traffico lungo il corridoio bosniaco – erzegovese di Neum, che tagliava in due la Croazia e ora viene invece bypassato grazie al ponte di Sabbioncello.

Molto più a nord, a Fiume, si sta portando avanti un altro, grande progetto infrastrutturale, d'importanza strategica per il miglioramento della portualità del capoluogo quarnerino. È la statale D-403, del costo di mezzo miliardo di kune, circa 67 milioni di euro, che unirà il nuovo scalo contenitori di Molo Zagabria e la sovrastante circonvallazione fiumana, a sua volta allacciata alle autostrade in direzione di Zagabria e Lubiana.

Lunga circa 3 chilometri, la statale spaccherà in due Fiume e diventerà realta – così dalle appaltatrici, croata Krk, slovena Kolektor e bosniaco – erzegovese Euroasfal, esattamente fra nove mesi, con lavori cominciati nel settembre 2020. Sarà costituita dal tunnel Podmurvize, lungo 1.253 metri, dai viadotti Mlacca e Pioppi, lunghi 144 e 316 metri e da un sottopassaggio di 56 metri. —

COMUNITÀ ITALIANA

Addio a Delton, dedicò la vita a sport e giovani



Sergio Delton

La Comunità nazionale italiana piange la scomparsa di Sergio Delton, 79 anni, considerato l'anima del settore sport e giovani. Nel suo lunghissimo operato come docente e componente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, ha scoperto e lanciato moltissimi atleti, alcuni approdati poi sulla scena mondiale e olimpica portandosi a casa tante medaglie. Ha promosso e coordinato incontri, gare, competizioni riuscendo a includere i giovani italiani dell'Istria e del Quarnero nei giochi sportivi del Coni. Tra i suoi grandi meriti, l'avvio della premiazione dei migliori sportivi dell'anno dell'Unione Italiana, organizzata in collaborazione con il Coni del Fvg, a cui hanno partecipato nel tempo grandi nomi dello sport rt italiano come Gianni Rivera, Kristian Ghedina, Edi Orioli, Yuri Chechi, Paolo Rossi, Sara Simeoni e tanti altri.

V.C.

Nuove accuse a carico di sei dei 12 dirigenti attualmente in carcere Avrebbero sottratto 52 milioni destinati a risanare il cantiere 3 maggio

Indagine bis per gli ex manager del fallito Gruppo Uljanik di Pola

IL CASO

VALMER CUSMA

Tre anni e mezzo dopo lo spettacolare arresto di 12 ex manager del Gruppo Uljanik di Pola finito poi in liquidazione a causa del pesante dissesto finanziario, arriva un nuovo colpo di scena nell'inchiesta. A carico di sei ex dirigenti la Procura regionale ha aperto un nuovo fascicolo d'inchiesta con l'accusa di aver danneggiato il cantiere navale 3 maggio per la cifra record di 52,6 milioni di euro.

Insomma un'altra tegola giudiziaria sul loro capo. I reati ipotizzati per tutti e sei sono abuso di fiducia nella gestione economica: per quattro si loro si aggiunge anche la truffa legata alle sovvenzioni statali. Lo rende noto la Procura stessa in un comunicato precisando di aver avviato le indagini in seguito al rapporto inoltrato dalla Questura Litoraneo montana.

I reati sarebbero stati commessi dall'agosto 2014 al dicembre 2017. Nel mirino degli inquirenti il destino dei 113 milioni di euro di sovvenzioni statali erogate dallo stato al cantiere navale fiumano. Con questa iniezione finanziaria lo stabilimento all'epoca parte integrante del Gruppo Uljanik, avrebbe dovuto rimettersi in piedi nell'arco dei 4 anni previsti dal piano di ristrutturazione e quindi iniziare a operare secondo le regole del mercato. Dalle indagini della polizia però è emerso che era stato dirottato al cantiere Scoglio Olivi (o Uljanik) di Pola, all'epoca in fortissima crisi tanto che l'intero Gruppo Uljanik era finito in ginocchio senza possibilità di rialzarsi dopo aver causato al bilancio di stato il buco di 600 milioni di euro. Stando al comunicato della Procura, il dirottamento del denaro a Pola era avvenuto con una serie di prestiti per i quali aveva dato disco verde l'allora direttore del cantiere fiumano Maksimilijan Percan, anche lui finito nell'indagine bis. Come circostanza aggravante dell'operazione viene indicata la consapevolezza dei sei indagati che il denaro prestato non sarebbe mai stato restituito causa l'enorme buco finanziario del Gruppo Uljanik, come puntualmente avvenuto. —



Un operaio all'interno del cantiere navale 3 maggio di Pola

Crisi e criminalità

Le rotte del contrabbando lungo il Danubio

Il fiume torna ad essere una delle vie preferite dai clan attivi nel traffico illegale di carburanti ma anche migranti e droga

Stefano Giantin

L'economia soffre, l'inflazione galoppa, il futuro appare sempre più cupo. Ma in momenti di crisi c'è sempre chi fa ottimi affari, anche assai spesso illegali, utilizzando anche "autostrade" sull'acqua. Come il Danubio, lunghissima arteria fluviale che attraversa gran parte dei Balcani e che sta tornando a essere una delle vie preferite da trafficanti e contrabbandieri, come suggeriscono varie tessere di un complesso puzzle. Tessere come quelle composte dalle forze di polizia di vari Paesi balcanici, tra cui Serbia, Croazia, Bulgaria e Romania, assistiti anche da agenti tedeschi e ungheresi, che tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre hanno battuto le acque del grande fiume in particolare sul suo tratto serbo, controllando più di 600 navi e chiatte in navigazione.

Il risultato dell'operazione, battezzata "Clean Waters 2022", più che significativo: sono state infatti sequestrate oltre 20 tonnellate «di carburante diesel», ha fatto sapere il ministero degli Interni di Belgrado. «Beccati gli "sverceri", i contrabbandieri «del carburante», hanno confermato i media balcanici, che hanno dato evidenza all'operazione. Operazione che, tuttavia, non è stata un unicum, ma solo l'apice di un crescendo osservato in particolare in Serbia negli ultimi mesi, contemporaneamente allo scoppio della guerra in Ucraina e al conseguente aumento dei prezzi dei carburanti. A luglio, ad esempio, su un cargo romeno la polizia di frontiera serba aveva confiscato sei tonnellate di nafta di contrabbando e subito dopo altri 4.200 litri di carburante su un'altra imbarcazione. A giugno, episodi simili con 12mila litri sequestrati e svariati arresti a colpire un traffico transfrontaliero. E prima ancora tante altre operazioni grandi e piccole, per intercettare e neutralizzare contrabbandieri più o meno pericolosi, pesci piccoli e grandi impegnati nel traffico in particolare di diesel, carburante sempre più costoso nella regione.

Scene da bui Anni Novanta che non sono tipiche solo della Serbia, Paese che perderebbe almeno 100 milioni di euro all'anno per colpa del contrabbando di carburante, stime del 2018 che potrebbero ora essere sottovalutate. E non c'è solo la Serbia, impegnata a stroncare il contrabbando – non solo di carburante, ma anche di sigarette, senza dimenticare il traffico di esseri umani, migranti e droga – perché esso è un problema che interessa più o meno tutto il corso del lunghissimo fiume. Lo ha confermato in questi giorni la Global Initiative against Transnational Organised Crime, che nel suo ultimo "risk bulletin" di settembre-ottobre ha confermato precedenti sue analisi relative alle rotte marittime e fluviali usate da criminali nei Balcani. Focalizzando la sua attenzione proprio sul Danubio.

Sequestrate di recente dalle forze di polizia dei paesi dell'area ben 20 tonnellate di diesel

Le autorità «sottovalutano le dimensioni dei traffici illegali» sul grande fiume e ciò sarebbe dimostrato dal fatto che «le maggiori scoperte di casi di contrabbando è avvenuta per caso», si legge nel rapporto, che specifica che nascondere traffici illegali su cargo che trasportano, ad esempio, sabbia o ghiaia è facilissimo. E per azioni illecite, criminali dall'Ungheria alla Bulgaria utilizzano anche chiatte, per nascondere e trafficare carburanti, sigarette, oltre a droghe leggere e pesanti, cocaina in testa. —



Una motovedetta della polizia serba impegnata in un controllo nelle acque del Danubio

Prezzi cresciuti in un anno del 14% in Serbia e del 19% in Macedonia
Difficoltà record nell'Ungheria di Orban con il balzo più alto dal 1996

Dalla legna al pane, costi alle stelle È allarme inflazione nell'Est

IL FOCUS

Nessuna tregua. L'inflazione continua a mordere e fa paura nei Balcani e anche nell'Ungheria di Viktor Orban, azzoppata anche dal crollo del fiorino. Lo segnalano dati come quelli della Serbia, dove il tasso inflativo è cresciuto il mese scorso al 14% anno su anno, ha annunciato ieri la Banca centrale di Belgrado, mentre le cose vanno leggermente meno peggio nella vicina Croazia, dove ieri è stato annunciato un +12,8% dei prezzi a settembre anno su anno, in crescita rispetto al 12,3% di agosto, un nonnulla rispetto però al 17% segnalato in Bosnia nello stesso mese, in linea invece con quanto osservato in Kosovo (12,7% a settembre) e in Montenegro (13%).

Ancora più severa la situazione in Romania (16%) e in Macedonia del Nord (caro prezzi che veleggia intorno al 19%). E pure in Ungheria. A Budapest, dove il premier Orban ha "ordinato" alle istituzioni finanziare di dimezzare il caro prezzi entro il 2023, secondo i calcoli relativi al mese passato, i prezzi sono aumentati di circa il 20% su base annua, il dato più alto dal 1996 a oggi, un tasso speculare a quello di un altro Paese Ue della regione, la Bulgaria.

Il filo rosso che lega tutti questi Paesi, l'incremento spesso incontrollato dei prezzi del cibo, dei carburanti e dell'energia, un fenomeno che – in particolare nei Balcani ancora fuori dall'Unione europea – rischia di far saltare una già fragile pace sociale e di condannare alla povertà, il prossimo inverno, centinaia di migliaia di persone. Il discorso è identico per tutti i Paesi della regione e l'esempio della Serbia calza a pennello. Lì, ad esempio, il pane è aumentato del 25% in un anno, la carne del 22%, l'energia elettrica di quasi l'11%, un assillo in vista della stagione invernale. Ancora più forti gli aumenti sul fronte carburanti, con il prezzo del diesel ai livelli delle nazioni europee più ricche, ma con salari di molto inferiori. Per non parlare poi di legna, pellet e carbone aumentati di oltre il 50%. E in Kosovo la situazione è così precaria che l'omologo locale dell'Enel ha deciso di donare ai suoi dipendenti proprio della lignite, per poter almeno alimentare le proprie stufe, a casa.

ST.GI

IL DRAMMA DI SREBRENICA

Raccolte oltre 20 mila firme contro il film "negazionista"

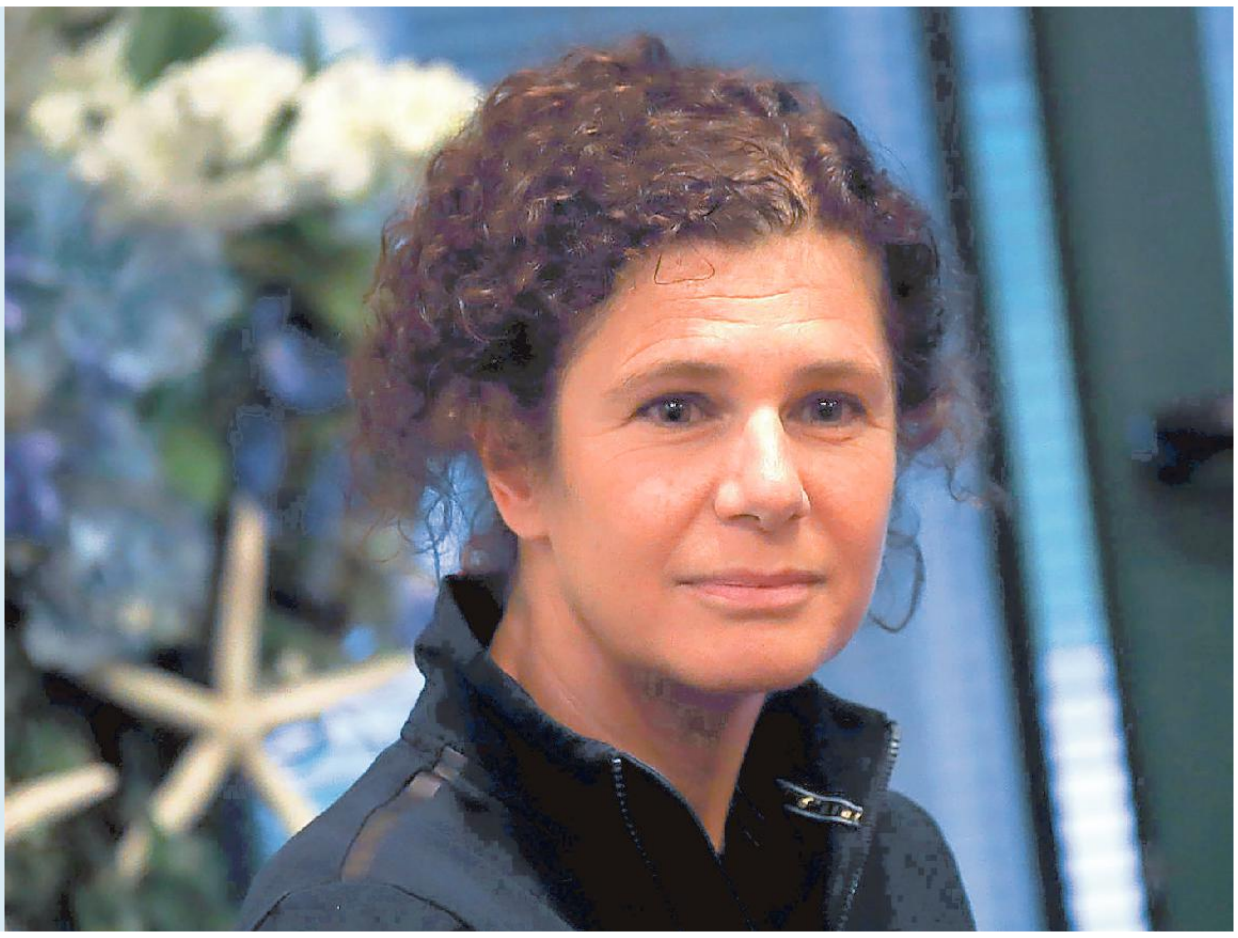
Più di ventimila firme – e accese proteste in tutta Europa – contro un film "negazionista", accusato di sminuire la portata del genocidio di Srebrenica e di descrivere i serbi di Bosnia come un popolo di vittime. Parliamo di "Republika Sprska: la lotta per la libertà", controversa opera del giovane regista serbo-canadese Boris Malagurski, estremamente popolare a Belgrado, non fuori dai confini nazionali, in particolare tra i bosgnacchi in Bosnia e all'estero. Film, appena prodotto, che sta già creando un polverone, in particolare dopo che l'Institute for Research of Genocide Canada ha accusato Malagurski di aver girato un'opera che «nega il genocidio» «i verdetti della giustizia internazionale». La petizione lanciata dall'istituto ha raccolto migliaia di firme, mentre proteste sui social e della sindaca di Sarajevo hanno portato alla cancellazione della "prima" del film in svariate città europee. (ST.GI.)

La tavola rotonda

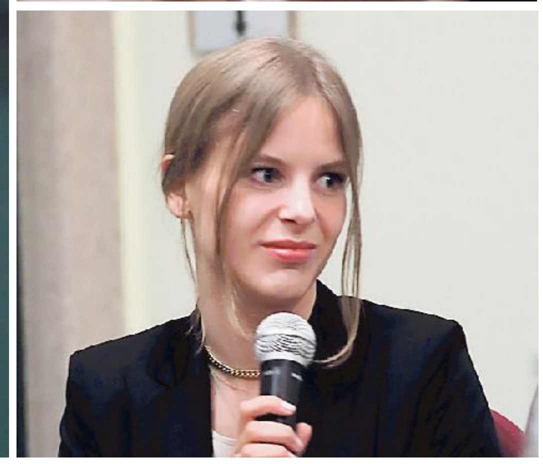
LA CARRIERA SPORTIVA

L'incontro con Zanardi e l'handbike

Nuotatrice paralimpica (nella foto grande qui a destra), Katya Aere, colpita nel 2003 da una rara malattia autoimmune che le ha distrutto la muscolatura, ha fatto incetta di medaglie per poi sognare le Olimpiadi, pensando ad Alex Zanardi, visto vincere a Londra 2012 e poi conosciuto a Maniago nel 2018. Assieme a lui Katia incontra però anche l'handbike e una nuova passione che la porta a Tokyo. Nelle foto a destra le altre partecipanti al convegno e il pubblico intervento all'evento Cna a Monfalcone. Foto Bonaventura







L'atleta paralimpica scelta come testimonial dell'evento Next Cna
Con lei altre donne che si sono fatte strada nel mondo dell'impresa

Dalle paure alla rinascita l'esempio di Katia Aere «I limiti si superano La diversità è forza»

IL CONVEGNO

LAURA BLASICH

Il prossimo viaggio che Katia Aere, medaglia di bronzo nella handbike a Tokyo 2020, ha in programma è a Parigi 2024. «Se qualcosa dice la mia storia, è di non aver paura di mettersi alla prova e di scoprirsi», ha spiegato ieri l'atleta di Spilimbergo, che la Cna Giovani Imprenditori del Friuli Venezia Giulia ha voluto come testimonial dell'incontro "NEXT CNA. Ripartenza, ecosostenibilità e innovazione: storie di donne imprenditrici". Organizzato al Marina Lepanto di Monfalcone e coordinato dalla direttrice de Il Piccolo Roberta Giani, l'appuntamento ha messo in rete le esperienze di Gloria Clama, finalista dell'ottava edizione di Masterchef Italia e titolare del ristorante Indiniò, Francesca Bardelli Nonino, influencer della grappa, rappresentante della sesta generazione della famiglia Nonino, Gaia Comaro, sales&export manager di Apicoltura Comaro, e Luisa Dri, imprenditrice del benessere, alla guida di un centro estetico di eccellenza a Trieste.

«Trasformare "quella cosa lì" in opportunità, come mi ha detto Alex Zanardi, è il più grande segreto che sono riuscita a svelare a me stessa», ha sottolineato Katia Aere, definendosi «una capace di sovvertire i pronostici da sempre». Dalla nascita, prematura di oltre due mesi all'inizio degli anni'70, alla disabilità, arrivata all'improvviso, devastante, nel 2003, quando le viene diagnosticata una rara malattia autoimmune che le distrugge la muscolatura, impedendole di muoversi e di alimentarsi. «Quello che mi ha fatto più male è che mi ha tolto l'identità», ha spiegato, raccontando della fortuna di crescere «in una famiglia dove si respirava sport». Nasce anche grazie all'atletica leggera fatta da ragazzina quella forza mentale che nel 2008, quando perde la funzione respiratoria, le dice di entrare in acqua, di cui ha il terrore, per poter fare l'idrokinesiterapia fondamentale per arginare i danni della malattia. Lì Katia Aere capisce che «se puoi pensarlo puoi farlo» e, di fatto, non smette più di superarsi, diventando nuotatrice paralimpica e facendo incetta di medaglie per poi sognare le Olimpiadi, pensando ad Alex Zanardi, visto vincere a Londra 2012 e poi conosciuto a Maniago nel 2018. Assieme ad Alex Zanardi Katia Aere incontra però anche l'handbike e una nuova passione che la porta a Tokyo. «Prima di arrivare alla mia nuova vita ho però buttato via anni, pensando a cosa non riuscivo più a fare – ha sottolineato ieri –, ma quando ho capito che la mia diversità era un punto di forza mi sono appropriata di una nuova identità. Ognuno ha la sua diversità e la sua storia, ma, come dimostrano anche queste donne che fanno impresa, conta superare i limiti e le paure».

L'APPUNTAMENTO
AD OSPITARLO IL MARINA LEPANTO DI MONFALCONE

Presenti Gloria Clama, finalista di Masterchef e Francesca Bardelli Nonino, influencer della grappa

Gaia Comaro è manager nell'azienda di famiglia. Luida Dri, laura in Chimica, oggi lavora nella bellezza

Per diventare, magari, qualcosa di diverso rispetto al percorso, anche di studi, intrapreso, come hanno spiegato Gaia Comaro, laureata in Ingegneria aerospaziale all'Università di Padova, con il sogno di fare la pilota, che poi ha scelto di portare le proprie competenze nell'azienda di famiglia, e Luisa Dri, laurea in Ingegneria chimica, che ha seguito la sua passione, unendola alla formazione. Grinta, testardaggine e amore per il territorio, quello della Carnia, hanno permesso invece a Gloria Clama di aprire il suo ristorante e poter dire: «Qualcosa di buono l'ho fatto».

In azienda assieme a nonna, mamma, zie (e il nonno), Francesca Bardelli Nonino ha raccontato di una famiglia, e di una realtà imprenditoriale in cui la passione è un fattore imprescindibile. A dar il via alla serata è stato il presidente regionale Cna Fvg Maurizio Meletti, sottolineando come l'evento abbia voluto essere un laboratorio di idee, mentre a concludere i lavori è stato i lavori Massimiliano Petri, presidente Cna Giovani Imprenditori. —

IL PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Formazione dei medici Attivati 22 contratti in più

Ventidue contratti aggiuntivi di formazione specialistica per medici per l'anno accademico 2021-2022 saranno finanziati dalla Regione che ha individuato per il percorso formativo le Scuole di specializzazione delle Università degli studi di Trieste, Udine e Verona. Lo ha deliberato ieri la giunta regionale, su proposta del vicegovernatore e assessore regionale con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi.

Per l'Università degli studi di Trieste i contratti aggiuntivi regionali riguardano due posti per endocrinologia e malattie del metabolismo, due per farmacologia e tossicologia clinica, genetica medica, igiene e medicina preventiva, malattie dell'apparato digerente, malattie infettive e tropicali, uno per medicina dello sport e dell'esercizio fisico, medicina e cure palliative, medicina legale (undici posti in totale).

Per l'Università degli studi di Udine i contratti aggiuntivi riguardano cardiochirurgia, chirurgia maxillo-facciale, ematologia, geriatria, medicina dello sport e dell'esercizio fisico, oftalmologia, ortopedia e traumatologia, psichiatria e reumatologia: in questo caso si tratta di nove posti aggiuntivi complessivi tutto).

Come detto, infine, il provvedimento interessa anche l'Università di di Verona con due contratti aggiuntivi per la specializzazione in nefrologia e neuropsichiatria infantile. —

Rita Moretti

Se ne va una persona meravigliosamente onesta.
Una luce si spegne e noi ci sentiamo più soli.
Famiglia ZACCHI.

Trieste, 15 ottobre 2022

Ciao cara

Rita

lasci un vuoto incolmabile.
GIULIO PASTORI.

Trieste, 15 ottobre 2022

Il Direttore, i Medici tutti, la Coordinatrice infermieristica e il Comparto dell'Istituto di Medicina Clinica ricordano addolorati la collega e amica

DOTTORESSA

Rita Moretti

e si stringono in un ultimo affettuoso abbraccio.

Trieste, 15 ottobre 2022

I ANNIVERSARIO

Luciana Navarra in Radin

Ti ricordiamo con l'amore di sempre.

FABIANA, MARCO e LORENZA

Trieste, 15 ottobre 2022

La storia

Vittoria al Tar per il pescatore gradese Marco Tognon a distanza di 22 anni dal ritrovamento di anfore preromane

Scoprì dei reperti ma il premio non arrivò Ora il ministero dovrà pagare 250 mila euro

LA SENTENZA

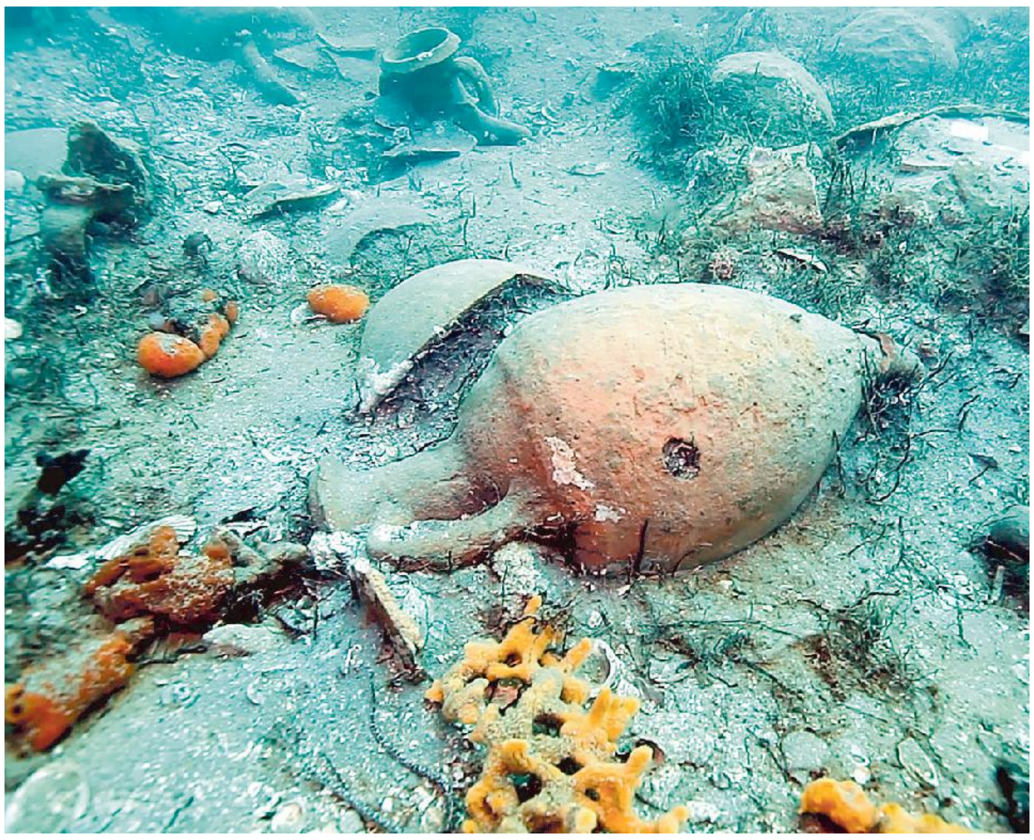
LAURA BORSANI

Quell'uscita in mare gli aveva serbato un'inaspettata sorpresa. Gliel'avevano regalata le sue reti che, appena issate, avevano consegnato assieme alla messe di pesci frammenti di cocci preziosi. Era il 1999, il pescatore cinquantenne Marco Tognon, intuendo la portata dei reperti, aveva provveduto subito ad avvisare le autorità. Era stata una pesca miracolosa, considerato che i Carabinieri subacquei giunti in sopralluogo, sotto la regia della Soprintendenza, avevano individuato a 19 metri di profondità i resti di un centinaio di anfore, alcune anche integre. Reperti battezzati "Grado II". Un evento di chiara evidenza, dopo la scoperta della "Iulia Felix" di epoca romana un paio d'anni prima, riportando le lancette della storia al III secolo a.C.

Al pescatore la scoperta era valsa un premio di 250 mila euro. Rimasto tuttavia nelle casse dello Stato. Un premio "intrappolato" nello scorrere degli anni. Finché il pescatore ha presentato ricorso al Tar.

La sentenza è stata pronunciata il 12 ottobre dalla Prima Sezione: il ministero della Cultura è stato condannato a corrispondere la somma entro il termine di 30 giorni. È stata anche disposta la nomina di un commissario ad acta, il segretario generale del ministero o suo delegato, affinché provveda alla liquidazione (ulteriori 30 giorni), in caso di «persistente inottemperanza» dell'amministrazione. Quindi la rifusione delle spese per 1.500 euro.

Il ritrovamento archeologico valeva ben che un premio, tanto che il pescatore gradese aveva presentato domanda al ministero della Cultura e alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Seguirono le interlocuzioni. Il premio era stato quantificato in 250 mila euro e la proposta inoltrata dalla Soprintendenza era stata accettata da Tognon, che aveva poi provveduto a trasmettere la documentazione necessaria. Ma tutto s'era "inabissato" nel silenzio, nonostante i reiterati solleciti del gradese e i 7 anni trascorsi dal completamento dell'istruttoria. Nel procedimento il ministero e la Soprintendenza si sono costituiti a giudizio, difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste, nel richiedere l'annullamento in ordine alla pretesa del pescatore, sostenuto dagli avvocati Andrea Pittoni e Lina Sguassero, del Foro di Udine. Una sentenza netta, dunque, quella pronunciata dal Tar considerando che «non risultano ragioni ostative all'erogazione del premio» e che «il ritardo sembra piuttosto attribuibile a problemi di interlocuzione tra le articolazioni centrali e periferiche del Ministero». Il Tar ha accertato l'inadempimento del ministero all'obbligo di concludere il procedimento di corresponsione del premio nei termini economici che erano stati quantificati e accettati dal privato. L'Amministrazione, peraltro, si rileva sempre nella sentenza, pur costituitasi a giudizio, «non ha svolto alcuna argomentazione difensiva, né ha prodotto documentazioni».—


Parte del carico contenuto sulla nave romana censita come Grado II affondata al largo di Grado

ECONOMIA

RISPARMIO

Bernardi: «Investire senza aver paura Periodo complesso ma grandi occasioni»

Il vice direttore generale di Banca Generali analizza i mercati «Pronti conto termine, piani di accumulo, Usa: ecco cosa fare»

Fabio Poloni / TRIESTE



Marco Bernardi, vice direttore generale di Banca Generali

«Se dovessimo definire questo momento storico mi viene in mente l'aggettivo "complesso", con tante situazioni che appaiono come incognite, a partire dalle tensioni geopolitiche, l'inflazione su livelli che non vedevamo da 40 anni, e l'inversione di rotta delle banche centrali che stanno rialzando i tassi per frenare la corsa dei prezzi anche a rischio di rallentare la crescita». Che fare dei propri soldi? Marco Bernardi, vice direttore generale di Banca Generali, analizza questo momento decisamente particolare, con la ripartenza post-Covid che si è scontrata con le tensioni geopolitiche globali innescate dal conflitto in Ucraina.

NO ALL'EMOTIVITÀ

«Purtroppo oggi il primo rischio per il cliente arriva proprio da se stesso col rischio di finire in balia dell'emotività – dice Bernardi – Il risparmiatore riceve molte informazioni divergenti e la forte volatilità dei mercati accentua le paure e le insicurezze. Il nostro lavoro come private banker è quello di accompagnare i clienti nelle scelte di pianificazione cercando le soluzioni più costruttive». Da inizio anno la banca guidata dall'amministratore delegato Gian Maria Mossa cresce di oltre 4 miliardi di raccolta e solo in Friuli Venezia Giulia ha superato i due miliardi di masse gestite. «I mercati mediamente hanno registrato perdite a doppia cifra nell'ultimo anno, in particolare nel reddito fisso dove anche i titoli di Stato hanno risentito del ritorno dell'inflazione dell'inversione di marcia sui tassi dalle banche centrali. Dopo anni di tassi a zero e di facili rialzi, specie sull'azionario – spiega il vice direttore generale – lo scenario è diventato molto più difficile e sfidante. E proprio per questo serve molta prudenza e un approccio professionale alla protezione dei risparmi».

INFLAZIONE E DIVERSIFICAZIONE

Anche il mero parcheggio dei soldi sui conti, «che fino a qualche mese fa sembrava una strategia, ora si imbatte nella spirale dell'inflazione che ne erode comunque il valore». Di fronte a queste sfide la prima regola è quella di un'accurata diversificazione senza inseguire il miraggio delle speculazioni. «Come in tutte le situazioni, anche nelle criticità si possono trovare delle iniziative efficienti e delle opportunità. Ci sono aree geografiche che presentano dei fondamentali solidi di crescita, a partire dagli Stati Uniti e con la giusta selezione alcuni Paesi in via di sviluppo. I risultati societari oltreoceano sono stimati complessivamente ancora in rialzo nel terzo trimestre e questo conforta sullo stato della domanda nella prima economia mondiale».

LE SOLUZIONI

Oggi, spiega Bernardi, ci sono diverse soluzioni che possono essere adottate per i portafogli di famiglie e imprese, «anche quelle con i profili di rischio più prudenti. Penso ad esempio al ricorso a strumenti come i pronti contro termine o ai piani di accumulo, che rappresentano una risposta molto interessante riuscendo a mitigare i rischi temporali di un investimento garantendo ulteriore decorrelazione e diversificazione. Allo stesso modo certamente il comparto obbligazionario mostra dei livelli interessanti e gestioni attive e dinamiche sanno controllare le reazioni emotive dei mercati valorizzando al meglio I flussi cedolari e i potenziali recuperi». Per concludere, il manager della banca del Leone torna sulla regola aurea del risparmio: attenzione all'eccessiva concentrazione, sguardo rivolto all'intero patrimonio compresi gli asset di impresa e immobiliari, e pazienza guardando a un orizzonte di lungo periodo. «I listini nel lungo termine hanno infatti sempre dato riscontro positivo ai risparmiatori più pazienti e sensibili ai trend di sviluppo». —

> L'istituto ha superato i due miliardi di euro di masse gestite in Friuli Venezia Giulia

PARTNERSHIP

Leonardo-Fincantieri «Sì a collaborazioni no a integrazioni»



Alessandro Profumo e Pierroberto Folgiero

TRIESTE

«Con Fincantieri stiamo lavorando moltissimo e molto bene per valorizzare tutte le possibili sinergie ma non stiamo parlando di integrazione societaria». Lo ha detto Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo, parlando con i giornalisti in una pausa del convegno dei Giovani di Confindustria. Le due aziende pubbliche quotate del settore difesa, ricorda Profumo, hanno un punto di congiunzione in Orizzonti sistemi navali e collaborano anche, ad esempio, per le gare internazionali ma un'integrazione vera e propria «ci farebbe perdere tempo e soldi e secondo me sarebbe strutturalmente sbagliato come ha detto anche Folgiero», il nuovo Ad di Fincantieri. Il settore della difesa in Italia «è in grado di fare sistema e un'altra testimonianza è il lavoro di integrazione nella nostra filiera di fornitura».—

FINANZA

Da Simest 200 milioni per start-up e Pmi

TRIESTE

Simest è pronta a investire più di 200 milioni del Fondo di Venture Capital, strumento che la società del gruppo Cdp gestisce per conto del ministero degli Esteri, per sostenere la crescita internazionale delle start up e delle Pmi innovative italiane. Così Pasquale Salzano, presidente della società, al convegno dei Giovani di Confindustria.

«Le risorse saranno gestite in sinergia con Cdp Venture Capital Sgr. La liquidità sarà utilizzata sia per investire direttamente nelle start-up e pmi innovative sia per sottoscrivere quote di fondi istituiti e gestiti da Cdp Venture Capital. La nuova operatività del Fondo di Venture Capital gestito da Simest - ha ricordato Salzano -, è stata inserita nella legge di bilancio 2022».—

INNOVAZIONE

Italian Angels for Growth apre una sede in Fvg

TRIESTE

Italian Angels for Growth, Iag, leader nel seed venture capital italiano, punto di riferimento in Italia per chi vuole investire in startup, ha siglato un accordo di partnership con Unicorn Trainers Club, l'associazione di appassionati del Friuli Venezia Giulia in tema di innovazione e startup, che si prefigge di favorire e agevolare l'attività di venture capital e angel investing, promuovendo e facilitando i rapporti di collaborazione con istituzioni scientifiche universitarie e centri di ricerca. Questa partnership rappresenta un vantaggio strategico per entrambe le realtà: l'accordo pone le basi per un maggior presidio sul territorio del Fvg e una più ampia diffusione della cultura del venture capital tramite la partecipazione a corsi di formazione, attività sul territorio e accesso ad opportunità di investimento.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 7.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 9.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORMEGGIO 29	ore 10.00
MAERSK HERRERA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 12.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 12.00

IN PARTENZA

LAURA BASSI	DA QUAIAT PER RAVENNA	ore 8.00
SUNA	DA PIREO PER RADA	ore 15.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO	ore 17.00
BF PHILIPP	DA ANCONA PER RADA	ore 19.00
GEMINI SUN	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 22.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.59

MOVIMENTI

GEMINI SUN	DA SIOT 1 PER RADA	ore 1.00
BF PHILIPP	PER MOLO VII	ore 7.00

Il fondo americano Gip sta lavorando a una operazione di partenariato con Msc

Il risiko dei treni, Italo in vendita

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Il risiko sale in carrozza. Il fondo americano Gip, che nel 2018 aveva acquisito per 2 miliardi di euro Ntv, oggi Italo, avrebbe deciso di anticipare la vendita del secondo operatore ferroviario dell'alta velocità, in un primo tempo in programma per l'anno prossimo. Secondo fonti finanziarie proprio il Global infrastructure Fund starebbe lavorando con un partner, la Msc dell'armatore italiano di nascita ma cittadino svizzero, Gianluigi Aponte, per costituire un «continuation fund», un nuovo fondo che sarebbe partecipato al 50% da entrambi i soggetti. Un modo per l'investitore Usa di passare all'incasso col suo fondo Gip III Global Investments, e reinvestire con un altro veicolo imbarcando il nuovo socio. Le trattative sarebbero in corso, secondo alcune fonti ci sarebbe la volontà di accelerare ma i tempi non sarebbero ancora definiti, anche se nulla è ancora certo. Ma una mossa del genere, che punterebbe a acquisire Italo per circa 4 miliardi di euro, escluso il debito (contando che l'anno venturo l'ebitda della società è stimata a quota 400 milioni di euro), scatenerebbe un salto di qualità nella concorrenza nell'alta velocità ferroviaria.

La compagine azionaria di Italo oggi è composta, oltre che da Gip, che ha il 72,6%, da una serie di investitori tra cui i «reinvesting shareholders», che avevano, per l'appunto, reinvestito dopo l'ingresso del fondo anglosassone, e tutti insieme hanno circa il 7,7%. Tra di essi ci sono i fondatori di Italo Luca Cordero di Montezemolo, tuttora presidente di Italo, e Giovanni Punzo. Accanto a loro c'è Flavio Cattaneo, che ha guidato la prima decisiva fase di lancio e di consolidamento e che oggi – dopo gli anni alla guida di Tim – è vicepresidente esecutivo della società. Tra gli azionisti ci sono poi Isabella Seragnoli, Alberto Bombassei e il fondo Peninsula.

Nel caso l'operazione di Gip-Msc si concretizzasse tutti i soci italiani uscirebbero da Italo ma alcuni di essi non avrebbero l'intenzione di stare a guardare. Di fronte a loro – che non hanno patti di non concorrenza e, almeno nella maggior parte dei casi, non appaiono intenzionati a sottoscriverne – si aprirebbero due strade. O investire, tramite un club deal che coinvolgerebbe anche soci internazionali, nella creazione di un nuovo soggetto ferroviario impegnato nell'alta velocità da combinare con Itabus, la società del trasporto passeggeri su gomma fondata da Cattaneo. Oppure allearsi con la francese Sncf che ha già dato mandato a una banca di trovare partner italiani per espandersi sul mercato tricolore. In ogni caso la concorrenza alle Ferrovie dello Stato è destinata ad alzarsi, con possibile e conseguente guerra dei prezzi.

L'idea di Msc, invece, sarebbe quella di estendere il business di Italo anche alle merci, e su questo starebbero lavorando anche gli uomini di Gip. I quali – oltre ad aver incontrato alcune banche – nei giorni scorsi sono stati avvistati negli uffici di Fs dove avrebbero avuto un colloquio anche con l'ad Luigi Ferraris. L'ipotesi di Msc e Aponte insieme in tolda di comando di Italo, contiene delle difficoltà: entrambi sarebbero azionisti extracomuntari e su di essi si aprirebbe lo scrutinio del golden power, i poteri speciali che il governo ha sulle attività strategiche. Il primo tentativo di Aponte di salire a bordo degli aerei di Ita è finito in un nulla di fatto. Sui treni la partita è aperta. —

FINDOMESTIC

Consumi in calo Solo 1 italiano su 5 pensa all'acquisto

Inflazione e incertezza frenano le intenzioni d'acquisto a tre mesi che crollano mediamente del 9,7% rispetto al mese precedente. Secondo l'Osservatorio Findomestic, realizzato dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp Paribas in collaborazione con Eumetra, a fine settembre solo 1 italiano su 5 (lo scorso anno a novembre era quasi 1 su 2) ritiene che oggi sia un momento propizio per fare acquisti, il punto più basso degli ultimi 2 anni. Al contempo crescere il numero di persone (66%) che percepiscono prezzi «molto in crescita». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,22	-0,76	5,2	8,24	-36,88	138,5
Acea	11,15	1,09	10,7	18,84	-40,57	2.374,6
Acinque	2,04	0,49	2	2,53	-17,41	402,6
Adidas ag	111,96	-	111,96	261,15	-55,8	23.423,8
Adv Micro Devices	58,8	-2,18	58,8	133,5	-55,02	55.670,6
Aedes	0,277	1,09	0,168	0,33	62,94	72,9
Aeffe	1,16	1,93	1,086	2,795	-57,97	124,5
Aegon	4,102	4,38	3,739	5,36	-6,71	647,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,04	0,57	7	9,44	-20	254,3
Ageas	38,35	1,43	37,18	50,04	-15,47	90.186,2
Ahold Del	27,77	3,5	24,8	31,095	-8,47	3.309,9
Air France Klm	1,4115	1,51	1,1	2,2605	-26,81	605
Airbus	96,3	-0,78	88,8	120	-14,54	74.408,9
Alerion	36,45	3,4	24	43,55	23,35	1.976,7
Algowatt	0,768	4,35	0,336	1,175	123,91	34
Alkemy	11,2	0,72	10,44	22,9	-50,66	63,7
Allianz	168,46	1,07	159,58	232,05	-17,78	76.464
Alphabet cl A	100,12	-0,44	97,04	130,175	-22,84	29.840,3
Alphabet Classe C	101	1,06	96,21	130,6	-22,05	35.297,4
Amazon	113,26	-0,67	96,4	152,5	-24,63	54.576,8
Amgen	258,55	2,58	192,56	258,55	28	188.657,5
Amplifon	24,69	4,35	23,66	46,64	-47,97	5.589,5
Anheuser-Busch	47,155	1,43	45,76	59,35	-11,11	75.836,7
Anima Holding	2,996	-0,2	2,864	4,887	-33,27	1.038,2
Antares V	7,08	-1,53	7	12,2	-40,5	489,4
Apple	143,82	0,71	124,34	172,04	-9,55	742.863,1
Aquafil	5,04	3,17	4,885	8,01	-34,2	215,8
Ariston Holding	8,665	3,15	7,015	11,35	-14,55	920,1
Ascopiave	1,93	2,12	1,89	3,63	-44,38	452,4
ASML Holding	398,4	-3,09	398,4	701,7	-43,81	172.640,1
Atlantia	22,39	0,09	15,27	22,94	28,27	18.489,3
Autogrill	6,33	0,09	5,562	7,32	1,34	2.437,3
Autos Meridionali	36,8	-	26,4	39,9	31,9	161
Avio	9,6	0,63	9,13	14,1	-17,95	253
Axa	23,91	3,93	20,405	28,85	-9,26	49.951,8
Azimut	14,86	3,63	13,915	26,53	-39,79	2.128,8
A2a	1,0035	4,6	0,9528	1,7385	-41,66	3.143,9
B						
B Desio e Brianza	2,78	-	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11,01	-0,27	10,76	21,68	-35,5	592,5
B M.Paschi Siena	9,9	-42,11	9,9	104,5	-88,9	99,2
B P di Sondrio	3,344	0,78	2,926	4,238	-9,57	1.516,1
B Profilo	0,1902	1,17	0,1819	0,2193	-7,36	129
B Sistema	1,37	-1,44	1,35	2,175	-34,92	110,2
Banca Generali	27,93	0,94	24,01	38,88	-27,92	3.263,7
Banco Bpm	2,787	0,76	2,268	3,63	5,57	4.222,8
Banco Santander	2,556	3,69	2,33	3,467	-13,06	41.244
Basf	43,42	0,59	38,795	68,8	-29,85	40.082,2
Basicnet	4,91	-1,41	4,72	6,65	-14,61	265,1
Bastogi	0,624	0,32	0,516	0,768	-15,9	77,1
Bayer	49,275	0,47	47,345	67,58	4,61	37.662,9
BB Biotech	55,3	0,55	49,6	75,35	-25,67	3.063,6
BBVA	4,7915	3,58	4,035	6,1	-8,63	31.949,2
B&C Speakers	10,95	-0,45	10,5	14	-20,65	120,5
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,66	0,88	5,972	9,294	-23,27	4.947,8
Be	3,425	-	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,302	0,67	0,278	0,483	-31,83	60,4
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,56	0,28	3,2	3,8	-3,26	665,9
Bff Bank	6,94	-0,72	5,8	7,68	-2,12	1.287,5
Bialetti Industrie	0,274	0,92	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,16	-0,82	11,21	25,06	-50,2	333,2
Bioera	0,065	-3,27	0,065	0,114	-35,96	2
Bmw	75,1	0,89	69,3	99,6	-15,1	45.209,8
Bnp Paribas	44,17	1,79	41,18	66,67	-27,4	40.287,3
Borgosesia	0,64	0,31	0,582	0,822	2,89	30,5
Bper Banca	1,654	1,69	1,285	2,159	-9,27	2.337,5
Brembo	9,41	0,59	8,14	13,38	-24,9	3.142,2
Brioschi	0,0724	-0,28	0,0684	0,0948	-20,09	57
Brunello Cucinelli	50,65	0,1	40,02	63,5	-16,56	3.444,2
Buzzi Unicem	15,6	2,83	14,26	20,24	-17,79	3.005
C						
Cairo Communication	1,474	-1,73	1,376	2,33	-27,75	198,1
Caleffi	1,01	-	0,98	1,605	-30,82	15,8
Caltagirone	3,08	-0,96	2,9	4,22	-22,03	370
Caltagirone Editore	0,976	1,88	0,93	1,16	-13,24	122
Campari	9,2	2,27	8,798	12,87	-28,43	10.686,7
Carel Industries	19,06	-1,04	17,16	26,8	-28,35	1.906
Cellularline	3,21	-5,31	3,21	4,31	-25,17	70,2
Cembre	24,7	3,78	23,4	34,5	-27,78	419,9
Cementir Holding	5,37	1,13	5,25	8,64	-35,92	854,5
Centrale del Latte d'Italia	2,54	-1,55	2,54	3,5	-26,38	35,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cia	0,0642	1,58	0,0602	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,407	-0,25	0,35	0,4765	-13,4	450,6
Civitanavi S	4,095	-1,33	3,8	4,695	-0	126
Class Editori	0,0598	-0,33	0,058	0,09	-30,63	10,3
Cnh Industrial	12,54	-0,04	10,64	15,125	-15,53	17.109,6
Coinbase Global	69,43	1,2	60,04	95,47	-0	12.053,7
Commerzbank	7,742	1,81	5,74	9,171	15,11	9.695,8
Conafi	0,369	-	0,338	0,578	-39,71	13,6
Continental AG	48,47	-0,51	44,9	98,32	-48,02	9.694,3
Covivio	47,98	3,18	46	76,9	-33,71	4.537,9
Credem	5,7	0,88	5,05	7,52	-2,06	1.945,5
Credit Agricole	8,557	1,74	8,133	14,188	-32,14	19.050,8
Csp International	0,372	-	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,247	2,28	0,0887	0,26	161,38	306,5
Danieli & C	18,64	1,3	15,94	27,15	-31,09	762
Danieli & C Rsp	12,86	1,58	11,16	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	7,01	1,15	6,285	15,56	-54,18	409,7
Dea Capital	1,014	1,2	1,002	1,2704	-16,28	268,8
De'Longhi	15,48	2,52	14,52	31,8	-50,89	2.335,9
Deutsche Bank	8,646	3,09	7,61	14,504	-21,54	4.935,6
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,46	1,25	5,511	7,7	4,82	3.011,3
Deutsche Post AG	33,425	3,52	30,115	57,27	-41,19	40.536,3
Deutsche Telekom	17,9	1,49	15,248	19,564	9,65	78.067,6
Diasorin	119,05	5,35	111,35	163,2	-28,9	6.660,6
Digital Bros	22,34	2,85	21,08	31,3	-25,33	318,6
doValue	5,41	-0,73	5,2	8,68	-35,52	432,8
E						
Edison Rsp	1,29	1,57	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eems	0,0934	1,52	0,0682	0,212	-28,7	41,5
El En	11,48	1,23	11,06	15,46	-26,32	916,3
Elica	2,25	-0,88	2,25	3,685	-38,27	142,5
Emak	0,934	-1,27	0,88	2,125	-55,84	153,1
Enav	3,64	-0,44	3,54	4,7	-7,38	1.971,9
Enel	4,113	1,01	4,003	7,195	-41,63	41.815,6
Enervit	3,04	-5,59	3,04	3,82	-20,83	54,1
Engie	12,016	3,16	10,078	14,554	-8,02	26.358,8
Eni	11,782	0,8	10,644	14,53	-3,58	42.079,3
E.On	7,862	2,64	7,446	12,436	-35,65	15.731,9
Eprice	0,0108	-1,82	0,0073	0,0336	-46,53	4,2
Equita Group	3,24	0,93	3,06	4,09	-15,18	164,6
Erg	28,44	4,48	23,62	35,58	-0	4.275,1
Esprinet	5,985	1,53	5,7	13,32	-53,6	301,7
Essilorluxottica	155,2	3,36	134,4	192,4	-16,11	33.842,4
Eukedos	1,26	-	1,23	1,78	-29,81	28,7
Eurotech	3	-0,6	2,704	5,33	-40,71	106,5
Evonik Industries AG	17,665	1,7	16,705	29,3	-37,82	8.231,9
Exprivia	1,362	2,56	1,126	2,26	-38,65	70,7
F						
Faurecia	12,4	3,38	10,99	40,4834	-66,69	1.711,6
Ferrari	187,3	0,32	162,65	236,9	-17,67	36.321,9
Fidia	1,56	0,32	1,42	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	3,085	-0,16	2,58	3,55	-8,73	221,9
Fila	6,63	-0,45	6,6	10	-31,79	284,9
Fincantieri	0,489	-0,2	0,459	0,6325	-18,97	831,1
Fine Foods Pharma Ntm	7,47	-0,27	7,4	15,6	-51,49	164,8
FinecoBank	12,365	-0,6	10,335	16,18	-19,89	7.544,1
Fnm	0,445	-	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	27	-	26,79	63,4	-53,78	8.270,5
Fresenius SE & Co. KGaA	20,03	0,4	19,95	37,85	-41,94	10.931,2
Fullsix	0,734	6,38	0,66	1,03	-29,76	8,2
G						
Gabetti	1,05	-2,78	0,975	2,03	-46,7	63,4
Garofalo Health Care	4	4,71	3,65	5,42	-27,27	360,8
Gas Plus	2,23	0,9	2,04	5,76	-33,63	100,1
Gefran	8,47	-0,12	7,35	11,35	-24,71	122
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,235	1,28	13,745	21,11	-23,59	22.588,6
Geox	0,731	-0,81	0,694	1,124	-31,68	189,5
Gequity	0,0126	-3,08	0,012	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,13	-0,18	1,13	1,892	-30,93	23,4
Gilead Sciences	68,16	1,93	52,26	68,16	5,01	89.011,9
Gpi	12,02	0,17	11,65	16,9	-26,26	219,5
Greenthesis	0,801	-1,96	0,801	1,235	-30,04	124,3
Gvs	5,855	-0,09	5,81	10,9	-44,5	1.024,6
H						
Heidelberger Cement AG	41,02	1,03	39,36	67,3	-33,04	7.691,3
Henkel KGaA Vz	62,32	3,9	57,7	82,2	-12,79	11.103,1
Hera	2,069	1,67	2,004	3,715	-43,49	3.081,9
I						
I Grandi Viaggi	0,758	1,34	0,748	1,11	-22,34	36,2
Iberdrola	9,162	-0,63	8,494	11,36	-12,2	58.615,1
Igd	2,585	-2,27	2,585	4,65	-33,03	285,2
Il Sole 24 Ore	0,478	-0,42	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,295	-4,19	6,225	13,59	-52,2	526,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Immsi	0,369	-	0,361	0,47	-14,98	125,7
Indel B	21	1,45	20,7	26,7	-21,64	122,7
Inditex	22,17	3,26	19,6	28,89	-21,49	69.096,2
Industrie De Nora	16,07	-1,05	12,9	16,89	-0	705,5
Infineon Technologies AG	23,9	1,21	21,155	40,93	-41,71	27.692,7
Ing Groep	9,263	2,82	8,2909	13,5294	-22,63	19.093,8
Intel	26,825	2,96	25,765	48,95	-41,64	126.050,7
Intercos	10,42	0,68	10,35	14,06	-25,89	1.003
Interpump	34,5	-0,98	32,38	64,4	-46,47	3.756,3
Intesa Sanpaolo	1,7124	0,35	1,6066	2,92	-24,7	32.993,3
Inwit	8,514	1,43	8,382	10,77	-20,28	8.175,1
Irce	2,01	-0,99	2,01	3,19	-35,58	56,5
Iren	1,374	4,81	1,284	2,712	-48,23	1.787,5
It Way	1,5	1,49	1,15	2,15	-20,63	15,3
Italgas	4,702	3,2	4,556	6,39	-22,31	3.809,8
Italian Exhibition	1,94	3,74	1,815	2,84	-27,34	59,9
Italmobiliare	24,15	0,21	23,25	32,1965	-23,84	1.026,4
Iveco	5,119	-1,48	4,7275	11,376	-0	1.388,4
Ivs Group	3,67	-1,34	3,67	5,2112	-25,63	334,4
J						
Juventus FC	0,2792	-0,29	0,273	0,4042	-19,07	705,7
K						
Kering	448,4	1,68	441	738,7	-36,53	56.747,4
KME Group	0,529	2,32	0,406	0,654	5,38	162,4
KME Group Rsp	0,73	0,27	0,572	0,82	11,96	11,1
K+S AG	20	-0,25	15,145	34,97	30,17	23.173,8
L						
Landi Renzo	0,404	0,62	0,4015	0,8334	-47,38	90,9
Lazio S.S.	1,025	-1,44	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	7,15	-0,45	6,082	10,74	13,49	4.133,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,5	-0,24	15,8	24	-14,58	455,8
Lventure Group	0,349	-2,24	0,305	0,429	-17,3	18,7
LVMH	625,5	1,2	541	757,8	-14,23	306.455,8
LYFT	12,398	-	12,166	20,775	-0	4.214,8
M						
Maire Tecnimont	2,722	-1,59	2,32	4,716	-34,57	894,6
Marr	10,18	0,39	9,38	19,5	-46,14	677,2
Mediobanca	8,078	0,8	7,612	10,59	-20,1	6.851,7
Mercedes-Benz Group	53,9	0,37	50,41	76,08	-21,71	51.990,7
Merck KGaA	160,4	-	155	223,7	-29,28	20.730,5
Meta Platforms	131,62	0,09	131,5	300,4	-56,74	311.983,2
Met.extra Group	3,68	-1,87	3,2	6,288	-40,45	2,1
MFE A	0,3022	-2,01	0,2878	0,923	-66,25	461,2
MFE B	0,436	-2,37	0,4156	1,286	-64,98	515
Micron Technology	54,9	-3,17	49,97	86,35	-32,6	62.769
Microsoft	237,7	0,66	232,5	293,8	-21,3	1.833.958,4
Mittel	1,115	-7,08	1,115	1,54	-24,15	90,7
Moderna	138,06	1,32	120,7	185,18	-0	54.914,7
Moncler	45,28	0,18	37,02	65,5	-29,27	12.392,4
Mondadori	1,628	3,43	1,498	2,23	-20,2	425,7
Mondo TV	0,4855	-1,02	0,48	1,37	-65,02	23,4
Monrif	0,059	-1,67	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	247,7	3,51	209,85	280,9	-4,73	51.126,2
Mutuionline	21,82	1,02	19,46	45,05	-50,74	872,8
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,9	4,32	2,78	4,49	-33,94	41,2
Net Insurance	9,36	-	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	240,1	7,33	161	527,4	-55,94	103.663,1
Netweek	0,0448	-2,18	0,0246	0,0556	-20	6,4
Newlat Food	4,72	0,11	4,67	7,34	-29,02	207,4
Nexi	8,514	2,38	7,31	14,585	-39,14	11.167,3
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,627	1,35	4,303	5,605	-17,18	17.587
Nvidia	117,1	-2,17	117,1	269,75	-56,25	70.260
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,58	-3,07	7,46	12,9	-41,01	103,9
Orange	9,348	-0,07	9,154	11,896	-0,86	24.438,9
Orsero	14,7	0,82	10,3	16,88	24,05	259,9
Ovs	1,754	-0,06	1,408	2,702	-31,48	510,3
P						
Pharmanutra	65	0,62	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	13,45	-2,73	13,45	33,85	-59,3	13.078,9
Philogen	13,34	-1,48	13,06	15,12	-6,97	390,1
Piaggio	2,234	-0,27	2,064	2,988	-22,27	800,1
Pierrel	0,174	-	0,16	0,26	-20,91	39,8
Pininfarina	0,86	2,14	0,796	0,976	-10,97	67,7
Piovan	7,94	-0,25	7,62	11,6	-24,02	425,6
Piquadro	1,665	-0,3	1,645	2,08	-10,96	83,3
Pirelli & C	3,546	1,31	3,27	6,696	-41,94	3.546
Plc	1,44	1,41	1,4	2,5	-30,77	37,4
Poste Italiane	7,904	1,52	7,658	11,94	-31,51	10.323,5
Prima Industrie	24,4	-0,41	12,48	24,6	32,46	255,8
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	1,9	6,552	14,475	-52,31	1.479,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Prysmian	31,21	-0,06	25,59	33,95	-5,74	8.368,8
Puma	47,06	0,09	46,64	108,2	-55,69	709,8
R						
Rai Way	4,46	0,31	4,412	5,9	-14,56	1.213,1
Ratti	2,95	-	2,8	3,91	-16,19	80,7
Rcs Mediagroup	0,628	-	0,601	0,919	-29,04	327,7
Recordati	36,57	3,19	35,3	55,54	-35,27	7.647,7
Renault	30,8	1,3	21,315	37,24	2,41	8.776,1
Reply	108,9	1,21	101,6	174,6	-39,06	4.074,1
Repsol	12,71	4,7	10,308	16,08	21,3	20.287,4
Restart	0,3	3,45	0,273	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,1298	-2,99	0,097	0,1464	6,57	233,7
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,01	2,55	34,36	43,88	18,36	20.418
S						
S. Ferragamo	15,03	-	13,49	23,25	-33,29	2.536,9
Sabaf	18	0,67	16,4	26,4	-25	207,6
Saes Getters	20,8	-1,42	19,64	24,95	-15,79	305,2
Saes Getters Rsp	14,65	-	13,35	17,75	-17,23	108,1
Safilo Group	1,383	-0,36	1,142	1,656	-12,13	572
Saipem	0,6406	-2,26	0,5848	5,1208	-86,17	1.278,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,78	1,54	13,14	25,3	-36,11	984,7
Sanlorenzo	32,2	-0,77	27,9	41,5	-15,04	1.118,1
Sanofi	81,84	1,55	77,64	105,147	-8,01	107.662,6
Sap	88,44	3,46	80,43	123,5464	-28,35	108.406,5
Saras	1,048	7,49	0,4966	1,464	90,27	996,6
SECO	4,892	-0,49	4	9,29	-45,34	580,5
Seri Industrial	5,28	4,55	5,05	9,92	-45,51	260,9
Servizi Italia	1,06	-0,93	1,005	2,11	-48,92	33,7
Sesa	106,8	1,04	105,1	174,2	-38,41	1.654,8
Siemens	104	0,08	93,83	157,48	-31,47	95.077,2
Siemens Energy	10,98	2,43	10,365	23,51	-52,88	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,2	-	5,78	10,75	-42,33	155,7
Snam	4,145	3,55	4,003	5,558	-21,79	13.930,8
Snowflake	163,16	5,61	139,98	196,64	-0	51.330,1
Societe Generale	22,355	1,85	19,212	36,88	-26,17	12.982,2
Softlab	2,3	-4,56	2,09	2,83	-17,27	11,5
Sogefi	0,7	1,89	0,661	1,286	-40,78	84,1
Sol	16,34	0,25	15,2	21,2	-22,74	1.482
Sol Wrld Wt 07.25	0,41	5,13	0,11	0,7	-0	1.482
Somec	22,2	2,3	21,7	39	-41,11	153,2
Starbucks	90,55	2,62	66,5	102,96	-12,02	130.745,1
Stellantis	12,498	0,1	11,204	19,14	-25,1	39.294,4
STMicroelectronics	31,995	-1,57	28,01	44,385	-26,89	29.156,5
T						
Tamburi	6,57	0,61	6,31	10,28	-33,84	1.211,4
Technogym	6,43	0,23	5,955	8,57	-23,95	1.294,5
Telecom Italia	0,173	0,58	0,1713	0,4569	-60,16	2.652
Telecom Italia Rsp	0,1697	0,35	0,1691	0,435	-59,38	1.022,9
Telefonica	3,314	1,78	3,256	5,03	-13,92	15.592,4
Tenaris	13,935	-3,83	9,574	16,22	51,3	16.450,8
Terna	6,256	3,44	6,048	8,334	-12,06	12.574,5
Tesla	217,3	-2,1	197,4667	344,2	-31,79	36.264,6
Tesmec	0,1202	0,17	0,112	0,179	12,34	72,9
The Italian Sea Group	4,21	1,94	4,13	7,02	-34,17	223,1
Thyssenkrupp AG	4,952	-0,48	4,228	10,86	-48,35	2.802,5
Tinexta	18,28	0,49	17,9	38,2	-52,1	862,9
Tiscali	0,76	-0,03	0,53	1,96	-56,32	51,4
Tod's	40,7	-0,25	28,42	51	-17,41	1.346,9
Toscana Aeroporti	11,75	-0,42	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,533	-1,11	0,475	0,947	-43,42	80,4
Triboo	1,118	3,52	1,042	1,64	-28,1	32,1
Tripadvisor	23,38	0,45	16,98	27,15	-8,64	2.944,8
Txt e-solutions	11,28	0,53	8,26	12,92	11,24	146,7
U						
Unicredit	11,052	1,12	8,021	15,85	-18,4	22.349,6
Unieuro	10,65	0,76	9,98	21,66	-49,29	220,4
Unipol	4,041	1,56	3,699	5,384	-15,44	2.899,3
UnipolSai	2,148	1,13	2,098	2,714	-13,39	6.078,2
V						
Valsoia	9,48	-1,25	9,06	13,85	-31,05	101,9
Vianini	0,98	2,08	0,915	1,25	-13,27	29,5
Virgin Galactic Hold	4,89	-	4,89	8,14	-0	1.264,5
Vivendi	7,93	1,85	7,686	12,115	-34,25	9.279,7
Volkswagen AG Vz.	124,38	0,16	121,12	192,94	-30,48	25.647,8
Vonovia SE	20,4	8,74	18,76	51,26	-57,77	9.506,4
W						
Webuild	1,219	0,33	1,184	2,096	-41,39	1220
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,24	0,72	10,58	16,94	-34,65	999,2
Zucchi	2,32	3,11	2,23	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	630.58	-0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	43436.17	1.25
Parigi (Cac 40)	5931.92	0.90
Francoforte (Dax)	12437.81	0.67
Ftse 100 - Londra	6858.79	0.12
Ibex 35 - Madrid	7382.50	0.46
Nikkei - Tokyo	27090.76	3.25
Swiss Mkt - Zurigo	10329.34	0.99

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9717	0,9739	1,0000
Yen Giapponese	143,6300	142,9400	147,8125
Dollaro Canadese	1,3426	1,3443	1,3817
Dollaro Australiano	1,5493	1,5495	1,5944
Franco Svizzero	0,9757	0,9725	1,0041
Sterlina Inglese	0,8682	0,8651	0,8935
Corona Svedese	11,0035	11,0098	11,3239
Corona Norvegese	10,3323	10,3525	10,6332
Corona Ceca	24,5870	24,5690	25,3030
Fiorino Ungherese	418,2400	430,6500	430,4191
Zloty Polacco	4,8328	4,8303	4,9735
Dollaro Neozelandese	1,7302	1,7314	1,7806
Rand Sudafricano	17,6932	17,8173	18,2084
Dollaro Hong Kong	7,6278	7,6440	7,8499
Dollaro Singapore	1,3852	1,3949	1,4255

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	17	100,016	0,798
14.11.2022	31	99,951	0,664
30.11.2022	47	99,793	1,761
14.12.2022	61	99,948	0,333
13.01.2023	91	99,892	0,454
31.01.2023	109	99,780	0,766
14.02.2023	123	99,632	1,133
28.02.2023	137	99,410	1,629
14.03.2023	151	99,559	1,100
31.03.2023	168	99,271	1,634
14.04.2023	182	99,210	1,634
12.05.2023	210	98,995	1,799
14.06.2023	243	98,788	1,875
14.07.2023	273	98,439	2,152
14.08.2023	304	98,143	2,302
14.09.2023	335	97,944	2,315
13.10.2023	364	97,587	2,507

EURIBOR 13-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.628	-0.017
1 Mese	0.845	-0.009
3 Mesi	1.378	0.015
6 Mesi	2.012	0.014
12 Mesi	2.661	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1641,87	54,3082
Argento	18,11	0,5995
Platino	896,44	29,7477
Palladio	2006,28	66,614

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	310,05	329,03
Sterlina	390,96	414,9
4 Ducati	735,35	780,37
20 $ Liberty	1.623,67	1.722,07
Krugerrand	1.661,21	1.762,92
50 Pesos	2.002,88	2.125,5

TRIESTE

Il sistema scientifico

SISSA

Transizione verde



«L'attuale crisi pone ancora di più al centro il tema della transizione energetica, non solo in termini di emissioni ma anche di gestione operativa e costi», spiega il direttore della Sissa Andrea Romanino: «Ci stiamo impegnando su tutti i fronti, diminuzione del fabbisogno, efficientamento e ottimizzazione dei consumi, sensibilizzazione della comunità».

ICGEB

Meno occupazione



«Questo incremento dei costi, che non è sostenibile a lungo termine, comprometterà tutto ciò che abbiamo ottenuto negli ultimi due, tre anni e comporterà una grave riduzione delle attività scientifiche e di formazione, nonché un impatto sulla nostra capacità di fornire posti di lavoro», sostiene a tale proposito il direttore dell'Icgeb Lawrence Banks. (gi.ba.)

ICTP

Campus anni '60



«L'Ictp ha visto incrementi significativi delle bollette di luce e gas rispetto al 2021, in parte dovuti al fatto che il campus risale a fine anni '60. Ma ci stiamo impegnando da anni per renderlo conforme ai moderni standard di efficienza energetica: contiamo di evitare conseguenze sui programmi di educazione e formazione», così il direttore Ictp Atish Dabholkar.







LE IMMAGINI

Piazzale Europa e le strutture sull'altipiano

A sinistra, la tabella che riassume i dati dell'impianto fotovoltaico sulla sede di Elettra Sincrotrone. In alto, una parte del comprensorio di Area Science Park. A destra, l'interno della sede centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Enti di ricerca e atenei: strategie e appelli al Mur contro il caro energia

Costi su del 75-80% nel 2022 all'Università, Area prevede 1 milione di uscite in più, Sincrotrone rischia di passare da 7 a 26 milioni. Sollecitato il ministero

Giulia Basso

Maxi stangate per famiglie, imprese, scuole, strutture assistenziali, ma anche per istituti di ricerca e università, nonostante come enti pubblici possano godere di contratti Consip, con prezzi calmierati. Il caro gas ed energia non risparmia nessuno in questo autunno-inverno che si prospetta davvero difficile: nei prossimi mesi, e ancor più nel 2023, una spirale di aumenti andrà a impattare pesantemente anche sulle spese del sistema scientifico triestino. Che al suo interno conta due università, l'ateneo triestino e la Sissa, l'Ictp, l'Ogs, l'Osservatorio astronomico dell'Inaf e Area Science Park, che nelle sue sedi di Padriciano e Basovizza ospita aziende innovative, un'infrastruttura fortemente energivora come Elettra Sincrotrone e una potente infrastruttura di calcolo, il data Center Orfeo, oltre all'Icgeb e a istituti del Cnr.

L'Università di Trieste per il 2021 ha già registrato un aumento del 10% dei costi, che per il 2022 salirà al 75-80% in più. «Se anche nel 2023 i prezzi restassero gli attuali, i costi energetici previsti nel budget triennale di ateneo raddoppierebbero, da 4,4 a 8,8 milioni di euro», spiega il rettore Roberto Di Lenarda. Anche la Sissa, a parità di consumi, ha visto i costi lievitare nell'ultimo anno: da gennaio ad agosto 2021 ha speso 613 mila euro, che nell'identico periodo del 2022 sono saliti a 1,5 milioni. La situazione è simile per Area Science Park, che per il 2022 passa da una previsione di spesa di 1,7 milioni di euro a una di 2,7 milioni.

I costi per l'Icgeb sono passati da circa mezzo milione di euro nel periodo antecedente a ottobre 2020 a una stima per il 2023 di circa 2 milioni di euro. Quanto a Elettra Sincrotrone, la differenza stimata nei costi energetici è da far tremar le vene e i polsi: la spesa su base annua potrebbe passare dagli attuali 7 a 26 milioni di euro.

Nessun rischio per i posti di lavoro, garantiscono tutti. Ma nonostante negli ultimi anni atenei ed enti di ricerca abbiano messo in atto iniziative di efficientamento energetico, di produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili e ottimizzazione dei consumi, solo un incremento dei fondi ministeriali potrà consentire di chiudere i bilanci in pareggio: sono già partiti gli appelli al Mur.

Nel frattempo si tenta di correre ai ripari per limitare il più possibile l'impatto. Gli enti di ricerca stanno adottando diverse strategie: un maggiore ricorso a fonti rinnovabili, la realizzazione di opere impiantistiche per l'ottimizzazione del sistema di produzione e distribuzione dell'energia, una maggiore sensibilizzazione dell'utenza, la riorganizzazione degli orari e delle modalità di lavoro. Ogs per esempio sta valutando una «diversa modalità di accesso alle sedi, con l'obiettivo di ridurre gli orari e le giornate di apertura anche grazie a un utilizzo strategico dello smart working», spiega la direttrice generale Paola Del Negro. Un'operazione che non potrà interessare i laboratori: «Il problema per noi sono i frigoriferi, i congelatori e le camere termostatate per le colture di organismi e tutta la strumentazione scientifica. Anche per questo ci stiamo dotando di impianti fotovoltaici nelle sedi di nostra proprietà», evidenzia Del Negro.

> Ulteriore spinta al fotovoltaico, orari di apertura delle sedi ridotti e sensibilizzazione: le risposte in campo

> Elettra anticipa al 2023 il shutdown in agenda nel 2024 e 2025. Ogs punta per quanto possibile sullo smart working

> Nessun rischio per i posti di lavoro ma per chiudere in pareggio i bilanci servirà un sostegno da Roma

Per le università i margini di manovra si restringono, perché per garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche le giornate di apertura non si possono ridurre. Perciò si punta a un'ottimizzazione nell'organizzazione degli orari di lezione, a una riduzione degli sprechi attraverso una campagna di sensibilizzazione, all'implementazione degli interventi di efficientamento energetico e di ricorso a fonti alternative. Oltre all'applicazione per tutti del decreto del Mite, con la riduzione di un grado e di un'ora al giorno per il riscaldamento, lo slittamento della messa in funzione dei termosifoni e l'anticipo dello spegnimento.

Quanto al caso limite di Elettra Sincrotrone si è deciso, vista la situazione, di anticipare al 2023 i periodi di shutdown in programma per l'aggiornamento macchina nel 2024 e 2025, concentrando tutti i dipendenti e le risorse nello sviluppo della nuova macchina di luce Elettra 2.0. —

NOTIZIE IN BREVE

Digos

Lunedì Fabio Zampaglione lascerà la guida della Digos triestina per assumere quella di Bari. Sarà sostituito da Rita Fabretti, che sarà presentata in Questura.



Canottaggio

Oggi alle 20 all'Nh Hotel di corso Cavour si inaugurerà la mostra storico-fotografica "Il canottaggio nel Friuli Venezia Giulia". Seguirà un evento commemorativo.



Coop

Oggi nei punti vendita Coop Alleanza 3.0 spazio alla solidarietà con "Dona la spesa" per sostenere le famiglie che versano in difficoltà economica.

Il sistema scientifico

Led, pannelli solari, edifici senza lezioni chiusi e aule meno riscaldate: per Di Lenarda però «serve che i prezzi scendano o ci siano degli aiuti»

«Stiamo risparmiando in ogni modo possibile per non tagliare le attività ma i costi devono calare»

L'UNIVERSITÀ

«Faremo tutto il possibile per ridurre i consumi energetici e ottimizzare le risorse, senza ridurre le attività in essere. Ma, se nel 2023 i prezzi resteranno questi, i costi energetici previsti nel budget triennale di ateneo raddoppieranno, da 4,4 a 8,8 milioni di euro». Così il rettore di UniTs Roberto di Lenarda, che evidenzia come coprire gli extracosti sarà per l'ateneo un problema drammatico: «È chiaro che con quattro milioni in più di spese non abbiamo spazio di manovra per chiudere il bilancio in pareggio il prossimo anno», spiega il rettore.

Come fare allora?

«È un problema enorme. Da parte nostra stiamo mettendo in atto tutte le strategie possibili. Ma speriamo, come tutti, che il prezzo scenda o che ci sia qualche forma di supporto».

Il contratto Consip vi ha agevolati?

«Finora abbiamo goduto di prezzi calmierati e inclusivi di interventi di efficientamento energetico, ma la riduzione dei consumi nel periodo Covid, per la tipologia di contratto in essere, non ci ha avvantaggiati dal punto di vista economico e ora le spese sono salite, perché nel contratto è previsto un aggiornamento se l'aumento dei costi dei beni energetici supera un determinato livello. Perciò, ripeto, stiamo cercando di mettere in campo tutte le strategie per mitigare l'impatto di questi rincari».

Cosa è stato fatto finora?

«Dal punto di vista edilizio sono stati portati avanti interventi di relamping, ricorrendo a lampade a led che consumano significativamente meno. Abbiamo un nuovo sistema fotovoltaico e contiamo di estendere ulteriormente il numero di pannelli installati».

E per questo nuovo anno accademico?

«Partiremo a breve con una campagna di sensibilizzazione per la riduzione degli sprechi, applicheremo quanto previsto dal Mite per la riduzione del riscaldamento. E ridurremo per quanto possibile i volumi scaldati, con la chiusura delle sedi di via Manzoni e via Economo, le uniche dove non ci sono attività in essere: così dovremmo risparmiare circa 200 mila euro all'anno. Stiamo accelerando gli investimenti per la riqualificazione energetica dei nostri edifici, grazie alla vincita di un bando Mur e a uno stanziamento dell'ateneo di 20 milioni. Ridurremo il cosiddetto comfort termico: mantenendo una temperatura di 19 gradi per nove anziché 11 ore al giorno avremo un risparmio tra i 400 e i 450 mila euro. E cercheremo di ottimizzare l'utilizzo delle aule di ateneo».

Qual è l'impatto dei laboratori in questo computo?

«Non è così significativo nel computo totale. Basti pensare che UniTs si estende su 20,5 ettari di superficie e conta circa 180 aule, oltre a spazi studio e biblioteche, posti in buona parte in edifici storici».—

GI.BA.



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE



L'analisi della presidente di Area Petrillo

«Le nuove costruzioni necessariamente a emissioni ridotte»

L'ENTE

«Tutte le istituzioni pubbliche di ricerca e le università risentono del problema dell'aumento dei costi energetici, che si ripercuote sul bilancio: per ottenere il pareggio l'aumento dei costi non può che essere compensato con l'erogazione ministeriale di finanziamenti maggiori. Perciò enti di ricerca e atenei hanno sollecitato ufficialmente il Mur su questo fronte». Per Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, ciascuno deve fare la propria parte: gli enti lavoreranno sull'ottimizzazione dell'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi, ma è evidente che non si possono bloccare la formazione e l'attività di ricerca.

Presidente, quanto impatta l'aumento dei costi energetici su Area?

Per il 2022 passeremo da una previsione di spesa di 1,7 a 2,7 milioni di euro. Quanto ai consumi di gas, la previsione di spesa per il 2022 è cresciuta da 430 mila euro a 580 mila. Il quadro critico che riguarda i prezzi dell'energia ha ricadute a livello globale su tutti settori e quello della ricerca non ne è immune. In particolare, non lo sono le grandi infrastrutture scientifiche molto energivore, dal Cern di Ginevra a Elettra Sincrotrone Trieste.

Quali gli interventi attuati finora?

Nel tempo siamo intervenuti con la realizzazione di impianti sperimentali e laboratori dimostrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e operazioni di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio. Proseguiremo su questa strada in modo ancora più deciso: le nuove costruzioni che realizzeremo saranno necessariamente a emissioni ridotte.

Quali le nuove iniziative su questo fronte?

Abbiamo avviato interventi per l'ottimizzazione del sistema di produzione e distribuzione dell'energia termica e frigorifera degli edifici; la sostituzione dei sistemi di pompaggio dei circuiti di alimentazione primaria; la riduzione nelle ore notturne dei flussi luminosi per la viabilità. Oltre ad attenerci alle disposizioni ministeriali in materia, cercheremo di fare qualcosa in più. Vorremmo cogliere questo momento di difficoltà per sviluppare soluzioni tecnologicamente avanzate e più sostenibili: se sapremo mettere a frutto la nostra capacità di ricerca potremo uscire meglio dalla crisi. —

G.B.

OGS

Il nodo Antartide



Oltre al tema delle sedi, per Ogs è rilevante pure il tema della nave oceanografica Laura Bassi, che si appresta a partire per la campagna del Programma nazionale di ricerche in Antartide. «Stiamo cercando di ottimizzare rotte e attività per far fronte ai rincari del carburante», spiega Paola del Negro, direttrice Ogs. La partenza è prevista a novembre. (gi.ba.)

SINCROTRONE

Il gioco d'anticipo



Per far fronte a dei rincari che potrebbero portare la spesa energetica dagli attuali sette a 26 milioni di euro, Elettra Sincrotrone ha deciso di accelerare lo sviluppo della macchina Elettra 2.0, concentrando su questo compito personale e risorse. La strategia è quella di anticipare lo shutdown, nella speranza che nel frattempo i prezzi scendano. Nella foto Alfonso Franciosi, presidente del Cda. (gi.ba.)

AREA SCIENCE PARK

Data center e server



La presidente di Area Science Park Caterina Petrillo anticipa alcune soluzioni da attuare per contenere il caro energia: «Stiamo ragionando su interventi innovativi sul Data Center Orfeo, i cui consumi, pur non enormi, possono essere ridotti. Abbiamo deciso di mettere in stand-by i server di calcolo che non sono usati e di accenderli quando richiesti». (gi.ba.)

LA GIUNTA COMUNALE APPROVA IL PROGETTO ESECUTIVO PER LA SCUOLA

Opere anti-incendio alla Stock: investimento da quasi 1 milione

L'intervento è finanziato da fondi Pnrr e riguarda un fabbricato nel compendio "Campi Elisi" risalente all'ultima parte degli anni '60. Tante criticità da risolvere

Massimo Greco

Per la scuola secondaria di primo grado Lionello Stock si sta avvicinando l'atteso adeguamento alle norme di prevenzione anti-incendio, perché la giunta comunale, su proposta dell'assessore Elisa Lodi, ne ha approvato il progetto esecutivo.

Intervento di sicura rilevanza che richiede un investimento di 900.000 euro comprensivi di Iva, somma pervenuta al Municipio per il tramite del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Di questa specifica posta è competente il Viminale, al quale è stata affidata la "missione 2", con riferimento alla valorizzazione del territorio e all'efficienza energetica.

Il progetto è stato elaborato - come rammenta Elisa Lodi nella delibera controfirmata dal dirigente dell'Edilizia scolastica Luigi Fantini - dall'ingegnere friulano Francesco Burba, che ha lo studio a Campolongo Tapogliano e che ha percepito per il suo lavoro 68.298,94 euro. Progetto redatto in coerenza a un precedente elaborato risalente al febbraio 2019, già vistato con prescrizioni dai Vigili del fuoco. L'incarico di collaudatore spetta invece all'ingegnere Roberto Marzi. Lo scorso maggio la Regione Fvg ha autorizzato l'avvio delle opere.



La secondaria di primo grado "Lionello Stock". Andrea Lasorte

La relazione generale di Burba inquadra l'intervento. La "Stock" si trova all'interno di un'ampia area di pertinenza delimitata da via Carli, da viale Campi Elisi, da via Toscanelli e dalla scuola primaria Morpurgo. Le due scuole fanno parte dello stesso istituto comprensivo "Ai Campi Elisi". L'operazione anti-incendio coinvolgerà due ulteriori attività soggette alla prevenzione, ovvero le due palestre (frequentate dagli studenti, dal centro sportivo Coselli, da associazioni sportive) e la centrale termica situata in un edificio autonomo.

Il fabbricato, che ospita la "Stock", è stato realizzato a partire dagli ultimi anni Sessanta e quindi necessita di un radicale aggiornamento sul fronte della prevenzione contro il fuoco. Burba elenca una serie di criticità da risolvere, ne citiamo alcune: il sistema di percorsi per l'esodo è insufficiente se relazionato agli affollamenti previsti; le vie di uscita e le scale per l'esodo verticale risultano carenti. Il primo e secondo piano del corpo Ovest e i piani terra e primo del corpo Est - incalza Burba - non dispongono di una seconda via di emergenza tale da garantire il deflusso degli occupanti qualora si determini l'indisponibilità dell'esodo principale.

Ancora: le porte di uscita verso l'esterno della palestra "1" non sono idonee; i disabili al piano terra del corpo Est non hanno una seconda uscita emergenziale; i luoghi sicuri esterni non dispongono di un'area sufficiente ad accogliere le persone presenti in relazione all'affollamento previsto. Sussistono inoltre problemi per l'avvicinamento dei mezzi di soccorso. —

IN TERZA CIRCOSCRIZIONE



Nella foto d'archivio un gruppo di alunni diretto a scuola

Mozione approvata Via libera al pedibus di Gretta e Roiano

Ora il Comune avvierà la progettazione e intanto sono state già fatte due sperimentazioni coinvolgendo i genitori degli scolari

Andrea Pierini

L'obiettivo è di renderlo operativo già dal prossimo anno scolastico, ma intanto le famiglie si sono organizzate in maniera autonoma.

Il pedibus di Gretta e Roiano potrebbe diventare realtà vista l'unità di intenti della politica nella III Circoscrizione dove tramite il lavoro di Adesso Trieste è stata approvata una mozione che impegna gli uffici del Comune ad avviare la progettazione e la realizzazione del pedibus.

«Siamo molto soddisfatti – spiegano i consiglieri di At Liliana Marchi e Gianluca Festini – e va dato atto anche al presidente Gianluca Parisi di aver appoggiato la nostra iniziativa. Una spinta aggiuntiva, oltre a quella dei genitori e dei docenti, è arrivata anche dalla nuova dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Roiano Gretta, Claudia Virili. Anche da parte della giunta sono arrivati segnali di disponibilità».

Con il via libera alla mozione la palla passerà ai tecnici che dovranno progettare e poi disegnare il percorso del pedibus che ha un raggio massimo di un chilometro dal punto di arrivo. Al momento sono state fatte due sperimentazioni dai genitori sui percorsi dal Faro della Vittoria e da Largo Osoppo fino alla scuola Saba. L'obiettivo è di creare anche un percorso da Roiano a salire.

«I pedibus – ricordano Marchi e Festini – sono arrivati 10 anni fa a Trieste grazie a Elena Debetto e sono molto utili perché consentono ai ragazzi di fare attività fisica arrivando a scuola più ricettivi. Nel percorso hanno anche la possibilità di socializzare. A guidarli sono genitori o volontari e questo consente di ridurre l'inquinamento e soprattutto il traffico. I vantaggi sono indubbi a fronte di un impegno contenuto per realizzarli e renderli operativi». —

IL CASO SULL'ALTIPIANO



La zona a rischio e inagibile. Andrea Lasorte

Cimitero di Prosecco Pericolante la parete con i loculi

Protesta il parlamentino: struttura instabile, e ora l'area risulta inagibile in vista del 2 novembre Lobianco: «Interverremo»

Ugo Salvini

Alla fine ha clamorosamente ceduto, obbligando i tecnici Acegas, su richiesta della Circoscrizione competente, a un intervento urgente di messa in sicurezza. Stiamo parlando del muro del cimitero di Prosecco, nel quale peraltro sono inseriti numerosi loculi, da tempo oggetto di lamentele da parte dei numerosi frequentatori del camposanto, proprio perché instabile.

«La realizzazione del muro – ricorda il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Pavel Vidoni – risale a una trentina di anni fa, ma subito si palesarono problemi di staticità, perché a nostro avviso il progetto era viziato sin dall'origine, in quanto non si teneva conto della necessità di creare una sorta di fondamenta. Purtroppo – prosegue lo stesso Vidoni – la struttura fu completata senza tener conto dei suggerimenti dei residenti che conoscono bene la zona e oggi, alla vigilia della più importante ricorrenza dedicata ai defunti, quella del 2 novembre, ci troviamo con un'ampia area del cimitero inagibile, perché transennata». Un autentico caos, insomma, proprio nel momento dell'anno nel quale la frequentazione dei cimiteri è massima. «In realtà – riprende Vidoni – il cimitero è oggetto da tempo di proteste, perché oramai bisognoso di un serio restauro e di un ampliamento. Purtroppo sappiamo che non si farà in tempo per il 2 novembre».

«Il problema del cimitero di Prosecco è all'attenzione dell'amministrazione e del soggetto concessorio cioè AcecagApsAmga – è il commento dell'assessore comunale competente, Michele Lobianco – e posso annunciare che, in occasione della definizione del progetto di ristrutturazione, provvederemo anche a predisporre un piano di ampliamento della struttura, oramai carente sotto il profilo della capienza». —

Iniziativa della cuneese Onas: salumi, formaggi, grappe, vini, olio, dolci

Ghiottonerie tra centro e Carso Oggi sono sei i luoghi di assaggio

L'INIZIATIVA

Salumi, formaggi, grappe & distillati, vini, olio, dolci: un esagono di prelibatezze regionali che sarà ospitato oggi pomeriggio in sei siti storici dell'ospitalità triestina. La manifestazione, che a Trieste tocca così la terza edizione, è curata dall'Organizzazione nazionale assaggiatori salumi (Onas), un'associazione che ha sede presso l'ente camerale di Cuneo.

In realtà si tratta di una "due giorni", perché inizia stamane nel palazzo della Borsa, attraversa il meriggio con le ghiottonerie, balza all'indomani con alcuni tipici appuntamenti carsolini (la Bajta di Andrej Skerlj a Sales, la casa tradizionale di Monrupino, le osmizze di Elda Coslovich, Erika Suc, David Sardo, Colija).

Ma torniamo di gran carriera all'odierno meeting, che rimbalza tutto nel giro di qualche centinaio di centralissimi metri. In sala Berlam all'hotel Hilton vanno di scena i salumi, non solo di estrazione suina: pitina di capra & pecora, salsiccia carsolina, salame friulano, sassaka, mortadella di pecora. Ci pensano Filippo Bier, Roberto Ferrara, Massimo Mentil, Stefano Calligaris. Al caffè Tommaseo si parla di formaggi con tabor, jamar, pecorino, formadifrant: parola a Sandro Zidaric, Andrea Stoka, Michele Gortani. Il Torinese si concentra su grappe & distillati puntando sulla storica nera Domenis, "i legni" di Tosolini, gin al miele Nathaniel, Travarica e 38 erbe. Se vogliamo affrontare il tema vini, quattro passi fino al San Marco dove Roberto Filipaz e Eugenia Fenzi progettano una degustazione di Refosco, Terrano, Vitovska, Malvasia per chiudere con la Brezanka.



All'Antico Caffè San Marco appuntamento con degustazioni di vini

La sala convegni del Palace Suite si raccoglie attorno a 5 proposte di olio carsolino e istriano: ospite Bruno Lenardon, ne discutono Marisa Cepach, William Loria, Stefania Marcuz. Chiude il Caffè degli Specchi con il dessert finale dominato da rigojanci, dobos, sacher, presnitz, coordinati da Gabriele Furlan e Giuseppe Faggiotto. —

MAGR

IL LUTTO A POCHI GIORNI DALLA BARCOLANA

Il mondo della vela piange Vencato, una vita dedicata al mare

Olimpionico a Montreal '76 con l'amico Sponza, era stato poi allenatore e imprenditore con i brand "Ullman" ed "Eurosail"

Francesca Pitacco

Il mondo della vela piange Roberto Vencato, mancato ieri alle prime luci del mattino. Che la malattia contro la quale stava combattendo da un po' di tempo stesse prendendo il sopravvento lo si era compreso pochi giorni fa, quando l'amico di una vita Roberto Sponza aveva coinvolto l'armatrice dell'Ufo28 "Bandito Kicca Tuniz" in un'iniziativa particolare: sulla randa della barca era stato posizionato infatti un grande cuore rosso con la scritta bianca "Roby". Era un gesto concreto e visibile per supportare Roby nella sua battaglia più difficile, consapevoli che poteva essere l'ultimo saluto.

«Si tratta di un messaggio speciale per un amico altrettanto speciale», aveva commentato lo stesso Sponza. La vittoria alla "Barcolana by Night" e il secondo posto di categoria alla Barcolana sono stati due bei momenti di gioia, anche per Vencato, che ha sentito il calore dei messaggi, la vicinanza di tutto il mondo velico triestino, nazionale e internazionale. Un "tam tam" spontaneo per un uomo che ha dedicato la propria vita alla vela. Olimpionico nel 1976 con Sponza sul 470 a Montreal, Vencato è stato poi il maestro, più che l'allenatore, di tante generazioni di atleti. Immediatamente, dopo la diffusione della notizia della sua scomparsa, molti hanno voluto immortalare su Facebook un proprio ricordo e tanti sono ritornati con la memoria a un allenatore che con poche parole riusciva a dare il consiglio giusto nel momento giusto, a infondere fiducia, a comprendere il problema e a trovare la soluzione.


Roberto Vencato

Ma tanto Vencato era diretto in mare, così era istrionico a terra. I suoi racconti facevano ridere per l'arguzia che metteva nel trovare i particolari esilaranti di una trasferta, di una regata. Ne aveva uno per ciascuno dei "suoi" ragazzi. Sceso dalla barca e dal gommone, Roby ha saputo crearsi imprenditore fondando la propria veleria, dapprima con il brand "Ullman", quindi "Eurosail".

Progettista e disegnatore meticoloso, Vencato è stato apprezzato per l'attenzione con la quale seguiva i clienti che poi divenivano inevitabilmente amici. Aveva iniziato a otto anni la sua carriera di velista alla Triestina della Vela, che è rimasto sempre il suo circolo. L'ultimo saluto sarà inevitabilmente in mare. Ora è tempo del silenzio, per stare vicini alla moglie Lai.—

IN BREVE

Stalking
Molestie e minacce a una donna, arrestato

Ha perseguitato con telefonate e messaggi una triestina che ha riferito di aver subito anche molestie anonime. I Carabinieri di via dell'Istria hanno arrestato un 63enne di origini croate per stalking. I militari la stessa sera della denuncia hanno trovato l'uomo davanti all'abitazione della donna, ad aspettarla, e sono intervenuti per bloccarlo. Anche in loro presenza lo stalker ha continuato ad assillare e minacciare la donna. Ora è ai domiciliari. Il Gip ha disposto il divieto di avvicinamento e di comunicazione.

Dal 17 ottobre
Chiusura temporanea del Museo Revoltella

Da lunedì 17 ottobre a mercoledì 2 novembre il Museo Revoltella di via Diaz resterà chiuso al pubblico per consentire i lavori di allestimento della mostra su "La scultura nelle raccolte del Museo Revoltella: da Canova al XXI Secolo". Nello stesso periodo resterà invece regolarmente aperta al pubblico la Biblioteca Molesi solo su prenotazione, scrivendo a biblioteca.revoltella@comune.trieste.it.

L'INIZIATIVA SINDACALE A SOSTEGNO DI INFERMIERI E OSS

«Operatori allo stremo» Stato d'agitazione in quattro reparti Asugi

Andrea Pierini

Turni extra per coprire le assenze dei colleghi. Sfiducia e stanchezza diffuse. Il personale del comparto – infermieri e Oss – di Clinica medica, Medicina interna Covid e non Covid e Sc Medicina clinica di Cattinara è stremato. E con Fials, Cgil, Cisl e Nursind ha proclamato lo stato di agitazione. «Ogni denuncia in merito alle loro difficili e insostenibili condizioni di lavoro – spiegano i sindacati – è caduta nel vuoto. Gli operatori hanno sempre ricevuto delle promesse mai mantenute: sono stanchi, demoralizzati e si sentono presi in giro». Fials con Fabio Pototschnig, Fp Cgil con Francesca Fratianni e Cisl con Romina Dazzara e Giorgio Iurkic denunciano il richiamo in servizio degli operatori per garantire i livelli minimi da gennaio 2022: «Infermieri e Oss ce la mettono tutta per fornire le giuste cure alle persone ricoverate, ma con un numero così basso di presenze in servizio è molto difficile garantire un'assistenza in linea con gli standard previsti. Sono quindi due le parti in causa che subiscono l'assenza di interventi risolutivi: operatori e pazienti». Sul fronte infermieri i sindacati parlano ormai di «condizioni di lavoro precarie a fronte di responsabilità importanti e con inadeguati riconoscimenti economici che allontanano i giovani dall'intraprendere il percorso formativo. Sono condizioni che stanno influendo negativamente sull'attrattività di questa indispensabile professione. Il sintomo è misurabile dalle insufficienti iscrizioni ai corsi di laurea per cui, se in tempi brevi non ci sarà un radicale cambiamento migliorativo, nei prossimi anni tutti noi ne pagheremo le conseguenze in termini assistenziali». Quanto agli Oss «ci sono delle graduatorie disponibili ma le assunzioni ancora non vengono fatte. In questo contesto così difficile ci sono operatori della sanità sospesi, chi perché non vaccinato, chi perché vaccinato ma non ha fatto il booster perché nel frattempo si è contagiato, che potrebbero rappresentare delle risorse fondamentali». L'Asugi ha convocato i sindacati per il 20 per evitare la convocazione in Prefettura.—



SPECIALE

FESTIVAL S 20-21-22 OTTOBRE 2022 ROMA

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere alla sezione Salute

Il Festival di Salute

Proteggiamo gli occhi dall'attacco del diabete

Crescono in Italia e nel mondo i casi di retinopatia, legati a una sindrome sempre più diffusa due gli approcci di cura, ma è fondamentale intervenire il prima possibile

MAURO GAROFALO

«La retinopatia diabetica è una delle complicanze che insorgono in una malattia tipicamente sistemica, quale è il diabete». A parlare è Massimo Nicolò, professore del corso di Malattie dell'Apparato Visivo dell'Università di Genova - Ospedale Policlinico San Martino. Sarà uno degli ospiti del Festival di Salute, a Roma, in uno dei talk in programma il 21 ottobre.

«Il diabete - sottolinea - è una delle più diffuse malattie metaboliche nei Paesi occidentali. E non solo. E' anche in crescita esponenziale nei Paesi in via di sviluppo come l'India, a causa dei livelli di occidentalizzazione nelle abitudini di vita, a cominciare da quelle alimentari». La glicemia - continua - «può rimanere silente per molti anni, fino a che i livelli non si cronicizzano». E' un processo graduale, ma continuo, che - dice - «provoca effetti di tipo vascolare: colpisce i vasi sanguigni, le arterie e i capillari di vari distretti di organi, in particolar modo l'occhio e la retina».

Uno dei problemi di fondo, dunque, è che la malattia, quando inizia a diventare sintomatica, porta il paziente diabetico all'errata convinzione di poter risolvere la mancanza di vista con un paio di occhiali. «Ma questo, chiaramente, non succede», aggiunge lo specialista. E si deve quindi iniziare il vero e proprio percorso di cura della complicanza del diabete. Ci sono due approcci. «Nel primo caso si inietta direttamente nell'occhio degli anti-neovascolari e anti-edemigeni, tra 7 e 8 volte durante il primo anno, poi si va a calare». Il secondo approccio, invece, «avviene con la somministrazione di compresse a base di cortisone, direttamente nell'occhio, che si sciolgono poi nel corso di 4-5 mesi».

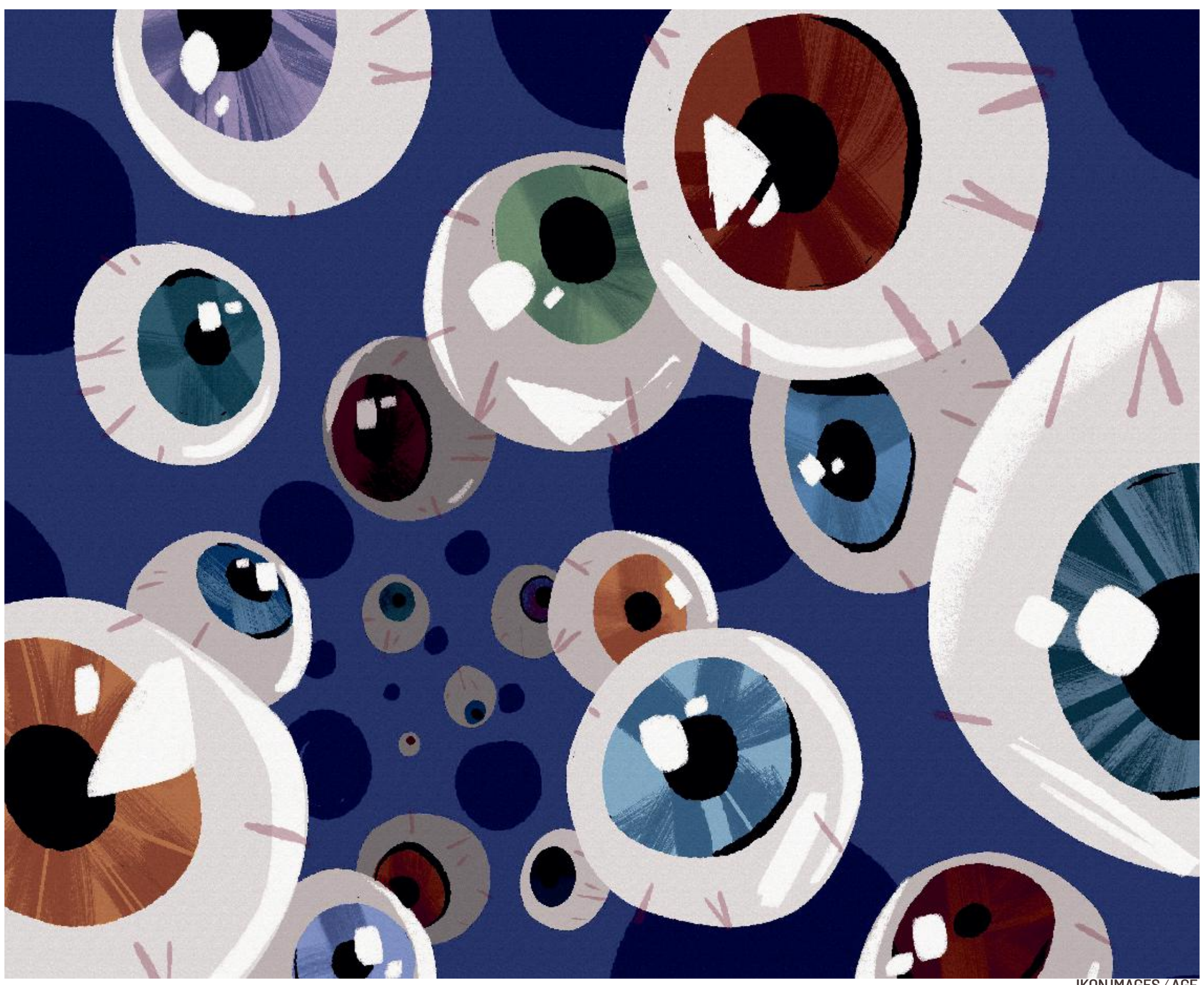
Queste cure sono entrambe efficaci, specifica il docente dell'Università di Genova. «Nel primo caso, la scoperta si deve a Napoleone Ferrara, un ricercatore italiano attualmente negli Stati Uniti, che isolò il Vegf, acronimo di Vascular endothelial growth factor: si tratta di un anticorpo monoclonale con proprietà anti-angiogenetiche e anti-edemigeniche, vale a dire in grado di inibire la crescita di nuovi capillari, oltre che in grado di far riassorbire l'edema». L'introduzione nell'occhio di un farmaco tradizionale come il cortisone, invece, «ha la peculiarità di poter essere inserita con microcompresse, dalle dimensioni davvero minime». Il fastidio per il paziente, di conseguenza, è davvero minimo.

Ma come si fa a capire se si è diventati diabetici? «Esiste, prima di tutto, il diabete giovanile, di tipo 1. E' quello che si manifesta fin da bambini. Più tardi c'è quello che fa la sua comparsa in età adulta, più o meno dopo i 50 anni». Il diabete è la malattia cronica non trasmissibile più diffusa nel mondo occidentale e, non a caso, esiste una stretta correlazione con gli stili di vita. «È più frequente nelle città metropolitane rispetto a chi vive in campagna. Una buona alimentazione e aria buona sono elementi che aiutano a non ammalarsi, ovviamente».

Alcune nazioni sono più avanti di noi nle campo della prevenzione, ma oggi in Italia - prosegue Nicolò - «esiste un movimento di pensiero che non raccoglie soltanto i medici e gli ospedali, ma coinvolge anche i Comuni». E Nicolò lo sa bene, dal momento che è stato vice-sindaco di Genova dal marzo 2021 al giugno 2022. Al centro c'è un programma internazionale, battezzato «Cities Changing Diabetes». E' una rete nata con lo scopo di sensibilizzare i cittadini e spingerli quindi a seguire un sano stile di vita, impostando le abitudini quotidiane al concetto di «buona salute», di «sana alimentazione» e di «esercizio fisico». Milano, Bari, Genova sono alcune delle città che fanno parte della rete (le info sono sul sito https://healthcityinstitute.com/cities-changing-diabetes/).

«Il diabete in età adulta - chiosa Nicolò - è, infatti, spesso collegato a stili di vita poco corretti. Il Covid-19 ha aumentato la sedentarietà e molte persone, che prima si svegliavano presto, andavano in ufficio e si muovevano, a causa della pandemia hanno diminuito gli spostamenti». Bisognerà vedere se questa situazione perdurerà e quali saranno le conseguenze. A ogni modo, nei prossimi anni, gli scienziati si aspettano un aumento dei casi di diabete e perciò aumenteranno anche le complicanze. E se i Paesi del Nord Europa come Norvegia e Danimarca sono tra i più sensibili al concetto di «work-life balance», sta a noi monitorare: «Si può andare dal medico di famiglia ed eseguire un semplice test sul polpastrello per misurare i propri livelli di glicemia». Consiglia Nicolò: «Dopo i 50 anni sarebbe bene prevedere un check-up ematologico approfondito: globuli, emoglobina, glicemia, colesterolo (a cui spesso si fa più attenzione rispetto al diabete), almeno una volta ogni due anni».

L'emergenza è tutta nei numeri. «In Europa i pazienti affetti da retinopatia diabetica sono il 25% dei diabetici e in Italia il valore sale al 34%», conclude il professore. Ecco perché non si deve aspettare. Informazioni preziose sono sui siti comitatomacula.it e testalavista.it. —



IKON IMAGES / AGF

LE NOVITÀ DELLA TERAPIA

I microdiffusori scongiurano il crollo degli zuccheri e la telemedicina velocizza gli esami

Retinopatia: la ricerca non si ferma e le novità non mancano. A spiegarle Fabiana Picconi del Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola di Roma: lavora nell'unità operativa complessa di endocrinologia, diabetologia e malattie metaboliche diretta da Simona Frontoni. ''La retinopatia fa parte di quella che viene definita gestione del paziente con diabete e si lega a complicanze di tipo microvascolare'', dice Picconi, che aggiunge: ''Il principale fattore di rischio è l'indice glicemico''. Ma ci sono dei distinguo. ''Nei pazienti con diabete di Tipo 1 la mancanza di insulina insorge in età precoce ed è necessario un trattamento insulinico fin dall'esordio. Si tratta di persone che non producono secrezione insulinica dal pancreas (l'insulina è l'ormone che regola il livello di zucchero nel sangue, ndr) e dovranno ricorrere all'insulina per tutta la vita''. Il diabete di Tipo 2, invece, '' è legato al background genetico e rafforzato magari da uno stile di vita non corretto: si può quindi lavorare sulla correzione dello stile di vita''.



Le strade per il trattamento del diabete sono multiple, tra farmaci tradizionali e farmaci innovativi, ma un ruolo sempre più importante lo sta conquistando la tecnologia. ''Si è passati - sottolinea l'endocrinologa - da infusori a gestione manuale ai microinfusori automatici in grado di comunicare con l'organismo attraverso un monitoraggio in continuo''. E' una rivoluzione che permette di non incorrere in discese troppo rapide dei livelli di zucchero nel sangue, evitando così pericolosi scompensi. L'hi-tech, comunque, non può fare a meno della prevenzione. ''Le linee guida prevedono che per i soggetti con diabete di Tipo 1 si esegua il controllo del fondo oculare dopo i 5 anni di età''. Per il diabete di Tipo 2, invece, ''al momento della diagnosi si esegue lo screening nei centri diabetologici indicati dal medico, in accordo con gli oculisti''. Senza dimenticare l'apporto della telemedicina, che velocizza il trattamento dei dati, e le tecniche Oct e AngioOct che visualizzano i vasi della macula e del nervo ottico. M. GAR. —

Il personaggio

L'ammiraglio traccia il bilancio della sua esperienza a Trieste: «Abbiamo realizzato tanto anche grazie ad alti livelli di collaborazione»

Il comandante Vitale saluta dopo due anni «Questa Capitaneria è parte della città»



Vitale dirigerà il Reparto mezzi navali, aerei e terrestri del Comando generale delle Capitanerie. A. Lasorte

L'INTERVISTA

GIANPAOLO SARTI

Tremila navi all'anno in entrata e in uscita, da controllare in golfo, una per una, con i radar e i sistemi satellitari. E poi i soccorsi e tutto il lavoro di prevenzione per evitare pericoli e illeciti, anche quelli dei bagnanti.

Ma non è nei numeri che l'ammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di porto, rilegge e valuta questi due anni e quattro mesi di esperienza a Trieste. «È nelle relazioni, è nelle collaborazioni istituzionali e nella consapevolezza di essere entrati nella città che osservo quanto di buono si è realizzato in questo periodo», osserva.

Sessantun anni, siciliano, originario di Milazzo in provincia di Messina, il comandante prenderà presto le redini della direzione del Reparto mezzi navali, aerei e terrestri del Comando generale delle Capitanerie di porto presso il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Coordinerà qualcosa come 600 mezzi.

Al posto di Vitale a Trieste subentra il capitano di vascello Luciano Del Prete che attualmente a Roma ricopre l'incarico assegnato all'ammiraglio Vitale.

Comandante, come valuta la sua esperienza a Trieste?

Due anni fantastici: reputo l'esperienza a Trieste la più soddisfacente della mia carriera. Il plauso va a chi in questi anni ha lavorato al mio fianco con dedizione, che ringrazio profondamente, altrimenti un comandante da solo non sarebbe nulla. Qui a Trieste si opera molto bene, c'è un rapporto di collaborazione tra istituzioni veramente sano. La Capitaneria di porto è riuscita a entrare nella città, nella collettività. Ed è necessario, perché il lavoro di una Capitaneria è complesso; per il funzionamento del porto ci occupiamo di una miriade di funzioni, a cominciare da quelle legate alle procedure di ingresso e uscita delle navi. Ci sono poi, ad esempio, le iscrizioni delle barche da diporto e da pesca, i controlli degli equipaggi, gli esami ai marittimi che devono diventare comandanti e tutto il ventaglio di atti amministrativi dell'utenza che usa il mare. Qui noi siamo il presidio, peraltro in un contesto ormai internazionale.

Esattamente. Infatti le procedure che riguardano l'arrivo e la partenza delle navi rientrano in un sistema condiviso di un network sia europeo che mondiale. Per quanto ci riguarda noi acquisiamo l'ingresso di una nave quarantottore prima dell'arrivo e la vediamo avvicinarsi attraverso i nostri radar e il nostro sistema satellitare.

Nel corso del suo incarico si sono verificate situazioni di crisi o di gravi problematicità nel traffico navale in golfo?

Direi di no. Comunque, considerando i Ro-Ro e le navi passeggeri, monitoriamo circa una media di tremila arrivi all'anno. Solo la Siot ne fa tra le quattrocento e le cinquecento. A noi spetta la funzione di controllo e sicurezza di ciò che si muove qui.

A proposito di controlli, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina vi è stato affidato il monitoraggio in golfo dello yacht dell'oligarca Melnichenko, sequestrato dalle autorità italiane.

Sì, più esattamente si tratta di un nuovo istituto, quello del "congelamento" di un bene, che dunque non è né sequestrato né confiscato. Per noi è un'attività peculiare, completamente nuova, un'anomalia, perché non rientra tra quelle di cui ci occupiamo abitualmente. Noi abbiamo preparato un'ordinanza di interdizione, chiesta dall'Agenzia del demanio, secondo cui nessuno si può avvicinare allo yacht a cinquecento metri di raggio. Un'ordinanza sempre rispettata: nessuno si avvicina.

Alla Capitaneria spetta anche il compito di vigilanza durante la Barcolana, come noto. Quest'anno, nonostante l'affollamento, tutto è filato liscio, o quasi.

Direi di sì. Abbiamo eseguito una ventina di interventi. Una barca ha scuffiato, una persona è caduta in mare ma è stata prontamente recuperata. Poi c'è stato qualcuno che si è fatto male, comunque niente di grave. Anch'io ero in plancia a vigilare. —

L'OPERAZIONE "MARE SICURO"

Scoperte 56 irregolarità dalla pesca ai tuffi

Cinquantasei verbali a Trieste, tra illeciti ambientali, pesca vietata e mancato rispetto delle ordinanze sulla sicurezza balneare (come i tuffi dal "molo G") a Barcola.

Sono i risultati dell'operazione "Mare Sicuro" che ha visto impegnati i militari della Capitaneria di porto dal 18 giugno al 18 settembre con un monitoraggio quotidiano del golfo e della costa.

L'attività ha coperto l'intero litorale regionale che comprende le autorità marittime di Trieste, Monfalcone, Grado, Porto Nogaro, Lignano e Marano; 7 i mezzi navali (di cui 2 dedicati al soccorso in mare) e 36 militari.

Ammontano a 17.000 i controlli, equamente distribuiti nel territorio, «al fine di tutelare la sicurezza del traffico navale e diportistico, ma anche il rispetto delle norme in materia ambientale, demaniale e delle ordinanze vigenti a garanzia di una corretta fruizione delle spiagge e del litorale», scrive la Capitaneria in una nota.

Da Trieste a Lignano sono stati rilevati soltanto 124 illeciti amministrativi (di cui 56 appunto nel capoluogo) e un illecito penale, con un rapporto controlli/illeciti inferiore all'1%. «Nel corso dell'attività – prosegue il comunicato – sono stati distribuiti ben 250 "bollini blu", a seguito di specifici controlli eseguiti ad unità da diporto e finalizzati ad accertare il possesso e la regolarità della documentazione di bordo, delle dotazioni di sicurezza dei mezzi di salvataggio prescritti dal Regolamento sulla nautica da diporto».

Non sono mancati i soccorsi, per un totale di 33 interventi, di cui 26 a diportisti e 7 a bagnanti. —



Foto di gruppo nel palazzo della Regione per i protagonisti del progetto fra cui i bambini degli istituti Italo Svevo e San Giovanni. Lasorte

Presentata in Regione la campagna curata dall'associazione Damatrà in collaborazione con gli istituti Italo Svevo e San Giovanni e Il Piccolo

«La lettura è felicità, libertà e ci insegna a ragionare»: via al progetto LeggiAMO

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

«Leggere è importante perché così, quando vai a fare la spesa, capisci che cosa stai comprando e quanto costa». «Quando sei arrabbiato per motivi di lavoro, ad esempio perché un cliente non ti ha pagato la fattura, con un buon libro ti tranquillizzi e diventi più felice». «Senza leggere, c'è il rischio di diventare ignoranti e anche di sembrare persone vuote».

A spiegare il significato profondo della lettura sono stati, ieri mattina, una trentina di bambini degli istituti comprensivi San Giovanni e Italo Svevo, accompagnati dalle loro maestre nel palazzo della Regione per assistere alla presentazione del progetto "LeggiAMO a Scuola!" con il Piccolo.

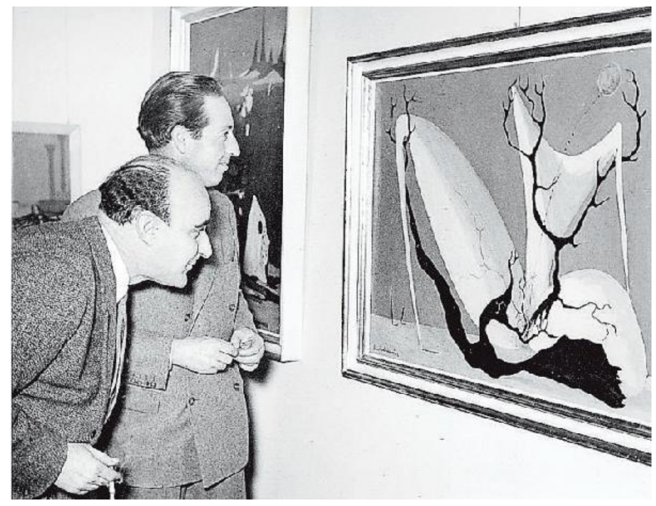
Si tratta di una campagna regionale di promozione della lettura, curata dall'associazione Damatrà Onlus, che ha visto la sua prima edizione durante lo scorso anno scolastico e riaprirà i battenti il prossimo 28 ottobre. Nelle scuole che aderiscono all'iniziativa, i bambini dedicano ogni giorno quindici minuti alla lettura di un libro, fumetto o rivista a loro scelta: le loro esperienze ed emozioni verranno raccontate sulle pagine del quotidiano cittadino in un'apposita rubrica fotografica, a partire da domani. L'incontro si è svolto alla presenza dall'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, della presidente di Damatrà Mara Fabro e della direttrice de Il Piccolo Roberta Giani.

«Tra le testimonianze che abbiamo ricevuto – ha detto quest'ultima – ce n'è stata una che mi ha colpito particolarmente, quella di Luca: lui spera, attraverso la lettura, di imparare a scrivere meglio i temi che le maestre gli danno. Vorrei dire a questo bambino che sarà proprio così e che anch'io, che scrivo per mestiere, ho sempre bisogno di leggere per tenermi aggiornata e migliorare. Il lavoro di noi giornalisti consiste nel raccontare ogni giorno quello che accade in città: ad esempio le decisioni del sindaco, oppure i risultati delle partite di calcio. Da domenica, questo compito spetterà a voi bambini: sarete i nostri inviati nel mondo dei libri e della lettura».

Mara Fabro ha spiegato che, per diventare buoni lettori, ci vogliono tre elementi: i libri, il tempo e un luogo che offra a tutti le stesse opportunità. «Perché la lettura diventi un'abitudine che cresce con noi – ha aggiunto la presidente di Damatrà – ci vuole anche la libertà: io dico sempre che non è un caso se la parola "libro" e la parola "libero" hanno così tante lettere in comune. Nessuno ci può obbligare ad amare la lettura: è proprio su quest'idea, semplice ma rivoluzionaria, che si basa il nostro progetto». I bambini hanno poi investito con il loro entusiasmo Tiziana Gibelli, consigliandole un sacco di libri da regalare alla nipotina Ludovica: "Il furto del diamante gigante", "La fabbrica di cioccolato", "Martino e Bora", "Il diario segreto di una strega"... «Ora vorrei spiegarvi – ha concluso l'assessore – il motivo per cui, secondo me, è così importante leggere. Nella vita bisogna fare delle scelte, che a volte sono difficili e possono determinare il nostro futuro: attraverso la lettura si apre la mente, si impara a ragionare e a valutare le opzioni che si hanno davanti. Si diventa più consapevoli, e in questo modo nessuno ci può prendere in giro». —

Lia Brautti, nipote dell'artista, lo ha donato al Comune: si tratta di 538 schizzi e bozzetti

Il fondo Predonzani di design navale al Museo del mare



Predonzani (a destra) e Mascherini a una mostra negli anni '50

IL DONO

MASSIMO GRECO

Lia Brautti, nipote dell'artista Dino Predonzani, ha deciso di consegnare al Comune il fondo dello zio, che consiste in 538 tra schizzi, studi preparatori, bozzetti eseguiti nell'arco di una quindicina di anni tra il 1949 e il 1965. Le tecniche sono varie, il soggetto è invece ricorrente: l'ambiente della nave passeggeri. La delibera, che l'assessore Giorgio Rossi ha illustrato in giunta, puntualizza che «il fondo testimonia pienamente la sua attività sul fronte della decorazione navale e contribuisce, più in generale, alla lettura del rapporto tra architettura, arredamento, design e decorazione di interni sulle grandi navi». E infatti questi lavori di Predonzani andranno a rafforzare il patrimonio del Museo del mare. Avendo in precedenza contribuito a rafforzare il patrimonio municipale, in quanto il fondo viene stimato circa 110.000 euro: «Vale 350.000 euro la collezione di autografi Incisa di Camerana di recente acquisizione, vale 110.000 euro la donazione Predonzani - calcola con un certo orgoglio Rossi - in momenti critici come questi il Comune ottiene due importanti risultati in termini di ampliamento delle collezioni e di prestigio istituzionale».

Predonzani era nato a Capodistria nel febbraio 1914 e morì a Trieste nell'aprile 1994. Aveva studiato a Venezia, poi esordito nelle "sindacali" anni '30. Aveva attraversato tra molte difficoltà gli anni bellici e post-bellici. Nell'inverno 2005-6 il museo Revoltella gli aveva dedicato una mostra di pitture, grafiche, decorazioni navali, che venne curata da Luisa Crusvar, scomparsa di recente. In quella occasione espositiva, che voleva recuperarne la figura rimasta un po' defilata, il maestro veniva considerato «una delle figure più interessanti e forse meno sondate nell'ambito dell'arte giuliana del secondo dopoguerra». «Artista particolare, complesso, problematico» era scritto ancora nel catalogo. Dove si ricordava l'apertura alla ricerca e ai nuovi linguaggi, la finezza del disegno e dell'incisione, l'attenzione didattica come fondatore e docente dell'istituto d'arte. —

Il valore dell'operazione ammonta a circa 110 mila euro

MUGGIA

Accordo trovato Passa al Comune il campo sportivo dello Zaule



Una veduta dall'alto del campo sportivo dello Zaule

Luigi Putignano / MUGGIA

Il campo sportivo dello Zaule è di proprietà del Comune di Muggia. Dopo diversi anni di stallo, con una situazione ingarbugliata che si trascinava sin da 2006, si è giunti, infine, alla firma del passaggio di proprietà al Comune. Una cessione che permetterà la definizione anticipata del contenzioso ad oggi ancora pendente dinanzi alla Cassazione con la società garante, la China Taiping, compagnia assicuratrice che ha emesso la fideiussione, a garanzia dell'adempimento degli oneri della convenzione sottoscritta nel 2010.

«È una firma importante – ha spiegato l'assessore, nonché per sette anni presidente dello Zaule Rabuiese, Andrea Mariucci – in quanto è sia l'atto finale di un iter decennale che porta in dote al patrimonio del Comune una struttura sportiva di tutto rispetto, sia perché con lo stesso atto il Comune ascrive a sé alcune particelle destinate a strada e giardino sulle quali si potrà operare per valorizzare il territorio. Vicenda che ad un certo punto sembrava davvero in stallo e con un contenzioso in corso. Un doveroso ringraziamento va sicuramente riconosciuto anche a tutti quei dirigenti che in più di cinquanta anni di attività hanno saputo realizzare e valorizzare una struttura punto di riferimento per i ragazzi del rione e non solo».

Ora si tratta di ricongiungere le particelle confinanti al campo di calcio, che comprendono gli spogliatoi ancora di proprietà della parrocchia: «Questo è il nostro obiettivo – ha detto il sindaco Paolo Polidori – c'è un ragionamento in piedi con la parrocchia per poter definire, con contropartite, quella che è la proprietà di quei terreni». Insomma uno scambio. Soddisfatto il presidente dello Zaule Rabuiese, Luigi Giani: «Un campo che ha una storia molto articolata, che prende vita nel 1969 con la concessione da parte dell'Aquila del terreno alla parrocchia tenuta allora da don Mario Penco. È certamente un vantaggio per tutti». —

IN BREVE

Santa Barbara e Piasò
Lavori sulla rete, stop alla fornitura idrica

Disagi alla rete idrica in località Santa Barbara e in località Piasò previsti per mercoledì 19 ottobre dalle 9 alle 14. Con una nota AcegasApsAmga informa che per consentire dei lavori di manutenzione della rete idrica, necessari alla riqualificazione impiantistica del serbatoio Castelliere di Muggia, sarà sospeso il servizio idrico in via di Santa Barbara dal civico 64 al 70, in località Piasò dal civico 3 al 16 e in via Colarich, dal civico 32 al 94 e dal 55 al 103.

Oggi e domani
Seconda edizione di "Okùs" food lab

È in programma oggi e domani la seconda edizione di "Okùs" - Trieste food lab, rassegna di cultura enogastronomica che coinvolge il territorio cittadino, ma anche il Carso e l'Istria, su iniziativa della rete d'impresa Carso Kras e di Slow food Italia. Obiettivo, la conoscenza, l'approfondimento e l'incontro fra cibi provenienti da varie località italiane e i vini locali. Stamattina si inizia alle 10.30, all'hotel Riviera & Maximilian, con un convegno.

Mozione approvata a larga maggioranza

La Circoscrizione chiede di pedonalizzare l'area dell'Obelisco a Opicina

LA PROPOSTA

UGO SALVINI

Pedonalizzare l'area dell'Obelisco. Questa la proposta che arriva al Comune dalla Circoscrizione dell'altipiano est, che ha la competenza sull'area di Opicina. Va in tale direzione la mozione presentata dal consigliere Matia Premolin (Punto Franco – Slovenska skupnost) e approvata a larga maggioranza dal consiglio presieduto da Nives Cossutta.

«Il territorio che cade sotto la nostra giurisdizione – è il preambolo di Premolin – ha un solo vero punto panoramico di facile accesso, l'area dell'Obelisco, frequentatissima e storicamente attraversata dal tram». «Al momento – aggiunge – la maggior parte dell'area è carrabile e ci sono parcheggi liberi, ma va ricordato che in tutte le città italiane ed europee le aree del genere sono valorizzate, soprattutto limitando l'accesso a macchine e mezzi a motore». «Va poi sottolineato – evidenzia il consigliere – che ci sono due ampie aree di parcheggio libero, situate a circa duecento metri di distanza, una delle quali è anche ben collegata con un sottopassaggio ciclopedonale, perciò ci sono ampie possibilità di raggiungere l'area dell'Obelisco con poco sforzo». «Chiediamo perciò al sindaco e all'assessore competente – conclude – di valutare come poter valorizzare l'area dell'Obelisco, mantenendo solo alcuni parcheggi riservati ai disabili, con un conseguente allargamento della zona interdetta ai mezzi a motore dando finalmente maggior decoro all'area, senza creare disagio alcuno ai fruitori».


L'area dell'Obelisco. Lasorte

«L'idea ci è sembrata subito valida – il commento di Cossutta – e infatti c'è stata convergenza anche dai consiglieri di opposizione». —

L'INIZIATIVA

Dalla casa di riposo Ad Maiores alla Barcolana per sentirsi attivi



Non è mai troppo tardi per spiegare le vele e salpare verso nuovi orizzonti. Con questo spirito gli anziani ospiti della Rsa di Trieste Ad Maiores di Orpea Italia hanno partecipato alla settimana della Barcolana.
Sono stati giorni intensi e bellissimi per i residenti della casa di riposo che, grazie a diverse attività, hanno potuto prendere parte al grande evento da cittadini attivi e addirittura vivere in prima persona la magia del mare. I "nonni" di Ad Maiores hanno fatto visita allo Yacht Club Adriaco; hanno ammirato dal Parco di Miramare lo spettacolo delle vele che coloravano lo sfondo blu del mare e hanno potuto godersi in prima persona il sole e il vento sulla pelle durante un'uscita in barca accompagnati dallo staff dell'associazione Dis-Equality.
È stata l'occasione per gli ospiti di Ad Maiores di rivivere ricordi: Nino ha raccontato di quando, armato di tanta pazienza, ha costruito da solo la sua barca a vela, Bruno ha ricordato dei tempi da presidente della Società nautica Grignano e Bruna le estati con il marito, quando salpava alla volta delle isole della laguna di Grado. Le iniziative sono state possibili grazie alla collaborazione tra lo staff direttivo di Ad Maiores, lo Yacht club Adriaco e Berti Bruss fondatore di "Dis-Equality – Tutti diversamente uguali".

IL CONGRESSO

A confronto sul cuore



Ieri e oggi oltre 500 tra medici e specializzandi a confronto al Molo IV al congresso "Scompenso cardiaco e cardiomiopatie" promosso dalle Strutture cardiologiche triestine dirette da Gianfranco Sinagra (foto Bruni). Ieri gli apprezzamenti del governatore Fvg Fedriga e dell'assessore alla Salute Riccardi.

LE LETTERE

Pandemia
Non approvo le leggi vigenti

Rendono onore all'indipendenza della nostra magistratura le dieci ordinanze che hanno sollevato questione di legittimità costituzionale sulla legislazione emanata in periodo di pandemia, cioè che ritengono che quella legislazione - a mio giudizio bulimica e confusa - sia contraria alla nostra Carta fondamentale. Le suddette ordinanze provengono dai seguenti tribunali: Tar Lombardia, 4 ordinanze del Tribunale del lavoro di Brescia, 2 da quello di Padova, 1 dal Tribunale di Catania e 2 dal Corte di giustizia amministrativa siciliana.
Particolarmente colpito è l'art. 4 del decreto legislativo 44/21, che prevede l'obbligo vaccinale per i sanitari, imposizione a oggi in essere, che lascia quindi sospeso senza lavoro e senza stipendio chi quel trattamento sanitario non se lo vuole inoculare.
Nella vicina Slovenia la corte costituzionale ha stabilito pochi giorni fa che le misure vaccinali nei confronti dei dipendenti pubblici sono incostituzionali in quanto non vi è la "dimostrazione che il virus si diffonda in maniera più veloce tra i dipendenti degli organi dell'amministrazione rispetto al resto della popolazione...". In effetti...
Confido intanto nella nostra Corte Costituzionale, che forse ci chiarirà se eventi avversi, perdite di posti di lavoro, suicidi per disperazione ben taciuti dalla propaganda, esclusioni sociali variamente declinate fino al vero e proprio odio siano o meno conformi alla Costituzione. E magari la Corte spiegherà anche come riesca un virus a oltrepassare le bare rivestite internamente di zinco (perchè - per chi non lo sa - le bare sono rivestite di zinco), tanto da imporre cremazioni immediate, oltre che impossibilità per la Procura di eseguire autopsie e per i cari di dare l'ultimo saluto. Anzi, neppure il penultimo saluto in vita è stato possibile. Nel frattempo, nell'attesa di tali lumi, il nostro Capo di Stato ha nominato come giudice della Corte Costituzionale Marco D'Alberti, già consigliere personale di Draghi. Mutuo le parole del professor Augusto Sinagra, lui stesso ex-magistrato, che durante una conferenza ha ringraziato il Capo di Stato per la scelta "equanime e saggia".

Giovanna de' Manzano

Polizia locale
Il pagamento multe è "differenziato"

Con riferimento alla segnalazione della signora Donati innanzitutto vogliamo ringraziare la segnalante poiché abbiamo potuto constatare che il sito https://trieste-comuneonline.it/web/polizia-locale dopo un suo iniziale funzionamento ha subito dei problemi informatici che di fatto non consentivano il pagamento delle sanzioni.
Abbiamo provveduto pertanto a contattare gli informatici della ditta esterna, che ci fornisce il gestionale delle sanzioni, i quali hanno tempestivamente risolto il problema; pertanto attualmente questa modalità di pagamento funziona perfettamente.
Come le è stato riferito allo sportello Cassa, gestito dagli operatori della ditta Esatto nella nostra Caserma in via Revoltella 35, da metà settembre tutti i verbali che vengono recapitati a mezzo Posta con raccomandata possono essere pagati esclusivamente con la modalità PagoPA, questo per rispettare un preciso obbligo di legge (D.L. 16/07/2020 n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11/09/2020 n. 120).
Sul sito Internet del Comune di Trieste nella pagina "Come pagare una multa" effettivamente vengono riportate altre modalità di pagamento dei verbali e precisamente in contanti e Pos, con conto corrente postale e con bonifico bancario; queste modalità sono ancora consentite solamente per i preavvisi (foglietti che vengono reperiti sulla vettura e che poi vengono notificati a mezzo posta) o per i verbali contestati/notificati direttamente dall'operatore di polizia.
In ogni caso abbiamo modificato questa pagina per cercare di renderla più comprensibile all'utenza.

Paolo Jerman
vice comandante
Polizia locale Trieste

Barcolana
Tutto bene ma musica altissima

Complimenti agli organizzatori della Barcolana, congratulazioni al team e a quelli partecipanti. Un plauso anche a tutti gli esercenti che per lo più hanno saputo dare un servizio adeguato alla gran massa di ospiti presenti nei giorni della kermesse.
Mi complimento di meno invece con i locali che hanno cercato di attirare la clientela, credo invano, rompendoci i timpani con musica a dir poco assordante fino alle due di notte: questo con la Barcolana non ha nulla a che fare! Speriamo che a tal proposito il Comune di Trieste sia il prossimo anno e in casi simili meno permissivo!

Boris Stocca

Cabinovia
Non c'è carattere d'urgenza

Ci risiamo con le manovre discutibili riguardo il progetto di cabinovia. La giunta impone con un blitz l'invio di tecnici per i sopralluoghi nelle proprietà private interessate al percorso. I cittadini coinvolti, però, devono sapere che un esproprio, secondo il Codice civile, può avvenire solo in casi gravi di necessità e urgenza. Non mi sembra che la cabinovia sia necessaria né tanto meno urgente.

Luciana Del Piero

Trasporti
Disastri innaturali

Domenica scorsa ricorreva l'anniversario del disastro del Vajont, dove a causa della ignobile bramosia umana oltre 1.900 persone persero la vita. Il 9 ottobre era anche la Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali, istituita dalla legge 101/2011, un'occasione per onorare le migliaia di persone che per questi motivi hanno perso la vita.
La Trieste istituzionale, forse impegnata nella Barcolana, si è completamente dimenticata della ricorrenza, seppure il disastro del Vajont sia, tutt'oggi, un'indelebile cicatrice nel territorio e nella memoria della nostra regione.
Ma soprattutto, Trieste dimentica gli errori del passato e la scarsa e confusa memoria dei nostri politici, dei nostri amministratori e dei loro consiglieri manifesta nuovamente una bramosia votata solo all'immagine e una sorda, quasi ottusa ricerca di surclassare e soffocare le legittime voci di dissenso.
Oggi come allora si parla di opere ingegneristiche definite fondamentali per la crescita del territorio e per il miglioramento della vita dei cittadini residenti.
Nonostante l'Italia sia al 35° posto nella classifica dei Paesi per rischio climatico (Global Climate Risk Index 2021 - Germanwatch) si continua

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 OTTOBRE 1972

– Fine settimana caratterizzato da un violento ritorno della bora, con raffiche con punte massime sui 90 chilometri, con conseguenti diversi interventi dei vigili di fuoco.
– Con la rivoluzione portata dal metano, scompare a Roiano il vecchio gasometro, sostituito da una stazione dell'acquedotto. Tuttora utili invece i tre impianti del Broletto.
– E' stata decisa l'installazione all'aeroporto di Ronchi di uno speciale rilevatore magnetico, una particolare attrezzatura in grado di segnalare oggetti metallici, a difesa contro i dirottatori.
– Si è inaugurata ieri sera la nuova farmacia "Flavia" in via Mascagni 3. Sono così tre le nuove farmacie, come quella "All'Università" di Via F. Severo 112 e l'altra a Borgo San Sergio.
– Non c'è stato il cambio della guida al vertice della Triestina: l'avv. Tristano Colummi, che la presiedette dopo la parentesi portogruarese, è stato confermato, avendo per vice l'avv. Fast e Sandro Moncini

ELARGIZIONI

Al Sign. Formigli Giuseppe da parte degli equipaggi rimorchiatori Tripmare 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria del caro Dezzoni Enzo per il compleanno (15/10) da parte di Silva, Rosana Roberto e nipoti 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro Dezzoni Enzo per il compleanno (15/10) da parte di Silva, Rosana Roberto e nipoti 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA

In memoria di Bizjak Teresa per il compleanno ed onomastico (15/10) da parte dei suoi cari 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GLI AUGURI DI OGGI



PIERINA E LINO
Buon 55° anniversario di matrimonio e tanti auguri dalle vostre figlie Emanuela e Marina e i generi Raffaele e Michele



UCCIO
Tanti auguri per i tuoi 80 dalla moglie Lauretta, Criss, Sabry, Susy Michy, Ely, Den Nathie e generi

IL VOLONTARIATO

Il Gasst ripulisce i Laghetti delle Noghere



Il Gruppo Gasst nei giorni scorsi ha provveduto a pulire i sentieri nella zona dei Laghetti delle Noghere. Complessivamente sono stati raccolti ben 30 sacchi di vestiario usato e gettato, poi rimossi dal Comune di Muggia.
Il prossimo appuntamento per i volontari è fissato domenica prossima, alle 9 per la pulizia della ''cavernetta'' situata tra Basovizza e Padriciano.

a voler costruire in zone a rischio, dove non c'è spazio e non vi è alcun senso logico. Infrastrutture fatiscenti, strade impraticabili, versanti del Carso che franano ad ogni pioggia intensa: eppure si vuole costruire ancora un'opera inutile, la cabinovia, anziché valorizzare le strutture esistenti e ripristinare quanto danneggiato.
Dagli errori del passato si può solo imparare e spero che ricordare il 9 ottobre aiuti tutti, a cominciare dalle autorità, a rammentare che è necessario fare tutto ciò che è possibile per evitare che questi disastri possano ripetersi, non creare le condizioni perché rischino di accadere. Specie quando, come nella maggior parte dei casi, questi disastri "ambientali" sono tutt'altro che "naturali" e inaspettati.

Claudio Hauser

Migranti
Anche io mi appello

Aderisco all'appello indirizzato al prefetto Annunziato Vardè e al sindaco Dipiazza dai 573 cittadine e cittadini e dai successivi 38, volto a chiedere un riparo per i migranti in arrivo dalla rotta balcanica, da mesi costretti a trovare ricoveri di fortuna alla Sala Tripcovich se non addirittura a dormire all'addiaccio. Sono situazioni lesive della dignità umana! Non basta pensare al salotto buono della città, alle navi da crociera e alle luminarie natalizie, ci sono marciapiedi dissestati, transenne che diventano quasi "presenze fisse", lavori iniziati e in corso d'opera a tempo indeterminato. Oltre alla incresciosa situazione in cui versa piazza Libertà con i disperati che la popolano.
Il momento magico di una città, per citare un'espressione cara a Dipiazza, si misura anche dal sistema d'accoglienza e di supporto alle persone più fragili e in difficoltà. Colgo inoltre l'occasione per rammentare che lo scorso anno, al momento della rielezione, Dipiazza annunciò che sarebbe stato il sindaco di tutti. Credo che questo appello avrebbe avuto e potrebbe avere ulteriori adesioni se portato a conoscenza dei cittadini.

Tiziana Meula

Industria
Un museo per la Ferriera

Dopo i festeggiamenti e l'entusiasmo per la demolizione della Ferriera con i fuochi d'artificio, non organizzati dalle istituzioni ma con adesione delle stesse, presidente della Regione e altri) e dopo l'euforia per i risultati ottenuti nelle recenti elezioni volevo rivolgere l'appello ai politici di Comune e Regione di valutare l'ipotesi di poter allestire un sito museale che possa raccogliere reperti, documenti, foto e quante altre testimonianze di quella che ormai fu la Ferriera. Questo per rivalutare dignitosamente quella tipologia di industria siderurgica e le migliaia di lavoratori che hanno contribuito alla sua nascita, crescita e sviluppo costituendo una classe lavorativa di elevato e qualificato profilo tecnico-professionale. Hanno lottato per la difesa dei posti di lavoro cercando di evitare l'estinzione della categoria.

Roberto De Bortoli

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Teresa d'Avila
Il giorno è il 288°, ne restano 77
Il sole sorge alle 7.19 tramonta alle 18.22
La luna sorge alle 21.28 cala alle 13.24
Il proverbio Per Santa Teresa (15 ottobre), semina a distesa

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	xx
Via Carpineto	μg/m³	xx
Piazzale Rosmini	μg/m³	xx

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	xx
Via Carpineto	μg/m³	xx
Piazzale Rosmini	μg/m³	xx

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	xx
Basovizza	μg/m³	xx

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

La regolazione semaforica del traffico si avvale di un altro "marchingegno": è l'implacabile Photored ma...



ANTONIO FERRONATO*

L'automobilista ha due "nemici" invisibili che sostituiscono a tempo pieno le forze dell'ordine, urbane e non, pronti a rilevare le inosservanze alla guida di un veicolo.
Sono il photored e l'autovelox, due dispositivi sorti per la dissuasione e il controllo delle infrazioni stradali, caratterizzati da compiti e tecnologie diverse. Vediamoli.
Dell'autovelox sappiamo essere un dispositivo capace di calcolare la velocità di una vettura e di emettere una contravvenzione nel caso rilevi il superamento della velocità consentita.
A grandi linee, a seconda del tipo di funzionamento, sono quattro le categorie degli autovelox: a fotocellula, radar, laser e video.
Il più utilizzato è quella a fotocellula basato sull'emissione di due fasci di luce e del tempo del loro attraversamento da parte di una vettura, se la velocità rilevata supera quella prevista dal Codice della strada l'autovelox provvede a scattare la foto del veicolo quindi la sanzione. Comuni sono anche quelli a tecnologia laser, solitamente in mano dell'operatore e puntati in direzione del mezzo: la trasgressione viene rilevata dal tempo di ritorno della frequenza iniziale del laser puntato sul veicolo. Indipendentemente dal tipo di autovelox utilizzato, è necessario che prima di ogni postazione di controllo siano presenti adeguati segnali di avviso, così da evitare brusche frenate e rischi di tamponamenti tra i veicoli. Il photored invece è un apparecchio elettronico che viene installato presso gli incroci regolati da semaforo per rilevare e documentare, con prova fotografica, il passaggio con il rosso da parte dei veicoli. Il sistema di rilevamento prevede il posizionamento di sensori prima e dopo la linea di arresto del semaforo e la loro attivazione al momento dell'accendersi della luce rossa.
La legge, per contestare l'infrazione, richiede lo scatto di due foto, una sola non è sufficiente. La prima foto deve venire scattata quando il veicolo attraversa i sensori posti prima della linea di arresto del semaforo, la seconda quando il veicolo attraversa quelli dopo.
Per certificare la violazione dell'art. 146 comma 3 del Codice della strada le foto devono ritrarre la luce rossa del semaforo e il veicolo in transito: le sanzioni previste vanno da 167 a 665 euro. Se il comportamento, nel corso di due anni, viene reiterato per altre due volte è applicata la sanzione accessoria del ritiro della patente da uno a tre mesi. Ogni dispositivo è regolato in base alle caratteristiche peculiari dell'incrocio, per cui il tempo intercorrente tra l'accensione della luce gialla e l'attivazione del photored non è sempre lo stesso: a stabilirlo è il Comune in base alle caratteristiche della strada, una condizione non da poco! Viene in soccorso la giurisprudenza di Cassazione che in assenza di specifiche indicazioni del Cds stabilisce che la durata della luce gialla del semaforo non può essere inferiore a tre secondi in corrispondenza al tempo di arresto di un veicolo che proceda ad una velocità non superiore ai 50 km/h.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)*

LA FOTO DEL GIORNO

"Leggera bora, grande show"



"Una leggera bora , un enorme successo e un grande spettacolo" commenta la sua immagine il lettore Giulio Salusinszky. Inviate i vostri scatti migliori per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

LA FORMAZIONE

Un nuovo corso per diventare tecnici della gestione degli appalti

Prende sempre più corpo la fase attuativa del Piano nazionale di ripresa resilienza (Pnrr) e gli istituti di formazione sono pronti a fare la loro parte, supportando le relative iniziative.
È prossimo alla partenza il corso Ifts messo a punto dallo Ial Fvg: mira a formare i tecnici specializzati nella gestione degli appalti, sia per supportare il cosiddetto "responsabile unico del procedimento" di una stazione appaltante che per gestire l'espletamento delle procedure d'appalto di una ditta appaltata. Il corso, cofinanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, è gratuito e rivolto a giovani e adulti, occupati o disoccupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e/o di diploma di istruzione e formazione professionale.
Si tratta di 800 ore, di cui la metà in apprendimento in azienda, dove oltre alle tradizionali competenze contabili/amministrative verrà approfondita la disciplina degli appalti pubblici e gli istituti giuridici relativi all'aggiudicazione del contratto, nonché le nozioni di diritto e procedimento amministrativo necessarie per gestire correttamente le procedure di gara di una stazione appaltante.
Verrà dedicata una particolare attenzione alle opportunità offerte dall'implementazione del Pnrr, che implica per le aziende sia pubbliche che private le necessità di personale in grado di redigere un bando e di costruire l'offerta economica tenendo in considerazione i vincoli del controllo contabile. Al corso si accede superando la selezione d'ingresso, prevista il 21 ottobre prossimo dalle ore 9 nella sede Ial Fvg di Trieste (*nella foto Bruni*) in via Pondares, telefono 040-6726311.



CULTURE

Scrittrici

Al Circolo della Stampa di Trieste martedì la presentazione dell'ultimo romanzo (La nave di Teseo) in dialogo con Rossana Illy. L'autrice: «Storia nata per diventare fiction, ma non avrà un seguito»

Boralevi: «Magnifica creatura sono i sogni e i desideri che ognuno si porta dentro»

LA RECENSIONE

Giovanna Pastega

Il cambiamento come rigenerazione, come scoperta di sé, di quell'io profondo che è in noi e che spesso fingiamo di non vedere. Questa è la chiave dell'ultimo romanzo di **Antonella Boralevi, "Magnifica Creatura" (Nave di Teseo, pagg.480, euro 20)**, nuovo capitolo della saga di successo che racconta nella Toscana degli anni prebellici fino al boom economico la vita di due sorelle, Ottavia e Verdiana, talmente opposte, come l'ombra e la luce, da diventare complementari. Non a caso fin dall'esergo, che cita una lettera del regista François Truffaut in un momento di forte turbamento esistenziale, l'autrice ci prepara alla visione di un affresco che racconta non solo un'epoca di profondi cambiamenti, gli anni '50 e '60, ma soprattutto le mille trasformazioni del nostro essere, che talvolta ci portano a scoprire la "magnifica creatura" che è in noi, poiché: "Ciascuno di noi diventa nella sua vita tante persone differenti". Antonella Boralevi sarà a Trieste per presentare il romanzo martedì, alle 17.30, al Circolo della Stampa di corso Italia 13, in dialogo con Rossana Bettini.





Antonella Boralevi Foto Archivio Agf

Iniziato con "Tutto il sole che c'è", il racconto delle vicende d'amore e di vita delle due sorelle Valiani si intreccia alle vicende della storia dell'Italia di Mussolini e poi della guerra, per approdare nel secondo capitolo della saga agli anni post-bellici della rinascita economica. Non a caso il primo e il secondo romanzo finiscono e iniziano, senza quasi soluzione di continuità, esattamente nel momento "topico" del matrimonio di Ottavia, la sorella "buona", quando la "cattiva", Verdiana, tenta di rivelare la menzogna che cambierà per sempre le loro vite.

Un intreccio narrativo a trama stretta, che lascia il lettore quasi invischiato nei fatti raccontati dalle due protagoniste, intrappolate in un mondo che riserva ancora alle donne solo il ruolo di mogli e madri, ma che ciascuna affronta e risolve secondo visioni e sentimenti opposti, generando così in chi legge una sorta di "chimica inclusiva" che ci porta a vedere e poi a riconoscere i nostri sentimenti solo perché cuciti addosso a personaggi diversi da noi.

> «La vicenda è così potente perché va a toccare un nocciolo profondo che dorme in fondo a ciascuno di noi»

> Un intreccio narrativo a trama stretta che lascia il lettore quasi invischiato nei fatti raccontati dalle protagoniste

«Questa storia è così potente - spiega Antonella Boralevi - perché va a toccare un nocciolo profondo che dorme in fondo a noi. Il titolo di questo romanzo non è un caso, l'ho voluto proprio perché è un messaggio potente che ci dice che dentro ciascuno di noi dorme una "magnifica creatura", che ognuno possiede nel suo cuore, dentro l'anima, il nocciolo forte dei suoi sogni, dei suoi desideri, di tutto ciò che normalmente si tende a non voler vedere perché ci mette in crisi».

Così tutti i sentimenti, anche la cattiveria, diventano la chiave per capire altri sentimenti più profondi e rivelarci a noi stessi. «Credo - sottolinea l'autrice - che la cattiveria (sentimento centrale in questa storia), quella di una sorella verso l'altra, nasca quando sei profondamente infelice, quando non hai saputo trovare dentro di te la "magnifica creatura" e dargli voce».

Il punto di vista femminile nella narrazione trasforma così la forza delle donne, capaci di rialzarsi dopo ogni caduta e di trovare ogni volta una ragione di speranza, in un potente strumento d'indagine dei sentimenti umani. Le vicende di Ottavia e Verdiana, immerse in una profonda "toscanità" dei paesaggi, interni ed esterni, finiscono per diventare paradigma dell'armonia degli opposti, di quella mescolanza tra popolo e aristocrazia, tra ricchezza e povertà, tra eleganza e rovina, tra dolce e acre, tra bianco e nero, che è poi il segreto dell'appeal di questa storia e la cifra di questa autrice. «C'è molto di me in quasi tutti i personaggi - spiega Boralevi - perché mentre li racconto diventò loro: io sono anche la cuoca grassa che si arrabbia perché mettono in disordine la cucina, piuttosto che il figlio del ciabattino che si traveste da donna perché ha paura. Il mio carattere reale possiede però la positività di fondo di Ottavia: tendo sempre a vedere il bene dentro qualunque cosa, non mi lascio quasi mai sopraffare dal buio».

Una storia, un intreccio, dei personaggi, che secondo l'autrice sembrano nati per diventare una fiction, anche se esclude possa esserci un terzo capitolo della saga: «Senza dubbio sarebbe una serie televisiva incredibile, da vendere in tutto il mondo, perché l'Italia degli anni '40, '50 e '60 è quella che tutti cercano. Vedremo. In questo momento - conclude - l'ispirazione per un altro romanzo non ce l'ho. Mi sto molto dedicando invece all'idea di un saggio sulla letteratura e sulla storia». —

RASSEGNA

Conoscere la storia dell'arte nel nome di Caterina Oriani

A ricordo della professoressa Caterina Oriani Prioglio prenderà avvio domani una serie di conversazioni sulla storia dell'arte condotte da Maurizio Lorber, docente di Storia della critica d'arte presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.

Nei cinque incontri dal titolo 'Imparare a vedere', che si terranno domani, il 23 e il 30 ottobre e il 6 e 13 novembre dalle 10.30 nell'aula magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di via Montfort, 3 (accessibile anche da Largo Papa Giovanni XXIII) Lorber, che della professoressa Oriani fu allievo all'istituto d'Arte Nordio, proporrà al pubblico conversazioni volte a leggere criticamente i documenti visivi. Infatti, in veste di docente, Caterina Prioglio Oriani aveva sempre posto in evidenza la lezione di Giulio Carlo Argan secondo il quale: «Abbiamo veduto come il mondo attuale consumi quantità enormi d'immagini: è facile prevedere che la fenomenologia del mondo di domani sarà tutta fondata sull'immagine. Se non saprà valutare, il mondo non saprà più valutarsi, esisterà senza avere neppure la coscienza di esistere».

Parole ancora attualissime tanto che l'educazione artistica è divenuta una necessità non solo per apprezzare e tutelare il patrimonio culturale bensì per passare dal vedere passivamente al saper guardare criticamente. Poiché le icone (quadri, sculture, fotografie) comunicano in maniera alternativa rispetto al linguaggio verbale le cinque conversazioni programmate sono volte ad affrontare la decodifica delle immagini, intese quali messaggi che ci giungono dal passato stimolando la nostra curiosità storica e semiotica. L'analisi di una serie di opere, a cui si affianca il riferimento ad alcune letture mirate, sono il filo rosso che lega i contenuti eterogenei di un viaggio nel mondo della creatività artistica che, partendo dalla Zattera della Medusa, arriva alla odierna fotografia di reportage.



Caterina Oriani

Maria Caterina Prioglio Oriani era nata a Postumia, e da bambina aveva conosciuto il fronte di guerra in una famiglia che come tante aveva dovuto lasciare ogni cosa spostandosi prima a San Giorgio di Nogaro e poi finalmente a Trieste. Qui aveva studiato e si era laureata in storia dell'arte con Roberto Salvini. La passione per l'insegnamento l'aveva portata alla cattedra di storia dell'arte nei licei Petrarca e Dante, e poi per lunghi anni all'Istituto d'Arte Enrico e Umberto Nordio. Dopo essere andata in pensione, continuò a coltivare la sua passione e le sue conoscenze con lo studio e l'impegno nell'Associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini, di cui fu a lungo

FATTI & PERSONE

Chi era Cesare Bortotto, amico di Pasolini



Il nuovo libro del Centro studi Pasolini di Casarsa accende i riflettori su Cesare Bortotto, personalità della cultura friulana da riscoprire. Fu fra i fondatori dell'Academiuta di lenga furlana e grande amico di Pasolini. Il volume, ''Cesare Bortotto. Vous dal timp - Voce del tempo - con altri versi e altre prose'', curato da Rienzo Pellegrini, linguista e filologo, già docente di Lingua e letteratura friulana all'Università di Udine e di Filologia romanza a Trieste, raccoglie tutta l'opera di Bortotto e preziosi inediti. Oggi la presentazione a Casa Colussi di Casarsa, sede del Centro studi. Con Pellegrini dialogano Giancarlo Pauletto, critico d'arte e scrittore, e Gianfranco Ellero, storico e giornalista. Il libro concede infine spazio anche ad aspetti meno noti (il Bortotto critico, storico, partigiano delle formazioni Osoppo e aderente al Partito d'Azione nel 1946), per chiudersi con una sezione dedicata a Pasolini nella memoria.



Due sorelle condividono la vita in un disegno dell'Archivio Agf. Antonella Boralevi presenta martedì il suo libro a Trieste

presidente. Amava l'arte, la storia e la letteratura, considerandole soprattutto avventure umane da approfondire e condividere con amici, famigliari, studenti, colleghi. Terminato l'insegnamento nelle scuole pubbliche, mise la sua istintiva indole di divulgatrice al servizio prima dell'Università della Terza età e poi dei corsi di storia dell'arte del Museo Revoltella, che per anni attirarono l'attenzione di appassionati di ogni età. Per i suoi "nuovi" e più maturi studenti organizzò frequentatissimi viaggi alla scoperta dei tesori storici e artistici della regione, dell'Istria, d'Italia e d'Europa. —

PA. M.

SESSANT'ANNI FA

Giovanni XXIII e il Concilio opportunità per la Chiesa di mettersi al passo coi tempi

Lo storico Giuseppe Battelli analizza le linee del confronto tra gli orientamenti conservatori e riformatori

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin



Lo storico Giuseppe Battelli

Sessant'anni fa, l'11 ottobre 1962, si apriva il Concilio Vaticano II, un evento epocale per la Chiesa e i suoi fedeli, ma anche per la società intera. Per l'occasione don **Ettore Malnati** e **Marco Roncalli**, un teologo e un saggista in larga familiarità con la storia del Vaticano II e del pontefice che lo convocò, mandano in libreria il volume **'Giovanni XXIII. Il Vaticano II un Concilio per il mondo' (Bolis Edizioni, 160 pagg., 22 euro).** Nella prefazione al libro Papa Francesco definisce il Concilio "evento di grazia per la Chiesa e per il mondo i cui frutti non si sono esauriti e che non è stato ancora interamente compreso, vissuto e applicato". Abbiamo fatto alcune domande sul Concilio allo storico dell'Università di Trieste Giuseppe Battelli.

È vero che il Concilio ha avuto un ruolo molto importante nell'evoluzione complessiva del cattolicesimo contemporaneo?

«Come evento certamente. Vedere riuniti oltre duemila vescovi provenienti da tutto il mondo per quattro anni, anche se non in modo continuativo, è stato qualcosa di straordinario».

Quali sono stati i cambiamenti più vistosi introdotti?

«Se parliamo di quelli che toccano la vita dei fedeli sicuramente la liturgia, il passaggio dal latino alle lingue nazionali. Poi all'interno della Chiesa si aprirono le porte alla partecipazione dei fedeli laici nelle strutture locali della chiesa. Le diocesi avrebbero tra l'altro costituito un consiglio pastorale dove far collaborare ecclesiastici e laici, elaborando assieme al vescovo le linee pastorali della diocesi stessa».

Un evento che ha trasformato la Chiesa viene proposto da un papa anziano: Giovanni XXIII aveva 78 anni quando lo istituisce. Fu una sorpresa?

«Roncalli non fu un personaggio rivoluzionario, era anzi considerato una figura abbastanza conservatrice; e non a caso venne scelto - per età e orientamenti - quale papa di "transizione". I suoi elettori infatti pensavano che avrebbe dato vita a un pontificato senza scossoni, dopo quello lungo e complesso di Pio XII. Ma Roncalli prese molti in contropiede».

Come matura questa decisione?

«C'è chi ritiene che la decisione del Concilio sia stata un parto esclusivo di Roncalli, dovuto a un suo cammino interiore. Se questo è vero, allora per capirne le radici bisogna guardare alla sensibilità certamente religiosa ma anche intellettuale del futuro papa. Sin da giovane, infatti, si era appassionato alla storia ecclesiastica e a partire da essa aveva introiettata l'idea della evoluzione storica. Si formò in lui, in sostanza, la convinzione che il pensiero della Chiesa non debba mutare nella sua essenza ma, poiché evolvono la cultura e la consapevolezza dei popoli, bisogna dare loro ascolto. Pertanto si possono "aggiornare" gli aspetti esteriori - o meglio ancora "transitori" o "congiunturali", perché generati e condizionati dalle caratteristiche specifiche di ciascuna epoca storica - che rivestono il corpus dottrinale della Chiesa nel suo cammino nella storia. In tal senso, Papa Giovanni XXIII si convinse che bisognava offrire alla Chiesa del suo tempo una opportunità di ripensarsi nell'età contemporanea».



Veniamo ai lavori del Concilio.

«Al suo interno si svilupparono due tendenze contrapposte. Una di carattere conservativo – raccolta attorno alla Curia romana – e una di orientamento riformatore – imperniata sull'alleanza tra gli episcopati nazionali del centro-Europa».

Il papa intervenne per orientare i lavori?

«No, il papa si astenne nella maggior parte dei casi da interventi diretti. Però poté governare la Chiesa solo nella prima sessione, quella dell'autunno 1962, poi si ammalò e alla sua morte gli subentrò Paolo VI. Quindi tutto il resto del Concilio, cioè le altre tre sessioni furono guidate dal nuovo pontefice».

Veniamo alla posizione di Paolo VI.

«Voleva a sua volta una riforma delle strutture ecclesiali, ma aveva un'altra idea di come perseguirla. Essendo un moderato non volle spingere la Chiesa verso forme di rinnovamento che costituissero una rottura con la tradizione. Con il suo pontificato riprese perciò quota la posizione conservativa e la spinta riformatrice venne incanalata su strade che tenevano simultaneamente conto della spinta innovatrice e di quella che la frenava». —

RASSEGNA

Bassetti, Bruzzone, Veneziani nel cartellone di AlienAzioni

Oggi l'apertura a Monfalcone con l'omaggio a Whitney Houston a 10 anni dalla morte L'infettivologo arriverà il 27 ottobre, il 7 novembre la lezione dell'economista Sapelli

Gabriele Sala

L'infettivologo Matteo Bassetti, l'economista Giulio Sapelli, il filosofo Marcello Veneziani, la criminologa Roberta Bruzzone. E l'elenco potrebbe continuare. Perché sono tanti i personaggi invitati dal quinto festival AlienAzioni, che si apre oggi, alle 20.45, al Centro Giovani di Monfalcone con il musicista e divulgatore Ezio Guaitamacchi affiancato dalla cantante Kumi Watanabe e dal pianista Carmelo Di Girolamo per tributare un omaggio a Whitney Houston nel decimo anniversario della prematura scomparsa, in un appuntamento che s'intitola "La principessa e lo scroccone".

Il format dell'iniziativa organizzata da Gorizia Spettacoli è confermato: ancora una volta la follia sarà raccontata nei suoi molteplici aspetti, attraverso una serie di eventi musicali e di prosa, senza trascurare conferenze, presentazioni di libri e tanto altro. Così, lunedì 17 ottobre, alle 20.45, al Kinemax di Gorizia, "Beat Generation" sarà un viaggio di musica e parole tra Jack Kerouac, nel centenario della morte, e Allen Ginsberg (nel 25° della scomparsa). È stato Giorgio Latini a idearlo, pensando alle voci degli interpreti Ottavia Bianchi, Marius Bizau, Giulia Nervi e al chitarrista Giacomo Ronconi.




L'infettivologo Matteo Bassetti (27 ottobre) e la criminologa Roberta Bruzzone (16 novembre)

Venerdì 21, stessa ora e stesso posto, Laura Roveri parlerà invece della sua tragica esperienza: è sopravvissuta a un tentato femminicidio perpetrato dall'ex fidanzato. Sempre il Kinemax, lunedì 24 ottobre, alle 20.45, accoglierà poi "8558 Hack" lo spettacolo di Diana Höbel incentrato sull'astrofisica triestina nel centenario della nascita e, lunedì 7 novembre, l'incontro con l'economista Giulio Sapelli dal titolo "Guerra tra mondi" realizzato in collaborazione con l'Accademia Europeista.

"Il raccolto", intenso testo di Giorgia Brusco sarà invece rappresentato al Kulturni dom sabato 22 ottobre. Quindi, per l'evento con Matteo Bassetti dal titolo "La salute al tempo del Covid", probabilmente il più atteso dell'intero festival sostenuto dalla Regione, il palco sarà quello del teatro Verdi di Gorizia: giovedì 27 ottobre, alle 20.45.

È davvero fitto il cartellone di AlienAzioni, ideato come sempre da Mauro Fontanini e Alex Pessotto. Spiccano anche le presenze del filosofo Marcello Veneziani venerdì 11 novembre per la conferenza-spettacolo "P. Pound. Poeta. Pazzo. Profeta" e della criminologa Roberta Bruzzone, mercoledì 16: e sarà sempre il Kinemax, alle 20.45, la cornice di entrambi gli eventi.

Per altri due appuntamenti è stata però individuata un'altra sede: la sala Incontro, a San Rocco, sempre nel capoluogo isontino: "Federico Tavan, io devo stare dentro i tuoi occhi per vedermi" di e con Alessandro Mezzena Lona e con l'attrice Viviana Piccolo andrà di scena giovedì 17 novembre e, martedì 22, toccherà a "L'altro Pasolini: Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi" con lo storico Andrea Zannini e l'attore Massimo Somaglino.

A spettacoli ospiti si aggiungono, ed è questo uno dei tratti distintivi di AlienAzioni, produzioni originali dedicate a grandi personaggi che hanno conosciuto la sofferenza da vicino sull'esempio di quanto il festival ha già sperimentato in passato. Questa volta la kermesse presterà attenzione al mondo del cinema soffermandosi sul 60° della scomparsa di Marilyn Monroe e sul 40° di quelle di Romy Schneider e Grace Kelly. "Marilyn e le altre" debutterà sabato 19 novembre a palazzo Ghersiach, Villesse. Il testo si deve ad Annalisa Delneri, la regia porta la firma di Giorgio Amodeo, sul palco Antonietta D'Alessandro, Claudia Foscolini, Raffaella Munari e Marilisa Trevisan. Un cult sul tema della follia, "Qualcuno volò sul nido del cuculo" è invece in calendario per sabato 12 novembre, al Kulturni dom ma non si escludono ancora altri spettacoli ad arricchire il cartellone. —

MUSICA

"Bach a Venezia" per Note del Timavo domani a Colloredo

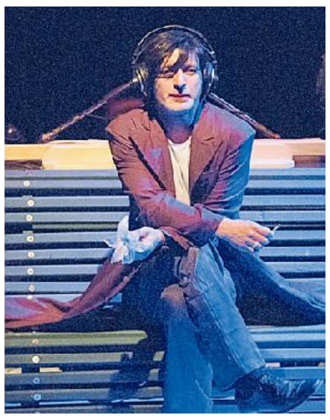
Note del Timavo XXXV si sposta per il concerto, di domani, alle 18.30, nella sede del Castello di Colloredo di Monte Albano. L'Orchestra Oficina Musicum Venetiae eseguirà musiche di Bach, Albinoni, Marcello, rigorosamente con strumenti originali. Solisti Matteo Anderlini, violino, Michele Antonello, oboe, Francesca Vignato, violoncello, Riccardo Favero, clavicembalo e maestro concertatore. I concerti sono a offerta libera. Prossimo appuntamento lunedì, a San Giovanni in Tuba, col pianista di Andrea Bacchetti. Info su www.puntomusicale.org

TEATRO

Il Premio Ubu Roberto Latini col "Cantico dei Cantici" per due giorni all'Hangar

TRIESTE

Hangar Teatri apre la rassegna teatrale con un ospite d'eccezione, il Premio Ubu Roberto Latini, in scena oggi alle 20.30 e domani alle 17 con il suo Cantico dei cantici. Latini ha deciso di misurarsi con uno dei testi più misteriosi e suggestivi delle Sacre Scritture, adattandolo per la versione scenica e offrendo al pubblico un viaggio struggente e trascinante nei meandri dell'amore: tra turbamenti, desiderio e passione, eros ed estasi, illusione e disperazione, dolcezza e lacerazione, sublime e grottesco, e abbandono, sogno, mancanza, rimpianto, pace mentale. Il testo del Cantico è composto di otto capitoli contenenti poemi d'amore in forma dialogica tra un uomo e una donna, il saggio Re Salomone e la sua sposa Sulammita. Latini accoglierà il pubblico su una panchina, dormiente, per poi sedersi alla consolle di una postazione radio, come un conduttore radiofonico, che si mette e toglie le cuffie e declama i versi del testo biblico miscelando il maschile e il femminile, concentrato sul valore intrinseco del testo per coglierne e trasmettere la sua incredibile potenza. Le musiche e i suoni sono curati da Gianluca Misiti, le luci da Max Mugnai, produzione Compagnia Lombardi–Tiezzi. —



Roberto Latini Foto A. Maggio

WUNDERKAMMER

Rosangela Flotta interpreta "L'Alba del Notturno"

TRIESTE

Appuntamento all'interno dei Lunedì dello Schmidl con Wunderkammer Festival-Algoritmi Musicali. Lunedì alle 17.30 a Palazzo Gopcevich è in programma "l'Alba Del Notturno", ovvero il testamento spirituale di John Field, il primo compositore a pubblicare, nel 1700, opere pianistiche dal titolo "Notturni" e qui riproposte filologicamente al fortepiano, nelle sonorità argentee e delicate dello strumento, attraverso l'interpretazione di Rosangela Flotta. Artista dal ricco curriculum, tra i molti riconoscimenti e primi premi a concorsi internazionali ha vinto lo Young Artist Programme per Répétiteur alla prestigiosa National Opera Studio di Londra si è recentemente perfezionata al Tartini di Trieste, conseguendo il diploma di II Livello in clavicembalo e tastiere storiche con il massimo dei voti.

John Field (Dublino 1782-Mosca 1837) è stato il primo a pubblicare opere pianistiche dal titolo "Notturni". Per questo è considerato l'inventore del genere, anche se già nel '700 non mancano composizioni dal sapore di vespero. —



Rosangela Flotta

MUSICA

La "Gioia" di Maurizio Vercon celebra il far musica assieme

Esce il nuovo singolo del chitarrista triestino con molte partecipazioni eccellenti, come Charlie Morgan ex batterista di Elton John

Elisa Russo

«Dopo un periodo molto brutto per i musicisti a causa dello stop dei live, a marzo ho capito che si stava avvicinando un'estate di reale ripartenza e ho cominciato a vedere tutto in un'ottica diversa, più colorata. Da qui l'esplosione di colori di "Gioia"». Il chitarrista triestino Maurizio Vercon lancia in questi giorni il suo nuovo singolo, che vede la partecipazione speciale del britannico Charlie Morgan (ex batterista di Elton John), di Cristiano Turato (ex Nomadi) e Max Gelsi (Elisa, Tiziano Ferro). Il brano è accompagnato anche da un videoclip in esclusiva per Videoradio e Videoradio Channel edizioni musicali, con cui Vercon ha già pubblicato alcuni album. «Abbiamo realizzato tante riprese in tour, in viaggio, in aereo, traghetto, in cuccetta della nave, live e in sala prove: volevo riassumere tutto quello che sta attorno al suonare assieme. Perché si può collaborare anche a distanza ma andare sul palco assieme rimane la cosa più bella. Questa è per me la gioia. Mi sento fortunato perché lavoro con persone incredibili». Sempre più gli artisti si orientano sulla pubblicazione di singoli brani, piuttosto che concentrarsi sulla lunga distanza di un ep o album: «Ragionare sui singoli – spiega Vercon – per me è un modo per essere sempre presente al pubblico, sparire per mesi non è una mossa producente, il mondo della musica oggi richiede presenza».



Il chitarrista Maurizio Vercon Foto Francesco De Simone

Il chitarrista di Trieste è anche arrangiatore e produttore, ha collaborato con Frank Gambale (Chick Corea), Luca Colombo (Ramazzotti, Nek), Maurizio Solieri e Andrea Innesto (Vasco Rossi), Andrea Fontana (Elisa, Tiziano Ferro), Ricky Portera (Dalla, Stadio, Bertè). Con il discografico Beppe Aleo ha pubblicato tre cd e due compilation Rai e ha partecipato a progetti internazionali come "The Elton Show" dove ha conosciuto Charlie Morgan (che ricompare oggi in "Gioia").

«Trieste – conclude Vercon – è una città piena di talenti che esportiamo, penso ad Alberto Bravin, i Rhapsody of Fire, i 40 Fingers. Il mio sogno a questo punto sarebbe realizzare un disco con l'orchestra, avrei già i pezzi, per poi suonarlo in giro per il mondo. E nel frattempo sono stato chiamato a suonare con quello che fu il bassista di Elvis». —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Hamlet Puppet" di Michela Lucenti

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Franco e Franca Basaglia di San Giovanni (via Edoardo Weiss), per la XIX edizione del Danceproject Festival , ancrà in scena il Balletto Civile di Michela Lucenti con "Hamlet Puppet". info@actistrieste.org, 0403480225.

Alle 10
American Corner e l'Ukulele Club

Oggi, alle 10, all'American Corner si terrà l'incontro del Trieste Ukulele Club. Gratuito per tutte le età e livelli. Ingresso libero previa la prenotazione per nuovi partecipanti. Info su ww.aia-fvg.blogspot.com e al n. 040-630301.

Alle 20.30
"Brodo brustolà" ai Salesiani

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani via dell'Istria, 53, La Barcaccia presenta la brillante commedia "Brodo brustolà e formaio de...gratar". Si replica anche domani.

Alle 17
"Sonetti del giorno" di Aldo Nove

Oggi, alle 17, alla Società Triestina Canottieri Adria (Pontile Istria, 2), Aldo Nove presenterà il suo libro "Sonetti del giorno di quarzo" (Einaudi). Interverranno Martina Delpiccolo e Ilda Tripoli. Ingresso libero.

Alle 18.30
"Collezionare Harry Potter"

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Massimo Battista presenta il libro "Collezionare Harry Potter" (Salani Editore). Intervengono Simone Volpato e Mariagrazia Mazzitelli. Modera Maria Pia Olivieri .

Alle 17.30
"Memorie di Gerusalemme"

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), in collaborazione con gruppo Ibriq, Wasim Dahmash presenta "Memorie di Gerusalemme" di Sirin Husseini Shahid. (Edizioni Q).

Alle 18
"Infinito Mediterraneo"'

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, aprirà, con la presentazione di Gabriella Dipietro, la mostra "Infinito Mediterraneo" del pittore Enrico Di Maria. Info 349-5427579.

Domani
Giuseppe Gibboni alla Sala Luttazzi

Domani alle 18, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio, la Nuova orchestra Ferruccio Busoni per le Mattinate Musicali i concerto con musiche di Kalinnikov, Wieniawsky, Paganini e Grieg.

Alle 19
Circolo culturale sloveno

Al Circolo culturale sloveno di Barcola, di via Bonafata 6, oggi alle 19 serata di moda "Tra vueltas e giravolte". Creazioni dell'atelier "Antihesis" di Laura Zuliani ed esibizioni di flamenco del gruppo "Muheras".

Parrocchie
Mercatino dell'usato a Gretta

La San Vincenzo di Gretta organizza il mercatino benefico dell'usato in parrocchia Santa Maria del Carmelo (via Aquileia): dalle 15 alle 19.

Alle 20
Mostra sul canottaggio in regione

Oggi alle 20 all'hotel NH Trieste di Corso Cavour 7, mostra storico-fotografica "Il canottaggio nel Friuli Venezia Giulia", a ura del Comitato Regionale Federcanottaggio e Panathlon Club Trieste.

Alle 8
Mercatino a Melara

Oggi alle 8 alle 13 a Melara mercatino dell'usato.

TEATRO

"L'assassina è una di noi" Riparte a Roiano "RassegnaTi"

"Domenica si va teatro!" con Giorgio Amodeo Domani alle 11.30 primo spettacolo per bimbi



"L'assassina è una di noi" di Giorgio Amodeo

Annalisa Perini

Torna, da domani, sul palcoscenico del Centro Giovanile di Roiano, "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!". La VII edizione della manifestazione organizzata dal Teatro Incontro vedrà, sino a metà novembre, sei appuntamenti, con protagoniste compagnie di Trieste e della regione.

Cinque spettacoli inizieranno alle 17.30 e uno, per bambini, sarà proposto, sempre la domenica ma alle 11.30. Si comincia con "L'assassina è una di noi" di Blanche Chablis, con il C.R.U.T. e la regia di Giorgio Amodeo. Un uomo è appena stato ucciso. A lui, per parentela o affetto, sono legate alcune donne bloccate in salotto. Non tentano però di scoprire chi possa essere l'autore dell'omicidio, perché, perso il controllo, si ritrovano a smascherare, l'una nell'altra, comportamenti immorali, vizi e meschinità. Il 23 ottobre sarà la volta del Teatro Estragone di San Vito al Tagliamento (PN) con "Nei panni di Cyrano" di Nicolas Dervort, regia di Filippo Fossa. Se è un gruppo di liceali, guidati dalla loro insegnante, a mettere in scena il "Cyrano de Bergerac", tra esercizi strampalati, nuove amicizie, ansia da palcoscenico, risate e colpi di fulmine a emergere è quanto possa rendere più forti il saper ironizzare sui propri, presunti, difetti.

Il 30 ottobre il Teatro Incontro sarà in scena con "Biennale… Bienno Teatrale", regia di Francesco Facca. L'ambientazione è Venezia, regina dell'acqua e meta turistica per eccellenza, e in una città visionaria e poetica si snodano momenti comici e evocativi, la contaminazione di linguaggi espressivi e ruoli che si confondono dando vita a storie incredibili e ironiche.

Il 6 novembre Melodycendo di Udine proporrà invece, testo e regia di Valeria Murianni, "La differenza fra Giotto e George Clooney", un omaggio all'arte italiana, coi suoi "veri miti", vicini a noi, attraverso l'avvicendarsi frenetico e un po' cinico dei frammenti di una mancata lezione di arte e di uno spettacolo mancato.

Il 13 novembre, alle 11, l'appuntamento è con il Teatro Incontro e "Una magica serata", regia di Simonetta Feresin, in cui due ragazzine birichine trovano in soffitta un libro magico e senza volerlo rompono un incantesimo. Due streghe vengono catapultate nel presente, a fare da babysitter, in un susseguirsi di gag e fraintendimenti. E sempre nella stessa giornata, ma alle 17.30, "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!" si concluderà con la messa in scena di "Un ladro, due matrimoni… e un funerale", testo e regia di Mauro Fontanini, una farsa del Collettivo Terzo Teatro di Gorizia fra equivoci, malintesi, gag e colpi di scena. Seguiranno, come da tradizione, le premiazioni per il miglior spettacolo, il miglior attore, la migliore attrice e per l'allestimento più gradito al pubblico. Biglietti: intero 5 euro e ridotto 1 euro per bambini fino ai 10 anni. —

ALLE 20

Gli Skud Pontes Mustovi alla Piccola Fenice per la serata etnica serba

Francesco Cardella



Skud Pontes Mustovi

La musica, le danze, il folklore e alcune delle pietanze della tradizione. Tutto questo all'interno della serata di oggi alla Sala "Piccola Fenice" di via San Francesco 5, la sede che dalle 20 accoglie una puntata speciale della rassegna "Mosaico Culturale-Culto Musica", il progetto curato da Enzo Semeraro e che per l'occasione anima una vetrina dedicata alla comunità serba.

In primo piano intanto la presenza di Andrej Cilerdzic, l'Episkop (Vescovo), la massima autorità religiosa della Diocesi serbo – ortodossa di Italia, Svizzera, Austria e Malta, con sede a Vienna. Pare che Andrej Cilerdzic non debba limitarsi solo ai saluti di rito ma dovrebbe cimentarsi con la chitarra classica e voce, su canzoni firmate da Branduardi. Il programma di sala della serata dedicata alla comunità serba si basa su altri spunti.

Il piano artistico è rappresentato dalle esibizioni del gruppo Skud Pontes Mustovi, una delle realtà serbe più consolidate in Italia, fondata ufficialmente nel 2008 con lo scopo di preservare e divulgare il folklore popolare della Serbia. Insomma, canti, danze e costumi originali, temi che verranno ribaditi nel corso dell'appuntamento alla Piccola Fenice, introdotto dai saluti del Pope serbo - ortodosso Rasko Radovic e dal presidente della comunità serba di Trieste, Zlatimir Selakovic.

Il tutto in più è rappresentato dalla degustazione di piatti tipici della tradizione, confezionati espressamente dalle famiglie della comunità. L'ingresso è libero ma previo prenotazione effettuabile scrivendo a:enzosemeraro@yahoo.it oppure a lidija79it@yahoo.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Gli orsi non esistono di J. Panahi.	17.00, 19.00 (v.o. s/t)
Ninja Baby	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Il colibrì	16.30, 18.45, 21.00
Dante	16.30, 18.15, 20.00
Le buone stelle	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

La ragazza della palude	16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre	16.30, 18.15, 20.00
Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Halloween ends	16.30, 18.45, 21.45
Siccità	16.30, 18.45, 21.00
Everything everywhere all at once	21.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Stavamo bene insieme	18.00, 21.45

SUPER
via Paduina - viale XX Settembre

A cross in the desert (krst u pustinji)
in serbo con s.t. inglese 17.00 solo domani.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Halloween ends	18.15, 22.00
Milan-Stavamo bene insieme	17.30, 20.00, 21.00
La ragazza della palude	15.30, 18.30, 21.30
Il colibrì	15.00, 18.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre	17.00, 19.30
Ticket to Paradise	19.00, 21.45
Everything everywhere all at once	17.15
Dragonball super-superhero	16.30
Smile	20.30
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	15.15, 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Il colibrì	17.30, 21.00
Ticket to Paradise	17.00, 21.10
Il ragazzo e la tigre	18.50
Halloween Ends	18.15, 21.20
La ragazza della palude	17.00, 21.00
Dante	19.10

GORIZIA

KINEMAX

Il colibrì	17.40, 20.30
Ticket to Paradise	17.00, 20.45
Ninja Baby	18.45, 21.00
Gli orsi non esistono	17.15, 19.10

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Ticket to Paradise 5,00 euro.	18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.

LA SERVA PADRONA Opera di Giovanni Paisiello. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi sabato 15 ottobre 2022 ore 11.00 e ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 16 ottobre 2022. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Il mercante di Venezia** di William Shakespeare, regia e adattamento di Paolo Valerio, con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio e (in o.a.) Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli; turno C; 2h20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 SCENES WITH GIRLS con Chiarastella Sorrentino, Chiara Gambino, Giulia Chiaramonte, regia Martina Glenda, nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo Al FABBRI 2.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 Il G.T. LA BARCACCIA torna sul palcoscenico aprendo la nuova stagione teatrale "A TUTTO TEATRO...IN DIALETTO" con la brillante commedia **Brodo brustolà e formaio de...gratar** testo e regia di Giorgio Fortuna. E' consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 21 ottobre alle 20.45 FVG ORCHESTRA, con MASSIMO QUARTA violino solista e direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

BASKET – SERIE A

Pallacanestro Trieste al Dome oggi sfida la Reyer Venezia

Sul parquet alle 20.30. La squadra di Legovich cercherà di confermare in casa quanto visto a Bologna. Il coach: «Più interpreti devono partecipare al gioco»

Lorenzo Gatto / TRIESTE



La Pallacanestro Trieste dovrà riconfermarsi dopo la buona prova di Bologna Foto Ciamillo/Lsorte

Due squadre ancora alla ricerca di una precisa identità nel derby che questa sera alle 20.30, sul parquet dell'Allianz Dome, metterà di fronte Trieste e Umana Venezia. La formazione di Marco Legovich cerca conferme dopo la convincente prestazione offerta sul campo della Segafredo Bologna, la Reyer arriva a caccia di un pronto riscatto dopo la doppia sconfitta rimediata in campionato a Pesaro e in Eurocup sul campo dell'Ulm.

«Conosciamo la Reyer Venezia per averla già affrontata due volte nel corso del precampionato – l'analisi prepartita di coach Legovich – è sicuramente una squadra molto completa in ogni reparto che, con giocatori come Watt, Willis, Tessitori e lo stesso Brooks sfruttato anche da numero tre, fa della forza in post basso un grande punto di forza. Squadra di eccellenti tiratori, con talento diffuso nelle guardie che permette loro di gestire i momenti importanti della partita e finalizzare da situazioni di pick&roll». «La parola che abbiamo usato questa settimana – continua il tecnico triestino – è confermare quanto abbiamo fatto a Bologna con una partita gagliarda, un atteggiamento sicuramente soddisfacente anche se non sufficiente per portare a casa la prima vittoria. Vogliamo confermare il modo di stare sul parquet, ovviamente ci saranno degli accorgimenti tecnico-tattici che la preparazione di una partita come questa richiede. Dovremo essere bravi nel finalizzare i vantaggi che creeremo nelle varie situazioni provate in allenamento cercando di far partecipare al gioco più interpreti rispetto alla partita contro la Virtus Bologna e quindi trovare nel collettivo una risposta a quelle che saranno le difficoltà che Venezia metterà lungo il nostro cammino non dimenticando le nostre individualità che a Bologna sono state molto importanti per permetterci di stare punto a punto fino alla fine».

L'allenatore triestino: «Dovremo essere bravi nel finalizzare i vantaggi ottenuti»

Sul fronte veneziano, Walter De Raffaele guarda con rispetto a un'avversaria andata oltre le aspettative della vigilia nel difficile match giocato sul campo della Virtus. «Trieste è una squadra che arriva dall'ottima prestazione a Bologna e, davanti al suo pubblico, vorrà fare una partita di grande energia – il commento del tecnico livornese – una squadra che, senza nulla voler togliere ai vari Campogrande e Bossi, ha sicuramente la maggior quota di talento e atletismo in Gaines, Bartley e Davis, i tre esterni che hanno la maggior parte dei possessi in mano».

«Credo che sarà molto importante per noi, che arriviamo da altre due trasferte, facendone per la prima volta tre in una settimana, la capacità di capire il ritmo, contenere le loro folate offensive, ma anche il talento individuale, come hanno fatto vedere a Bologna per lunghi tratti, perdendo la partita solo nei minuti finali». «Da parte nostra, stiamo cercando di trovare degli equilibri – conclude De Raffaele – che naturalmente sono in divenire, perché ogni quintetto che va in campo ha caratteristiche fisiche e tecniche diverse. E quindi anche difensivamente dobbiamo avere degli adattamenti, perché proponiamo quintetti con molto più corpo e altri con molto meno corpo, visto che Brooks gioca da numero 3 per necessità tanti minuti. Anche troppi direi». —

LE ALTRE PARTITE

Negli anticipi va in scena la sfida Tortona–Pesaro chi vince sarà la capolista

TRIESTE



Marco Ramondino (Tortona)

Tre anticipi nella terza giornata del massimo campionato. Oltre che al Dome, si gioca anche all'Agsm Forum di Verona e al palaFerraris di Casale Monferrato. Match clou di giornata la sfida che mette di fronte Tortona e Pesaro. Chi vince, almeno per ventiquattr'ore, vola in testa.

PROGRAMMA Oggi: Bertram Tortona-Carpegna Pesaro (alle 20, arbitri Martolini, Borgo, Nicolini), Tezenis Verona-Segafredo Bologna (20.30, Attard, Di Francesco, Gonella), Pall. Trieste-Reyer Venezia (20.30 Baldini, Bongiorni, Noce), domani Armani Milano–Happy Casa Brindisi (16, Paternicò, Grigioni, Pepponi), Openjobmetis Varese–Dolomiti Energia Trento (17.35, Lo Guzzo, Bartoli, Catani), Nutribullet Treviso-Banco di Sardegna Sassari (19.30, Giovannetti, Bettini, Catani), Germani Brescia-Givova Scafati (19.30, Borgioni, Perciavalle, Marziali), Ge. Vi Napoli-Unahotels Reggio Emilia (20.45, Begnis, Paglialunga, Bartolomeo).

CLASSIFICA Carpegna Ps, Segafredo Bo, Bertram Tortona, Armani Mi 4; Germani Bs, Openjobmetis Varese, Banco di Sardegna Ss, Umana Ve, Unahotels Re, Tezenis Vr, Happy Casa Br, Dolomiti Energia Tn 2; Ge. Vi Na, Givova Scafati, Pall. Ts, Nutribullet Tv. —

LO. GA.



NUOVO SPONSOR

Bcc di Staranzano e Villesse

Pallacanestro Trieste è lieta di annunciare di aver raggiunto un accordo di sponsorizzazione per la stagione in corso con la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse che entra cosìi a far parte della famiglia biancorossa.

LE CHIAVI DEL MATCH

L'Allianz dovrà impegnare la difesa dei veneziani con l'impiego dei suoi lunghi

Raffaele Baldini / TRIESTE

La partita della verità. O meglio, dopo la versione più brutta (contro Pesaro) e quella più bella (contro la Virtus Bologna), c'è bisogno di una versione credibile che dia sostanza al giudizio sulla Pallacanestro Trieste. Non è certo una questione di vittoria o sconfitta, perché la Reyer è la terza corazzata del campionato, quanto piuttosto ad una opposizione degna giocando fra le mura amiche.

Letture sui cambi difensivi La rinnovata Venezia è una squadra in rodaggio, un "cantiere aperto" come l'ha definita coach De Raffaele. Lo si è visto soprattutto nei complessi abbinamenti sui "pick and roll" pesaresi, con due giocatori sul palleggiatore e nessuno sul lungo o viceversa, o accoppiamenti di taglie troppo diverse. Trieste dovrà essere brava a impegnare la difesa, con l'imperativo di sfruttare i lunghi Spencer, Vildera e Pacher.

Freeman dall'angolo Difensivamente, la squadra di coach Legovich contro Pesaro, ha trovato enormi difficoltà a coprire difensivamente la metà campo, soprattutto grazie alle spaziature eccellenti dei marchigiani. Posto che la Reyer ha terminali pericolosi anche nel magazziniere, un'arma letale è Allerik Freeman, spesso "piantato" sugli angoli in attesa di scarichi dei compagni. Da quella "mattonella" è esiziale, anche perché di norma le difese collassano sul "pick and roll" centrale. Poi per i tiri dall'alto peso specifico, rispettare l'uscita dal "blocco stagger" (i bloccanti a breve distanza l'uno dall'altro) di Bramos per conclusioni da tre.

Fattore "W" Derek Willis è un giocatore che vale tutti i soldi del contratto (e non sono pochi, *ndr*). Non bello da vedere ma è un'ala che fa tantissime cose: pericoloso dall'arco dei tre punti, bravo spalle a canestro, veloce faccia a canestro e soprattutto gioca una pallacanestro di grande atletismo. Esattamente come Brooks è il complemento perfetto per il gioco profondo di Mitchell Watt, lungo che ha sempre fatto malissimo a Trieste. L'accoppiata è un mal di testa, uno gravita perimetralmente potendo attaccare ad ogni azione, l'altro ha spazio in area per giocare sul piede perno e piazzare il consueto semigancio —

SERIE C GOLD E SILVER

Jadran in casa con Codroipo Domani Oderzo–Cus Is Copy

TRIESTE

Terzo turno per il campionato di serie C Gold di pallacanestro. Gara casalinga per lo Jadran contro Codroipo in programma sul parquet della palestra "Cova" di via degli Alpini a Opicina, con palla a due alle 20 agli ordini degli arbitri Cotugno e Colussi. L'altra triestina del girone Veneto, il Cus Is Copy, sarà di scena invece domani in trasferta contro la Calorflex Oderzo, con sfida in programma alle 18, arbitrata dai veneti Dian e Tondato.

Terzo capitolo anche per la C Silver. Alle 18.30 il Basket 4 Trieste sarà di scena nella tana della Dinamo Gorizia (18.30) al Centro Stella Matutina. Basket 4 non potrà contare sull'infortunato Catenacci e sullo squalificato Haskic, arbitrano Bonano e Covacich. Turno di riposo per la Servolana Lussetti. —

F.CARD.

CALCIO – LEGA PRO



La Triestina e i suoi tifosi sperano di poter tornare a gioire con l'arrivo di Pavanel Foto Lasorte

La nuova Triestina di Pavanel pronta a cambiare modulo

Domani alle 14.30 al Rocco il debutto contro l'Albinoleffe. Il tecnico potrebbe sostituire il 4–4–2 per esaltare Minesso

Antonello Rodio / TRIESTE

Tre soli giorni a disposizione per preparare la prima partita, quella di domani al Rocco con l'Albinoleffe (alle 14.30). Anzi, per preparare una settimana di fuoco, visto che poi mercoledì arriverà subito il Padova (21) e poi la domenica successiva l'Unione farà visita alla Juventus Next Gen.

Questo l'incipit da brividi della nuova avventura di Massimo Pavanel sulla panchina alabardata. Ma il tecnico triestino d'adozione non è tipo da spaventarsi. Certo, con così poco tempo a disposizione, non ci sono da aspettarsi per il momento drastici stravolgimenti. La prima cosa su cui lavorerà Pavanel è un aspetto sul quale il tecnico è molto ferrato, ovvero toccare le corde del carattere: lui che ha l'alabarda stampata sul cuore, cercherà innanzitutto di trasmettere amore per la maglia e senso di appartenenza.

Ma poi ovviamente c'è l'aspetto tattico. Questa rosa è stata costruita per il 4-4-2 che era il modulo preferito da Bonatti, ma nelle pieghe del roster c'è comunque la possibilità di variare qualcosa e di provare sistemi alternativi. E con la varietà Pavanel non ha nessun problema: l'allenatore che nel 2019 ha portato l'Unione a un passo dalla B, ha dimostrato in carriera di non essere affatto un integralista, anzi ha sempre provato vari moduli adattandosi al materiale a disposizione per trovare una soluzione e poi adottare un assetto più o meno definitivo.

Nella cavalcata che tre anni fa ha portato la Triestina prima al secondo posto e poi alla finale play-off, Pavanel di moduli ne ha giocati almeno quattro. Aveva iniziato per qualche partita con un 4-3-1-2, per poi virare decisamente al 4-2-3-1, alternandolo in qualche occasione con il 4-3-3 (e una volta con un 3-5-2). Quindi, nel finale di campionato, un 4-4-2 molto efficace. Negli ultimi due anni con Feralpisalò e Padova, molto 4-3-1-2 ma soprattutto tanto 4-3-3. Insomma Pavanel cosa applicherà a questa rosa? Quasi impossibile vedere una difesa a tre, utilizzata solo un paio di volte. "Pava" potrebbe anche provare a insistere con il 4-4-2 che conosce bene, almeno all'inizio e con qualche accorgimento. Ma anche se non subito, 4-2-3-1 e 4-3-1-2 potrebbero essere presto due alternative credibili. Soprattutto per cercare una soluzione per Minesso, giocatore di classe ma apparso finora totalmente spaesato, e quindi forse da provare dietro una o due punte.

Ma oltre alla questione tattica, questa Triestina dovrà soprattutto trovare più intensità: e su questo, oltre all'elettricità tipica della scossa del cambio panchina, Pavanel dovrebbe essere davvero una garanzia. —

CALCIO PRIMAVERA

La baby Unione capolista chiamata alla prova contro l'ostico Novara

Guido Roberti / TRIESTE

Tanto difficile l'avvio di stagione della prima squadra quanto splendente ed entusiasmante quello della formazione Primavera. Si fa fatica a ricercare negli almanacchi una partenza così della giovane Unione. Gli esteti osserveranno che il campionato di Primavera 4 non è propriamente una élite ma vincere aiuta a vincere, ovunque e in qualsiasi campionato, dunque la Triestina si gusta le tre vittorie in altrettante gare incamerate sin qui. Sono cadute nell'ordine, sempre con punteggio favorevole di 2-1, Pro Patria, Virtus Verona e Rimini, le prime due a Trieste, i romagnoli in casa loro e per di più in rimonta.

Un ottimo segnale di un carattere da forgiare su un impianto massiccio di giocatori triestini. Un nome su tutti, quello di Filippo Iacovoni. I sei gol di questa prima parte di campionato sono tutti suoi, e se è vero che il bomber ha colpito con tre doppiette è altrettanto vero che il 4-2-3-1 disegnato dal tecnico Augusto Gentilini e da Vittorio Muiesan ha esaltato la fase di rifinitura da parte dei compagni. I sei gol ne fanno il cannoniere non solo del girone A ma di tutta la Primavera 4, compreso il girone centro-meridionale, in entrambi i raggruppamenti seguono infatti giocatori a quota tre reti, la metà di Iacovoni.

I bei risultati e la verve del bomber non devono distrarre e men che meno far levitare i piedi dal suolo, sarebbe l'errore più grande che si può commettere nello sport le cui leggi raramente ingannano.

Testa dunque alla sfida di questo pomeriggio, arriverà l'ottimo Novara dalla porta inviolata, con un bottino di 7 punti frutto del pareggio 0-0 all'esordio contro il San Giuliano e delle due vittorie consecutive contro Torres (3-0 in Sardegna) e San Marino Academy (1-0). Si giocherà a Borgo San Sergio alle 15.

La classifica: Pergolettese e Triestina 9; Novara 7; Pro Patria e Rimini 6; San Giuliano City 4; Virtus Verona, Mantova e Trento 3; Pontedera e Torres 1; Arzignano e San Marino Academy 0. —

CALCIO DILETTANTI

Oggi in campo Chiarbola San Luigi e Kras Repen

TRIESTE

Sabato ricco di anticipi quello odierno. In Eccellenza, alle 15, il Chiarbola Ponziana attende ad Opicina l'arrivo del Chions. Match casalingo anche per il Kras Repen che se la vedrà con la Spal Cordovado. Alle 16 il San Luigi sarà di scena in trasferta contro il Tricesimo. In programma oggi anche Juventina-Pro Cervignano, Maniago Vajont-Fiume Veneto Bannia, Sanvitese-Polisportiva Codroipo e Tamai-Forum Julii. Domani il turno si chiuderà con Brian Lignano-Pro Gorizia, Virtus Corno-Sistiana Sesljan e Zaule Rabuiese-Pro Fagagna.

In Promozione oggi alle 15 spazio a Cormonese-Ronchi. In Prima Categoria alle 15 Mladost-Sovodnje. In Seconda Categoria-girone E Terzo-Moraro (alle 16). Da registrare infine l'ammenda di 50 euro inflitta dalla Figc al Campanelle in occasione del match con il Poggio in quanto a fine partita un sostenitore del Campanelle, peraltro non inserito in lista, rivolgeva proteste ed ingiurie all'indirizzo dell'arbitro. —

VELA



Sugar in azione Foto Carloni

Europeo Orc oggi i titoli per le due categorie in gara

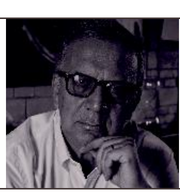
TRIESTE

Dopo una regata costiera e cinque prove tecniche tra le boe il Campionato Europeo Orc Sportboat in corso di svolgimento per l'organizzazione del Diporto Nautico Sistiana, entra nell'ultima giornata. Oggi infatti si conosceranno i nomi dei vincitori nelle due categorie nelle quali la flotta di ventuno imbarcazioni tra i 6 e i 9,15 metri è suddivisa. A scendere in acqua con l'onere di essere primi nelle rispettive classifiche provvisorie sono – nel gruppo A – Beugen II e Sugar per i B. Beugen II, l'SB4 dell'inglese Liam Pardy, che è anche il costruttore di questa barca interamente realizzata in carbonio sugli stampi dell'SB20, ha scavalcato ieri il leader di avvio manifestazione, Il Grigio, il Melges 24 di David Tomasin (Società Velica Oscar Cosulich) con Francesco Crichiutti al timone. Nella divisione B l'estone Sugar, l'aggressivo Corsa 915 progettato da Matteo Polli, con a bordo Sandro Montefusco al timone e Matteo Ivaldi alla tattica, conserva il primato. Dopo il passo falso del settimo posto nella costiera Sugar di Ott Kikkas ha un ruolino da brivido. Per i due velisti italiani, entrambi ex olimpici della classe 470 è stata una giornata agrodolce: felici per il risultato, ma profondamente toccati per la scomparsa del loro maestro e allenatore Roberto Vencato. —

F.P.

PALLA DI CRISTALLO

Il ritorno del mister è un "usato sicuro"



GIOVANNI MARZINI

Se è vero che solo gli stolti non cambiano mai idea, la vicenda allenatore in casa della Triestina scopre una proprietà che stolta non è che ci sta mettendo poco nell'adattarsi alle regole non scritte del pianeta calcio.

Solo un paio di settimane fa pareva intoccabile il progetto basato sull'allenatore Andrea Bonatti sul lungo periodo ma, dopo la prima (illusoria) vittoria acchiappata allo stadio Nereo Rocco nel finale di partita, ecco che la repentina uscita dalla coppa Italia e l'infausta trasferta sul campo della Pro Sesto hanno cancellato promesse e propositi, lasciando spazio al rituale del cambio di manico. Inevitabile è stato l'aggettivo più usato!

Suggestiva ed ambiziosa (se non altro per il budget messo a disposizione) la rosa di papabili filtrata nei giorni scorsi e diradatasi sino ad arrivare a quello che tutti si augurano sia poi un "usato sicuro": Massimo Pavanel.

Quel Pavanel che l'alabarda l'ha sempre avuta nel cuore, per il percorso che tutti noi sappiamo. Capita spesso che rimettersi con un ex finisce poi per generare solamente ricordi e poche volte ridona felicità. Non possiamo che augurarci che la scelta dell'ex difensore alabardato smentisca questo luogo comune. Una cosa dobbiamo però promettere da subito al buon Massimo: che non parleremo più in futuro di quella maledetta Triestina-Pisa, di quel rigore non dato, di quella serie B solo annusata.

I capelli bianchi del mister si sono moltiplicati dopo quel caldo pomeriggio e nel "suo" stadio ha adesso il diritto di ritrovare il sorriso con la speranza soprattutto di farlo tornare al popolo alabardato. Anche grazie a quella passione, quella grinta, quel coraggio, che il tifoso gli riconosce e che la società deve aver visto in lui, se all'alba di una stagione lo ha prontamente chiamato al capezzale di una squadra totalmente smarrita.

La banalità della prosa giornalistica imporrebbe adesso quel "…il campionato dell'Unione inizia oggi" che esperti di marketing come i manager di Stardust certamente non faranno proprio. Diciamo allora più semplicemente che c'è tutto il tempo per rimettersi in carreggiata: il nostro girone non ha ancora eletto la sua reginetta, le distanze dai vertici non sono siderali e soprattutto questa è squadra di buona qualità.

E magari aver cambiato tempestivamente idea sul povero Andrea Bonatti non è stata poi scelta troppo peregrina. Di conforto al mister che ha fatto le valigie valga la considerazione finale della Palla di Cristallo, che legge il futuro dando sempre uno sguardo al passato: è lungo, lunghissimo l'elenco di allenatori licenziati a Trieste che hanno poi fatto una signora carriera altrove. Se può essere di conforto… —

SERIE A: GLI ANTICIPI

Torino-Juventus ad alta tensione I granata ora puntano al sorpasso

Oggi il derby. I bianconeri a -10 dalla vetta cercano la svolta per iniziare la scalata

Guglielmo Buccheri / TORINO



Nikola Vlasic



Dusan Vlahovic

Presentare un derby definendolo pesante è cosa giusta e, per certi versi, scontata: quando si gioca per la supremazia cittadina la dote è ricca, spesso la più ricca. Presentare il duello di questo pomeriggio al Grande Torino come uno degli incroci tra i più pesanti degli ultimi tempi è una conseguenza logica del momento che stanno attraversando Toro e Juve.

La svolta è il bottino in gioco, ottenerla la missione di due squadre in cerca di uno scatto che regali autostima e adrenalina ora che la stagione comincia a presentare il primo conto: i ragazzi di Ivan Juric inseguono un successo nobile, quelli di Massimiliano Allegri tre punti per resettare i cattivi pensieri.

I granata non vincono un derby dall'aprile del 2015, Giampiero Ventura in panchina, unico successo nell'era Cairo: oltre duemila e 700 giorni dopo la nuova chance.

JURIC: «QUESTA VOLTA TOCCA A NOI»

«Stavolta tocca a noi: per tutto quello che stanno facendo, i miei giocatori meritano una grande gioia, la più grande. In campo – dice Juric – andrà una squadra con la testa libera perché chi c'è oggi non deve pensare alle statistiche del passato quando il Toro vede la Juve».

I meriti che Juric riconosce al suo gruppo sono raccolti dentro ad una serie infinita di sfide contro le grandi, o presunte tali, piene di complimenti, ma senza mai i tre punti.

I bianconeri arriveranno allo stadio dopo tre giorni di ritiro alla Continassa, perché le ruote sono sgonfie e il tempo per ritrovare la via è poco.

ALLEGRI: «DOBBIAMO USCIRNE»

«Abbiamo voglia di invertire la tendenza, ma – racconta Allegri – nessuno ci regala nulla. Le difficoltà ci sono e bisogna superarle: uscire da questa situazione è fondamentale, una partita non risolve tutto. Il ritiro non è una punizione, ma un momento per stare insieme: ci serve per dare ordine e la squadra non ha mai chiesto di non farlo». La squadra, adesso, è chiamata a dare risposte nell'atteggiamento e nel modo di interpretare le prossime, delicate, sfide.

Dentro allo spogliatoio granata è scattato l'allarme attacco, e non solo perché là davanti la mira è sballata: Sanabria è alle prese con un affaticamento muscolare, Pellegri stringerà i denti per colpa di un problema fisico, così il Toro potrebbe scommettere su un'inedita linea offensiva Miranchuk-Vlasic-Radonjic. E in mezzo al campo mancherà la regia di Ricci, fuori dai giochi per febbre. Dalla lavagna tattica di Allegri potrebbe uscire una Juve con un modulo diverso: 3-5-2. In dubbio la presenza di Bonucci, a rischio esclusione per scelta, con Vlahovic-Kean probabile coppia d'attacco.

Il pomeriggio del Grande Torino si annuncia ad alta tensione: per vincere servirà alzare ritmo e intensità. Il resto è nella testa di due squadre chiamate alla svolta: il Toro per prendersi la scena e qualcosa che, di solito, sfugge sul più bello, la Juventus per dare un senso ad un campionato pieno di trappole e delusioni.

«Tocca a noi», dice Juric. «Facciamo il primo passo verso la ripartenza. E facciamolo tutto insieme», risponde Allegri. Il derby tra i più pesanti degli ultimi tempi è servito. —

IL PROGRAMMA

Empoli-Monza primo match

Serie A 10ª giornata

Oggi	
Empoli-Monza	ore 15
Torino-Juventus	ore 18
Atalanta-Sassuolo	ore 20.45
Domani	
Inter-Salernitana	ore 12.30
Lazio-Udinese	ore 15
Spezia-Cremonese	ore 15
Napoli- Bologna	ore 18
Verona-Milan	ore 20.45
Lunedì	
Sampdoria-Roma	ore 18.30
Lecce-Fiorentina	ore 20.45

Classifica
Napoli 23 punti; Atalanta 21; Lazio, Udinese e Milan 20; Roma 19; Inter 15; Juventus 13; Sassuolo 12; Torino 11; Salernitana e Monza 10; Fiorentina 9; Empoli e Spezia 8; Lecce e Bologna 7; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 3.

LE ALTRE PARTITE

Atalanta a caccia dei 3 punti per evitare la fuga del Napoli È sfida tra Lazio e Udinese



Luciano Spalletti (Napoli)



Gian Piero Gasperini (Atalanta)

ROMA

Gli occhi d'Europa studiano estasiati le gesta del Napoli, che ha travolto il Liverpool e due volte l'Ajax volando agli ottavi in largo anticipo. Ma Spalletti, che evita di gonfiare il petto per non incendiare un ambiente che sogna il terzo scudetto, si concentra sul Bologna claudicante di Motta, che scende timoroso domani al "Maradona".

Il Napoli, che mette in cantiere la decima vittoria di fila in un mese e mezzo partendo da 29 gol fatti e 8 subiti, ha la possibilità di sgranare il gruppo che insegue. Ora che ha recuperato anche Osimhen, Spalletti ha a disposizione un dream team che gioca a memoria e possiede variazioni sul tema di alta qualità. Ndombelè dovrebbe sostituire l'infortunato Anguissa contro il Bologna che si affida al mestiere di Arnautovic.

L'Atalanta, a -2 dal Napoli, questa sera avrà un impegno ostico ricevendo il Sassuolo che ha perso sul mercato giocatori importanti e non può ancora contare su Berardi, ma il buon lavoro di Dionisi sta facendo crescere il gruppo. Gasperini ha inserito tanti elementi nuovi e ha sopperito bene ai tanti indisponibili. Meno bella del passato, ma più pratica, la squadra ha la migliore difesa, con la Lazio. Dopo un tris di vittorie che l'ha portato a centro classifica, il Monza di Palladino cerca, invece, oggi nuove conferme in casa dell'Empoli mentre, in un'altra sfida salvezza, domani la Cremonese di Alvini prova a lasciare l'ultimo posto incamerando punti in casa dello Spezia.

Sembra avere ritrovato la rotta l'Inter di Inzaghi che, in attesa di Lukaku, ringrazia Dzeko e Lautaro decisivi in campionato e nell'impresa di Barcellona. La gara di domani a San Siro con la Salernitana pare l'occasione per un altro benefico bagno di folla.

Le giocate ispirate di Milinkovic-Savic e Deulofeu, i gol di Immobile e Beto sono al centro della sfida di vertice Lazio-Udinese di domani, che promette spettacolo e tante reti. Per i friulani è un test di maturità mentre anche Sarri può valutare se la crescita biancazzurra sia consolidata.

Schiuma rabbia il Milan di Pioli dopo le disavventure arbitrali con il Chelsea. La squadra è, però, in salute e con i suoi trascinatori Giroud e Leao testa le reazioni alla crisi del Verona, che ha sostituito Cioffi con il suo vice Bocchetti.

Posticipano lunedì, dopo le fatiche di Coppa, Roma e Fiorentina, chiamate a affrontare una Sampdoria ultima e un Lecce che ha dimostrato di valere più del posto in classifica. —

Ciclismo: grande impresa nell'inseguimento ai Mondiali su pista

Ganna, oro e record del mondo «E volevo andare in vacanza»

IL PERSONAGGIO

Antonio Simeoli
SAINT QUENTIN EN YVELINES

Un'impresa senza precedenti. Inarrivabile. Sì, perché non era mai capitato nel ciclismo che un corridore battesse, anzi abbattesse il record dell'ora, e sei giorni dopo vincesse il campionato del mondo dell'inseguimento con il record del mondo, un lunare 3'59"636. È la quinta maglia iridata, strappata superando in finale Jonathan Milan, compagno di squadra, specchio perfetto della salute del nostro momento nel settore. Tutto questo, e molto ancora, è Filippo Ganna. Molto ancora, e tra questa la parolina magica che di nome fa carattere. Giovedì dopo l'argento a squadre, una mezza sconfitta per i "Fab 4" campioni olimpici, il fuoriclasse di Verbania aveva fatto autocritica: «Troppo diversa la preparazione per il record e l'inseguimento, alla fine ho pagato». Poi una smorfia quando gli chiedevamo se il giorno dopo avrebbe corso. «No, dai...».

E qui entra in scena il carattere e l'incitamento di compagni e il ct Marco Villa. «Mi hanno spronato a provarci e sono riuscito a battere un grande avversario. Ci siamo detti alla partenza: ora diamocele di brutto, poi amici come prima. Milan ha 22 anni, è il futuro dell'inseguimento. È andata bene, e dire che volevo andare in vacanza», dice. Il capolavoro era iniziato dalla qualificazione: 25 corridori in gara, i primi due tempi si giocheranno in serata l'oro. Il britannico Bigham, apripista di Ganna alla Ineos per l'ora, stampa un 4'05"181. Pippo, quello "un po' stanchino", per dirla alla Gamp, parte piano, poi è da leggenda: un missile, composto, potente. Il pubblico al velodromo impazzisce per lui, e i francesi se n'intendono: 4'00"693, da brividi col muro dei quattro minuti, uno degli obiettivi da sempre di Pippo, le colonne d'Ercole della specialità, a tiro. Ad andare oltre quelle colonne ci era riuscito solo l'americano Ashton Lambie, qui assente. Ma Milan è friulano tosto, arriva da Buja, paesino rinato dal terremoto del 1976, parte per ultimo con le spalle al muro e un amico-rivale che forse non si aspettava di trovare in gara. Jonny, sabato a Grenchen dopo i Record dell'Ora di Ganna, è quel corazziere dal volto di bimbo che porge lo spumante per la festa appena Pippo scende dalla bici. Vola: 4'03"012. Finale, derbissimo nella specialità che fu di Coppi e Moser. Brividi. L'atleta della Bahrain Victorious non si accontenta, parte forte, poi cede dopo metà gara. Pippo si carica con musica strong del dj Thomas ed è un tipo tranquillo ed educato almeno finché non si sente bersagliato dalla critica per una delle rare sconfitte. Insomma, questo vizietto italico Top Ganna non lo sopporta proprio.



Filippo Ganna

Ma ha trovato una spalla, inattesa e meravigliosa: l'allenatore della Lazio, Maurizio Sarri. «Ganna ha fatto un'impresa epocale e i media l'hanno snobbato», ha detto in soldoni. Chissà cosa dirà adesso. W Ganna, w la pista cui l'Italbici si aggrappa in attesa di tempi migliori anche su strada. —

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondiali, oggi Italia-Usa per il bronzo

Si concluderà oggi il Campionato del Mondo femminile della nazionale italiana, in campo (alle ore 16) contro gli Stati Uniti nella finale per il terzo posto. La delusione in casa azzurra per la semifinale persa contro il Brasile è tanta, ma tanta è anche la determinazione per fare bene. «Ora dobbiamo rialzarci e pensare che domani avremo un'altra importante occasione», le parole di Miryam Sylla alla vigilia della sfida con le statunitensi. Le ragazze allenate dal ct Davide Mazzanti dovranno essere brave ad archiviare la delusione della sconfitta con il Brasile e mettere in campo la migliore pallavolo per superare le campionesse olimpiche. —

WATERPOLO INTERNAZIONALE

Euro Cup, Pallanuoto Trieste affondata dalla Stella Rossa

Il percorso nel girone non è ancora compromesso. Non bastano 4 reti di Petronio i tiratori serbi sbagliano meno e ribaltano il parziale di 1-3 della prima frazione

STELLA ROSSA	11
PALLANUOTO TRIESTE	8

(1-3, 5-2, 4-2, 1-1)

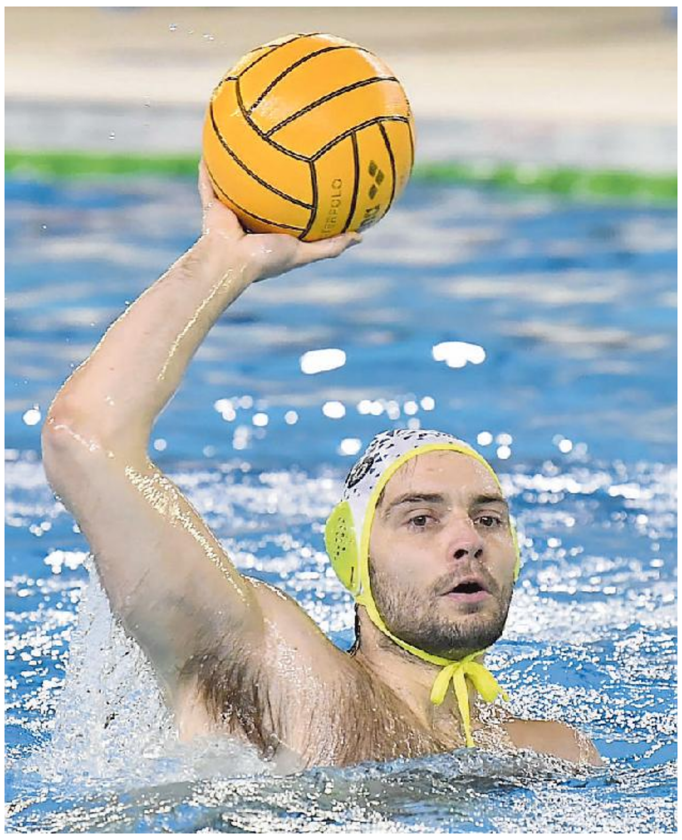
Stella Rossa: Misovic, Tankosic 2, Gaijc, Markovic, Subotic 4, Vasic, Banicevic, Basara 1, Vukicevic 3, Seman 1, Milojevic, Radovic, Ivanovic. All. Savic.

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 4, Buljubasic 1, Vrlic 1, Valentino, Bego, Mezzarobba, Razzi 2, Liprandi, Bini, Mladossich, Ghiara. All. Bettini.

Arbitri: Berishvili (Geo), Stampalija (Cro)

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

La prima sbandata in Euro Cup rallenta senza arrestare il cammino della Pallanuoto Trieste che nella seconda giornata impatta sulla Stella Rossa di Belgrado, vittoriosa per 11-8 alla Josep Valles di Barcellona. «La prestazione è stata buona – il commento dell'allenatore alabardato Daniele Bettini - abbiamo affrontato una gran bella squadra ma ci è mancata la necessaria lucidità nei momenti decisivi ed abbiamo commesso qualche errore di troppo. È ancora lunga, quindi ci concentreremo sui prossimi impegni». Una spallata presa in corsa che ha macchiato il buon avvio dei triestini, bravi a chiudere la prima frazione sull'1-3 grazie ai gol di Razzi, Petronio e Vrlic in risposta al rigore trasformato a freddo da Subotic.



Ray Petronio, ieri 4 gol per lui, ma non sufficienti per vincere

Il coach Bettini: «Abbiamo affrontato una gran bella squadra ci è mancata la lucidità»

Il secondo periodo è tempestato di occasioni che costringono agli straordinari i due portieri: Tankovic, Subotic e Vukicevic firmano rimonta e sorpasso prima del 4-4 di Petronio. Subotic ed il capitano alabardato si rincorrono sul tabellino ma ha la meglio il serbo che infila il 6-5 e manda le squadre al cambio campo. Nella ripresa, Vukicevic e Tankovic trovano il +3 che spiazza gli italiani, capaci comunque di interrompere il dilagare avversario avvicinandosi con Razzi ed ancora Petronio con un destro dalla distanza. Allo scadere, Basara mette dentro sfruttando il rimbalzo e Vukicevic segna il 10-7 con un tiro violento sul quale Oliva può davvero poco. A quel punto, la Stella Rossa blinda gelosamente gli spazi; qualche traversa (da ambo le parti) farà il resto e si segna pochissimo: Buljubasic timbra il cartellino a 2' dalla fine ma Seman in superiorità numerica soffia sulla partita e spegne le speranze della Pallanuoto Trieste. «Con un pizzico di cinismo in più in superiorità l'avremmo rimessa in piedi - spiega il ds Andrea Brazzatti - in una gara così equilibrata gli episodi fanno la differenza e loro sono stati bravi a sfruttare tutte le occasioni».

Oggi, la squadra della Samer & Co. Shipping sarà chiamata al doppio impegno: alle 9.30 arrivano i greci dell'Apollon Smirne mentre alle 19.10 i triestini si troveranno di fronte gli slovacchi del Kosice. La classifica del Girone D: Vasutas e Stella Rossa 6; Pallanuoto Trieste e Mediterrani 3; Apollon e Kosice 0. —

WATERPOLO FEMMINILE

Orchette, esordio vittorioso contro Florentia nel debutto ai preliminari di Coppa Italia

TRIESTE

Parte con un successo la stagione della Pallanuoto Trieste femminile che imprime un 5-8 (0-2, 1-3, 3-2; 1-1) alla Rari Nantes Florentia, padrona di casa nel debutto del preliminary round di Coppa Italia alla Goffredo Nannini di Firenze. Non poteva iniziare nel modo migliore il nuovo corso targato Paolo Zizza, inaugurato con la prima marcatura rosalabardata di Jelena Vukovic in avvio. La squadra griffata Samer & Co. Shipping comincia il match sugli scudi, guadagnandosi un margine rassicurante sprecato tuttavia nella seconda parte di gara dove le fiorentine tornano pericolosamente sotto, rientrando inaspettatamente in partita. Klatowski, particolarmente ispirata, firma il 2-0 che decide la prima frazione. Cergol, ancora Klatowski e Santapaola disinnescano il 4-1 di Cordovani e dopo il riposo, c'è ancora gloria per Klatowski che sul secondo palo trova il massimo vantaggio delle triestine (1-6). A questo punto si sveglia Nesti che con una doppietta accorcia le distanze della squadra di Cotti.

Per fortuna delle orchette, Firenze non si avvicinerà ulteriormente dopo aver impaurito Sparano e compagne che fino al secondo quarto si sono rese protagoniste di una gara impeccabile. Santapaola scaraventa un pallone vagante alle spalle di Banchelli e Nesti realizza l'ultimo gol della giornata: il 5-8 con cui Trieste si presenterà oggi al doppio appuntamento contro Como Nuoto (ore 11.30) e Brizz Roma (ore 17) per la caccia ai primi tre posti che garantiscono l'accesso alle Final Six di marzo. —

F.B.

L'EVENTO

Nordic Walking, a Prosecco il campionato italiano

TRIESTE

Una prima volta assoluta per il Friuli Venezia Giulia. Domenica 23 ottobre i prati dell'Aerocampo di Prosecco ospiteranno la "Nordic Walking Experience Trieste", manifestazione curata dalla Trieste Atletica con il patrocino del Comune di Sgonico e che al suo interno proporrà la decima e ultima tappa del Campionato Italiano di Nordic Walking Style. Dunque ci sarà l'esordio di una rassegna tricolore, in questo caso riservata alla specialità dove conta la bellezza e correttezza tecnica del gesto, di questa disciplina in costante espansione nella nostra regione.

L'evento è stato presentato ufficialmente ieri mattina nella Sala del Consiglio del Comune di Sgonico alla presenza della autorità istituzionali politiche e sportive. Si prospetta una domenica all'insegna dello sport a 360° e inclusivo, dando la possibilità a tutti, dai bambini ai Master di mettersi alla prova nel nordic walking o nella corsa campestre. Il programma di gare infatti sarà ricco: alle 9:30 si svolgerà la Nordic Walking Race, gara nazionale di velocità sui 5000m, alle 11 sarà la volta della Nordic Sprint di 2000m, gara promozionale per le categorie giovanili, mentre alle 11.30 la scena se la prenderanno gli atleti provenienti da ogni angolo della penisola, delle due batterie della prova di Nordic Walking Style. Infine, si potrà assistere allo spettacolo e all'entusiasmo della categorie giovanili protagonisti dei Campionati Provinciali di corsa campestre. —

E.D.

ATLETICA

Corsa dei castelli tra i top runner Njerù cercherà di fare il bis In rosa Kerage favorita

Emanuele Deste / TRIESTE

L'attesa sta per terminare. Siamo alla vigilia della sesta edizione della "Corsa dei Castelli", manifestazione curata dall'Asd Promorun Trieste e che fin dalla sua nascita ha fatto innamorare centinaia e centinaia di atleti e atlete grazie ad un percorso unico nel suo genere. L'appuntamento clou di domani sarà la gara agonistica di 10km che vedrà i partecipanti incominciare la propria fatica alle 10 dal Castello di Miramare. Il plotone affronterà la Riviera barcolana per dirigersi sulle Rive, attraversare Piazza Unità, virare verso Corso Italia e successivamente trovarsi ai piedi del Muro. A poco più di un km dall'arrivo gli iscritti dovranno addomesticare le severe pendenze di Via del Monte per poi percorrere gli ultimi 1000m in leggero falsopiano fino al traguardo di Piazzale delle Milizie nel Castello di San Giusto. L'organizzazione ha svelato i nomi dei top runner: al maschile si prospetta una sfida a tre per la vittoria. Il keniano Peter Mwaniki Njerù cercherà il bis dopo il successo dello scorso anno mentre il connazionale Panuel Mkungo vorrà scalare di una posizione dopo la seconda piazza colta nel 2021. I due dovranno però fare molta attenzione a Birhanu Balew, nativo del Bahrein, che nella sua carriera è stato capace di vincere due 5000m in Diamond League, il massimo circuito mondiale dell'atletica su pista, e centrare il sesto posto sempre sui 5000m alle Olimpiadi di Tokyo.

In casa azzurra proverà a non sfigurare Marouan Razine che nelle ultime stagioni non è però riuscito ad esprimersi sui suoi migliori livelli. Nella gara in rosa si preannuncia un monologo della keniana Nancy Kerubo Kerage con le altre contendenti, in testa alcune delle migliori interpreti regionali della disciplina come Elisa Turolo (Sportiamo) e Chiara Fantini (Maratonina Udinese), che sembrano almeno di una spanna inferiori rispetto alla favorita. Infine si ricorda come le iscrizioni alle tre prove in programma si possano effettuare ancora oggi in Piazza Sant'Antonio dalle 10 alle 19 e domani presso le scuderie del Castello di Miramare dalle 7.30 alle 9. —

PALLAVOLO



La grinta della Virtus Trieste

Debutto interno per la Virtus, lo Zalet gioca a Portogruaro

Andrea Triscoli / TRIESTE

In B2 femminile debutto casalingo per la Cutazzo Belletti Virtus, che stasera alle 18 farà il proprio esordio in via Giulia contro l'Asolo Altivoleriese, in un match valido per il 2° turno. Asolo che ha già due punti in cascina grazie al successo interno per 3-2 con le friulane dell'Estvolley. Virtussine che hanno inaugurato la stagione in laguna, a Venezia, perdendo 3-1 contro il Cus Antenore. Dopo il pari sull'1-1 ne sono seguiti due set deludenti e sotto tono, e in settimana la squadra di Della Maria ha lavorato anche sui ritmi. Il dirigente Fulvio Dapiran ha aggiunto: «La visione della gara è come sempre gratis, l'accesso alla Vascotto è aperto a tutti: ci aspettiamo un buon riscontro di pubblico, per supportare le nostre ragazze. C'è bisogno di una mano da tutti, per questa Virtus che da anni difende il titolo sportivo in serie B».

REGIONALI In C rosa, gara esterna per la capolista Zalet che, dopo l'inizio vittorioso contro il Volley Club, si reca a Portogruaro sul terreno della Peressini, ferma a zero. Gare in casa, invece per le altre due compagini: la prima del pomeriggio, alle 17, è l'Antica Sartoria Di Napoli, alla Cobolli contro Lwv Latisana (che ha centrato la vittoria in avvio), mentre alle 18 alla Don Milani di Altura, la Midstream Eurovolleyschool, che fronteggia il Pordenone, una delle favorite del torneo. Sul fronte maschi, la capolista Cus Mv Group, al secondo derby di fila, stavolta a Repen contro lo Sloga Tabor "young", mentre lo Slovolley Olympia (battuto 3-1 al'esordio dai gialloblù del Cus), affronta i "cugini" del Soča Devetak in un altro derby.

I Tre Merli Triestina di Fermo, sfidano a Mortegliano i locali, nell'unica gara tra sestetti vittoriosi nel debutto e a quota 3. In D, Merli a Muzzana, ed è derby serale tra Rosso V. Club ed Altura, entrambe vincenti alla prima giornata.

Infine, tra le femmine, due impegni domenicali alle 18: Olympia in casa col Lestizza, e Cus Ts a caccia di punti contro il Rojalkennedy. —

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
Anche stasera si accendono i riflettori sulla pista da ballo più amata dal pubblico italiano. Le coppie di vip e ballerini professionisti sono pronti a scendere in pista e a sottoporsi al giudizio della giuria. Conduce **Milly Carlucci** con Paolo Belli.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Frank è in disaccordo con il sindaco sul modo migliore per proteggere la città da un picco di criminalità. Intanto Danny consulta un sensitivo per trovare il colpevole dell'omicidio di un bambino.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Torna su Rai 3 **Mario Tozzi** e le sue incursioni nel passato nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Questa sera si parlerà del cambiamento climatico e delle conseguenze sul nostro Pianeta.



Ordinary Love...
RETE 4, 21.25
Quando a Joan (**Lesley Manville**) viene diagnosticato un cancro al seno, il percorso del trattamento a cui è sottoposta, mette in crisi il rapporto con suo marito (**Liam Neeson**), suo marito…



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l`arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono **Belen Rodriguez** con **Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni**.

RAI 1
6.05 Wild Italy Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.00 TG1 Attualità
9.30 TG1 L.I.S. Attualità
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Il Provinciale Doc.
12.00 Linea Verde Explora Att.
12.25 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 Italia Sì! Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le Stelle Spettacolo
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Chiedi chi era Giovanni Falcone Film Documentario
8.40 Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 TuttiFrutti Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cook '40 Lifestyle
12.10 Check Up Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Ti sembra normale? Spett.
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.50 Finale per il 3º posto: Italia – USA Pallavolo
18.15 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Telefilm
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.45 TGR Amici Animali Att.
11.00 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Sapiens, un solo pianeta Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.35 Tg4 Telegiornale Att.
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv
9.40 Africa Express Film Commedia ('75)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Ordinary Love - Un Amore Come Tanti (1ª Tv) Film Dramm. ('19)
23.45 12 anni schiavo Film Drammatico ('13)
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Il cerchio della vita - Natura meravigliosa Documentari
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 Arrow Serie Tv
7.05 Friends Serie Tv
7.30 Willcoyote Cartoni Animati
7.50 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.40 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
11.25 Kung Fu Fiction
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 The Simpson Cartoni
14.15 I Simpson Serie Tv
14.40 Superman & Lois Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione ('09)
23.15 Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra Film Azione ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 6a giornata: Inter - Milan Calcio
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
22.00 Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
15.45 X Factor Spettacolo
18.00 Quattro matrimoni Spett.
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
23.30 I, Frankenstein Film Fantasy ('14)
1.15 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
15.15 Storie criminali...Rubrica
17.10 Storie criminali - Il truffatore di donne Rubrica
18.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
19.55 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Mafia Connection (1ª Tv) Attualità
23.05 Minaccia nucleare - La sfida di Putin Attualità

20 (20)
14.05 Station 19 Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Decisione critica Film Azione ('96)
23.45 Transformers Film Fantascienza ('07)
2.25 Gotham Serie Tv
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.35 Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Resident Alien Serie Tv
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.25 Gli imperdibili Attualità
17.30 Just for Laughs Serie Tv
17.40 MacGyver Serie Tv
21.20 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
23.00 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Un conto da regolare Film Thriller ('19)

IRIS (22)
11.55 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)
14.30 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)
16.25 Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
19.05 Senza tregua Film Azione ('93)
21.00 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
23.30 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)

RAI 5 (23)
15.50 Visioni Documentari
16.45 Stardust Memories Spettacolo
17.55 I mestieri del teatro: essere un attore Spett.
18.10 Il Caffè Attualità
19.10 Nessun Dorma Doc.
20.10 Del Monaco alla Scala Documentari
21.15 Museo Pasolini Doc.
0.10 Rumori del '900 Spettacolo
1.10 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
11.50 La felicità è un sistema complesso Film Commedia ('15)
14.00 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
17.20 Miami Beach Film Commedia ('16)
18.50 Gran Premio Film Commedia ('44)
21.10 Pane e tulipani Film Commedia ('00)
23.15 La verità, vi spiego, sull'amore Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Un passo dal cielo Fiction
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.20 In Arte Nino Film Biografico ('16)
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Serie Tv
23.25 Mina Settembre Serie Tv
1.20 La nuova squadra Fiction
2.55 Zoom Spettacolo

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
23.15 Swingers - Scambisti Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Dr. Knock Film Commedia ('17)
23.10 Il laureato Film Drammatico ('67)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 I cento passi Film Drammatico ('00)
23.20 Concerto Centenario Giussani Spettacolo

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv
0.40 Cloud Atlas Film Avventura ('12)
3.50 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.15 Salotto Salemi Spett.
15.50 Amici di Maria Spettacolo
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.45 Inga Lindstrom - Scelta D'Amore Film Commedia ('18)
21.45 Quarto Grado Attualità
1.10 X-Style Attualità
1.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.10 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.50 Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo
17.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.45 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.35 Vite al limite Documenti
5.35 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
12.40 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
14.40 Tandem Serie Tv
16.55 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
22.55 The Thing About Pam Fiction
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.30 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Donne in noir Documentari

DMAX (52)
15.30 Banco dei pugni Documentari
18.30 River Monsters: sbranato vivo Documentari
20.20 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.40 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Cosa mi dice il mare" di L. Stroppa; Mare mosso", di F. Musolino; un inedito di Louisa May Alcott; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I progetti del ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria. La pagina Facebook C.A.R.I.- Cittadini AIRE Residenti in Istria.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15**#Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Torino - Juventus
20.07 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Atalanta - Sassuolo

RADIO 2
12.00 Campioni del Mondo
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Edo e Zac. L'attualità riscattata dalla grande musica
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
17.05 Alta moda Film Sky Cinema Due
17.20 Litigi d'amore Film Sky Cinema Romance
17.30 Out of Time Film Sky Cinema Suspense
17.55 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Sky Cinema Family
18.05 La sottile linea rossa Film Sky Cinema Drama
18.45 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy
18.55 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Collection
19.00 La preda perfetta Film Sky Cinema Action
19.05 Elysium Film Sky Cinema Uno
19.20 Unico testimone Film Sky Cinema Suspense
19.50 Me contro Te: Il film - Il mistero della scuola incantata Film Sky Cinema Family
21.00 Blackhat Film Sky Cinema Action
21.00 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Nuovomondo Film Sky Cinema Drama
21.00 Me contro Te: Il film - Persi nel tempo Film Sky Cinema Family
21.00 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 in viaggio con S.Odogaso
14.30 Folkest 2022 -
15.00 LA NOSTRA BARCA documentario sulla voga veneta
16.00 L'universo e' ... replay
16.30 spezzoni d'archivio
17.25 tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 primorska kronika
19.00 tuttoggi I edizione
19.25 tg sport
19.30 domani è domenica
19.40 videomotori
19.55 il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 FOLKEST 2022 Roy Paci
21.45 slovenia magazine
22.10 da Muggia a Lignano
22.40 Esodo pentateuco #2

TELEQUATTRO
06.00 IL NOTIZIARIO
06.30 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 TRIESTE D'ARTE
07.30 SVEGLIA IN MUSICA CON ... IL MEGLIO DI PILAT 2020 ep. 12
08.30 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY 2022
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO
14.00 TAI CHI
14.20 PILATES
14.40 GINNASTICA DOLCE
15.00 ZUMBA
17.40 IL NOTIZIARIO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO
21.05 FILM: NOBODY'S BABY
23.00 IL NOTIZIARIO

TELEANTENNA 80
06:00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07:00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09:00 Morning fever con Walter Massa
12:00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15:00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16:00 MACCAN CALCIO Vs Canottieri Belluno – Diretta serie B a 5 maschile
18:00 Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
19:30 DISCO PHENOMENA
20:00 Basket Jadran Monticolo e foti vs CODROIPESE. Telecronaca di Radovani. Diretta
21:45 Teleantenna external live – in diretta dal Pineta
00:30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso con deboli venti di brezza. In pianura cielo in genere variabile. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso. Su tutta la regione diminuzione della nuvolosità nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	15/17
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso. Sulla pianura cielo variabile. Sulla zona montana al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, al pomeriggio aumento della nuvolosità.

Tendenza: lunedì e martedì tempo stabile con prevalenza di cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	20/23	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso con locali nebbie. Temperature massime tra 20 e 24
Centro: cielo sereno, salvo addensamenti su alta Toscana. Temperature massime tra 22 e 26.
Sud: cielo poco nuvoloso sulle aree peninsulari, nuvoloso tra Sardegna e Sicilia. Temperature massime tra 21 e 2

DOMANI
Nord: cielo nuvoloso o molto nuvoloso su Val Padana e Prealpi, con locali piovaschi. Temperature massime tra 20 e 23.
Centro: parzialmente nuvoloso, con addensamenti in Toscana. Massime tra 22 e 26.
Sud: cielo poco nuvoloso Temperature massime tra 21 e 25.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,5	21,2	60 %	40 km/h
Monfalcone	10,1	23,2	69 %	41 km/h
Gorizia	11,2	22,3	47 %	5 km/h
Udine	9,3	22,2	72 %	20 km/h
Grado	14,7	20,7	72 %	20 km/h
Cervignano	7,9	23,1	78 %	14 km/h
Pordenone	9,7	22,1	75 %	15 km/h
Tarvisio	6,9	16,8	83 %	- km/h
Lignano	14,7	20,7	73 %	19 km/h
Gemona	12,77	21,4	63 %	28 km/h
Tolmezzo	10,3	21,8	75 %	28 km/h
Forni di Sopra	7,6	21,2	79 %	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,03 m
Monfalcone	calmo	20,3	0,02 m
Grado	calmo	20,7	0,03 m
Lignano	calmo	20,4	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14
Atene	16	19
Belgrado	12	20
Berlino	10	17
Bruxelles	12	17
Budapest	12	19
Copenaghen	11	15
Ginevra	12	16
Lisbona	16	28
Londra	12	17
Lubiana	9,0	19
Madrid	17	26
Mosca	3,0	9,0
Parigi	14	15
Praga	10	17
Varsavia	8,0	16
Vienna	12	19
Zagabria	12	20

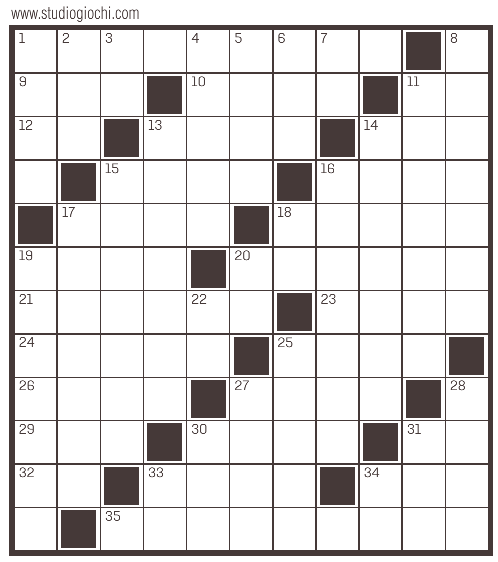
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	17
Bari	14	21
Bologna	14	23
Bolzano	16	24
Cagliari	20	24
Firenze	14	24
Genova	17	21
L'Aquila	8	20
Milano	13	20
Napoli	15	24
Palermo	21	24
R. Calabria	20	23
Roma	12	24
Torino	11	18
Venezia	15	22

IL CRUCIVERBA

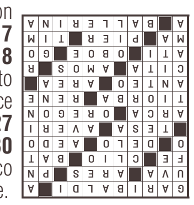
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Giuseppe che guidò i "Mille" - **9** Frutto da piluccare - **10** Dio greco della guerra - **11** Il poeta cileno Neruda (iniz.) - **12** È Santa in Argentina - **13** La musa di Plinio - **14** La mazza del baseball - **15** Isola delle Cicladi - **16** Antico cantore - **17** Ala del cappello - **18** Beni posseduti - **19** La varò Noè - **20** Lo Stato Usa con Portland - **21** Somigliava al liuto - **23** Un filtro del corpo - **24** Il gigante strangolato da Ercole - **25** Si misura in metri quadrati - **26** La scimmia di Tarzan - **27** Un profeta minore - **29** Fu amato da Cibele - **30** Un legno dell'orchestra - **31** Gorizia per l'Aci - **32** Bensì - **33** Un nome di Pasolini - **34** Il Robbins attore - **35** Si esibisce col tutù.

VERTICALI: 1 Rapace notturno - **2** Antenate - **3** Era venerato a Eliopoli - **4** Giacomo pittore - **5** Negò la divinità di Gesù - **6** Il nomignolo di Messi - **7** Destra in breve - **8** Lo scrittore Saint-Exupéry - **11** La serva di un'opera di Pergolesi - **13** Antica città della Palestina - **14** La band che lanciò *Stayin' Alive* - **15** Infusi con erbe - **16** Scienziato arabo del XII secolo - **17** Personaggio interpretato da Terence Hill - **18** In marzo e in aprile - **19** Aridissimo deserto del Cile - **20** Una mezza oasi - **22** L'attrice Derek - **25** Il più nobile dei sentimenti - **27** Il regista Ferrara - **28** La "città eterna" - **30** Antica lingua francese - **31** Liquore aromatico - **33** La sigla di Palermo - **34** Come dire a te.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5

Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8

Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 ottobre 2022 è stata di 14.338 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini